

TESTO RIVISTO E INTEGRATO DAL DIRETTORE  
DELL'ARCHIVIO STORICO DELLA DIOCESI DI VERONA DON  
BONFANTE GUGLIELMO NEL 2019 IN OCCASIONE DELLA  
PUBBLICAZIONE DELL'ANNUARIO STORICO DELLA DIOCESI  
DI VERONA

## LE PARROCCHIE

### CATTEDRALE

#### *S. Maria Assunta.*

Sull'area dell'attuale Duomo e adiacenze sorsero, in fasi successive, diversi edifici sacri. Il primo venuto alla luce dopo scavi archeologici sotto l'area della chiesa di Sant'Elena risale ai tempi di s. Zeno (362 - 380 circa.). Un secondo grande edificio fu eretto nel V secolo: una grande basilica di cui restano parti di pavimento musivo. Con recenti studi se ne sono potute determinare le dimensioni. Un terzo edificio fu costruito ai tempi del vescovo Annone (750-780) e dell'arcidiacono Pacifico (+ 844) col titolo di S. Maria Matricolare; finora poco si sa di questo edificio e delle sue vicende.

L'attuale chiesa Cattedrale fu iniziata nel sec. XII dopo il terremoto del 1117, forse su progetto di Nicolò da Ferrara cui si deve certamente il portale. Il 13 settembre 1187 la nuova Cattedrale fu consacrata da papa Urbano III. Nel secolo XV fu operato un innalzamento dell'edificio con modifica della precedente struttura; l'intervento fu completato dai vescovi di Verona del Cinquecento. A quest'epoca risalgono il tornacoro del Sanmicheli, gli affreschi dell'abside di Francesco Torbido e vari quadri, tra cui una pala della Madonna Assunta opera del Tiziano. Nel 1987 venne costruito l'attuale presbiterio, continuando altri restauri conclusi nel 2009.



Altre chiese e oratori:

*S. Elena* costruita sui resti delle cattedrali paleocristiane dall'arcidiacono Pacifico all'inizio del sec. IX e consacrata nell'anno 813 da Massenzio patriarca di Aquileia, fu dedicata ai *Santi Giorgio e Zeno*. Riedificata dopo il terremoto del 1117, è sempre stata la chiesa del Capitolo dei Canonici della Cattedrale.

*S. Giovanni in Fonte, battistero della Cattedrale*, fu edificata nel sec. IV e ricostruita in forme romaniche intorno al 1123, per custodire la vasca battesimale ottagonale ricavata da un unico blocco di marmo. Su di essa sono scolpite scene dei Vangeli dell'infanzia di Gesù, dall'Annunciazione al Battesimo.

*S. Pietro in Archivolto* (sec. XII) è tutta in cotto e ha di notevole gli archetti sotto la cornice e il fianco nord diviso da tre sottili lesene in tre campate con finestre allungate di elegante policromia. L'interno ad un'unica navata conserva un Crocifisso in bronzo sulla parete centrale e due affreschi staccati con l'effigie dei santi apostoli Pietro e Paolo.

AFFI

*S. Pietro in Vincoli*.

È confermata all'abbazia di S. Zeno Magg. di Verona da Enrico II (1014), Corrado II (1027), Federico I (1163), Urbano III (1187) e come feudo della stessa abbazia era anticamente chiamata *Castelnuovo dell'abate*. Fu smembrata da Cavaion ed eretta in parrocchia il 26 marzo 1577. Fu il vescovo Agostino Valier a decidere tale atto *propter contentiones et scandala et dissidia hereditaria*. Sul luogo della primitiva chiesa del sec. XI fu costruita nel 1761 l'attuale chiesa parrocchiale su disegno dell'arch. Lodovico Perini. La facciata si presenta in forme neoclassiche scandita da quattro paraste di ordine ionico. Il presbiterio fu decorato con pregevoli affreschi ad opera di Giovanni Caroto (1488-1562). La torre campanaria fu innalzata sul finire del XVIII secolo dall'arch. Trezza. Recenti lavori di restauro si sono conclusi con la benedizione del vescovo di Verona Roberto Carraro (1998-2007).

ALBARÈ

*S. Lorenzo martire*.

La chiesa è stata edificata nel 1910 e ha ottenuto il titolo parrocchiale nel 1949. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a meridione. Nel 1975 fu dotata di campanile. La parete absidale presenta pitture murali realizzate nel 1986 dal pittore Zardini. La chiesa custodisce una croce medievale e degli affreschi del pittore Angelo Marchi. Nel territorio

parrocchiale rientra anche la chiesetta dei Santi Fermo e Rustico del XII sec., rimaneggiata nel XVI sec.

Altre chiese e oratori:

*S. Croce, Santi Fermo e Rustico* (sec. XII).

ALBAREDO D'ADIGE

*S. Maria Assunta.*

Nel sec. X era una corte rurale che Berengario donò alla contessa Gisla (893). Fu successivamente feudo di diverse famiglie nobili. Nel 1191 è ricordata la *ecclesia S. Mariae apud Albaredum*. Era già parrocchia e pieve con arciprete nel 1347. La chiesa attuale è stata costruita nel 1735 e consacrata nell'ottobre del 1749 dal vescovo di Verona Giovanni Bragadino . Fu prolungata nel 1927 .L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico . Opere di particolare valore sono quattro pale d'altare e la Natività di Gesù del Montemezzano.

Altre chiese e oratori:

*S. Lucia di Cà del Sette, Santi Apostoli Pietro e Paolo*

(località Teiolo, proprietà privata),

*Motta* (proprietà privata),

*Rivalta* (proprietà privata),

*Casiero* (proprietà privata),

*Modon* (proprietà privata).

ALBARO

*S. Andrea apostolo e S. Sofia vedova.*

È parrocchia con rector nel 1460. L'antica chiesa di S. Andrea ap. che sorgeva nella località Albaro Vecchio, fu abbandonata. La nuova parrocchiale fu costruita tra il 1923 e il 1952 su progetto dell'ing. Bruno Rossignoli; venne consacrata il 27 novembre 1951. Nel 2011 l'architetto Annamria Marconcini ha firmato interventi di manutenzione straordinaria . L'edificio si presenta con facciata a salienti in stile neoromanico. Nel catino absidale è dipinto il "Cristo benedicente fra angeli".

Altre chiese e oratori:

*S. Francesco di Paola* (oratorio ottocentesco in stile moresco recentemente restaurato-località Canton),

*Sant'Antonio da Padova* (presso Villa Polfranceschi),  
*San Vitale* (località Maza).

#### ALBISANO

*S. Martino di Tours vescovo.*

La chiesa esisteva nel sec. XIII. Già nel 1532 è dotata di fonte battesimale. Divenne successivamente curazia di Torri del Benaco. Il primo documento è del 5 agosto 1401, lascito di Giovanni Menarolo. Nel 1567 risulta parrocchia. Il primo parroco è nominato nel 1582. La chiesa attuale è del sec. XVIII. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico. All'interno le opere pittoriche sono dei pittori Eugenio Vangelista e dei fratelli Adolfo e Attilio Mattielli

#### ALCENAGO

*S. Clemente I papa.*

Il nome è di origine celtica. Eugenio III nel 1145 ricorda: *curtem Alcenagi* e nel 1460 è parrocchia col rector. Sono importanti due iscrizioni murate sopra le porte laterali. Ricordano la consacrazione della chiesa e una cappella di S. Clemente fatta costruire nel sec. XI ( CAPELLA S.CLEMENTIS DE ALCENAGO COSTRUI JUSSIT S.U.B. VULTERIUS EP. VER. PONT. ANNO MXLIII CAPITULI GRIZZANAE..). La chiesa attuale fu consacrata nel 1482 ad opera di Michele Cattaneo arcivescovo di Durazzo e suffraganeo del card. Giovanni Michiel (1471-1503) vescovo di Verona.. Nel 1954 fu ingrandita e fu elevato il campanile(1539-1605). L'edificio si presenta con facciata neoclassica rivolta a occidente. Nel 2006 fu restaurata. Nell'abside è presente una tela del Brusasorzi che rappresenta la Madonna in gloria e Santi.

Altre chiese e oratori: *Madonna della Neve* (località Rupiano),  
*S. Benedetto* (località Coda),  
*S. Rocco* (località Cenge).

#### ALPO

*S. Giovanni Battista.*

Esisteva già nel 1300 col titolo di *S. Zuane in Campagna* poi detta *Dorsum Catti* e infine prese il nome di Alpo dal cognome del nobile Nicolò dall'Alpo. Egli la dotò di terre verso il 1400. Nel 1526 , anno della prima visita pastorale del vescovo Gian Matteo Giberti ,la chiesa di S.Giovanni è definita "parrocchiale". Nel 1530 è parrocchia con il rector. La chiesa attuale fu costruita negli anni 1754 - 1772 e consacrata il 10 aprile 1774 dal vescovo di

Verona Giovanni Morosini .. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico . L'altare fu consacrato il 21 aprile 1974 dal vescovo di Verona Giuseppe Carraro.

#### S. AMBROGIO DI VALPOLICELLA

*S. Ambrogio vescovo.*

Nei documenti il vicus S.Ambrogio compare fin dal 1229 il che permette di ipotizzare la presenza di una chiesetta almeno dal XIII secolo.

L'arciprete di S. Giorgio per maggiore comodità sua e del popolo nel 1456 aveva già cominciato a dimorare al piano presso la chiesa di S. Ambrogio, filiale di quell'antica pieve, lasciando sul monte un suo cappellano. La chiesa attuale fu terminata e consacrata nel 1785, integralmente rinnovata in forme barocche per volere dell'allora parroco Giuseppe Tosoni. Del 2012 è la costruzione della cappella feriale.

Altre chiese e oratori: *S. Zeno vescovo di Verona.*

#### S. ANASTASIA

*S. Pietro da Verona in S. Anastasia.*

Sant'Anastasia è stata costruita e officiata dai Domenicani che vi ebbero convento fino al 1808, quando divenne sede di parrocchia e fu affidata al clero diocesano con il beneficio di S. Maria in Chiavica. La chiesa attuale è stata iniziata nel 1280 e completata nel 1400 su disegno di fra Benvenuto da Bologna e fra Nicola da Imola, domenicani. È dedicata a S. Pietro Martire fin dal 1307; conserva il nome di S. Anastasia dal titolo di una chiesa preesistente in loco. La chiesa, insigne monumento d'arte gotica, è ricca di opere d'arte. L'edificio si presenta con facciata a salienti e rimase incompiuta.

Rettorie residenziali: *S. Benedetto al Monte, S. Maria Antica.*

Altre chiese e oratori:

*S. Maria in Chiavica, S. Giorgio martire, vulgo S. Giorgetto.*

#### B. ANDREA DA PESCHIERA

*Beato Andrea da Peschiera.*

Il territorio è stato smembrato dalla parrocchia di S. Martino in Peschiera. È stata eretta in parrocchia il 20 dicembre 1974 e la prima S. Messa è stata celebrata nella notte di Natale dello stesso anno. La nuova chiesa

parrocchiale, iniziata nel 1987 su progetto dell'arch. Armando Tortella, è stata benedetta il 5 giugno 1988 e consacrata il 21 maggio 2000 dal vescovo di Verona Flavio Roberto Carraro. L'edificio si presenta con facciata contemporanea.

Rettoria residenziale: *Santuario Madonna del Frassino*.

S. ANDREA DI BADIA CALAVENA

*S. Andrea apostolo.*

Il primo documento ad attestare l'esistenza di una chiesa dedicata a S. Andrea risale al 1160. Smembrata da Badia Calavena fu eretta in parrocchia il 30 dicembre 1922. La chiesa attuale costruita nel 1870, fu restaurata nel 1963-1964 e consacrata il 24 settembre 1964. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

S. ANGELA MERICI

*S. Angela Merici.*

Fu eretta in parrocchia il 27 gennaio 1975, staccandone il territorio dalla parrocchia di S. Maria Maddalena di Desenzano. In Via Grezze, n. 5 vi è la casa di S. Angela Merici dove la santa visse per circa 20 anni. La nuova chiesa, su progetto dell'arch. Carlo Fumagalli, è stata iniziata nel 1987 e inaugurata il 26 giugno 1988. L'edificio si presenta con ampia facciata a capanna rivolta a sud-ovest. Il 3 luglio 1988 la chiesa venne benedetta dal vescovo Giuseppe Amari. La statua lignea di Maria, Madre della Chiesa e di S. Angela Merici sono opera di Benedetto Pietrogrande, mentre il grande Crocifisso scolpito in un tronco d'ulivo è opera dello scultore Giuseppe Raimondi. La chiesa è arricchita da una tela della scuola di Andrea Celesti (sec. XVIII) che raffigura S. Angela Merici.

Altre chiese e oratori: *S. Maria Assunta*.

Ss. ANGELI CUSTODI

*Ss. Angeli Custodi.*

Il territorio è stato smembrato dalle parrocchie di Santa Lucia Extra, San Massimo, Tempio Votivo e Santa Maria Immacolata. La cura d'anime è iniziata il 10 dicembre 1960 come Vicaria indipendente. È stata eretta in parrocchia urbana nel 1966. Nel 1968 è stata completata la chiesa su progetto dell'arch. L. Raineri ed è stata consacrata il 17 dicembre 2000 dal vescovo di Verona Flavio Roberto Carraro. Esternamente l'edificio si presenta con facciata in stile contemporaneo.

#### ANGIARI

*S. Michele arcangelo.*

Eugenio III nel 1145 conferma al vescovo di Verona: *plebem Englari cum capellis et decimis et quidquid aliud ibidem juste possides*. Nel 1460 è pieve e parrocchia con arciprete. La chiesa attuale, iniziata nel 1753, fu consacrata il 2 ottobre 1772 dal vescovo di Verona Nicolò Giustiniani . Il campanile fu inaugurato nel 1842. L'edificio si presenta con facciata a capanna con orientamento a oriente. All'interno si trovano una pala con S. Michele arcangelo e altre tele minori. La decorazione risale agli inizi del novecento ad opera dei fratelli Trentini

Altre chiese e oratori: *S. Rocco* (Via Santa Croce)

#### S. ANNA D'ALFAEDO

*S. Anna.*

Aveva un rettore già nel 1404. Era parrocchia nel 1458 al momento della visita del vescovo Ermolao Barbaro *,et nulli plebi subiecta*. Sempre nella visita pastorale del 1458 si fa cenno a un fonte pulcrum. La chiesa attuale è sorta fra il 1600 e il 1630. Nell'abside si conserva un quadro di A. Balestra. Fu consacrata il 10 ottobre 1717 dal vescovo Gradenigo. La chiesa si presenta con facciata neoclassica e maestoso campanile, il più alto della Lessinia , interamente edificato in blocchi di pietra locale

Altre chiese e oratori: *Oratorio dell'Immacolata* (contrada Zivelongo).

#### S. ANNA DEI BOSCHI

*S. Anna.*

Nel 1690 per iniziativa della nobile famiglia Donà Dalle Rose di Venezia, Sant'Anna dei Boschi è eretta in parrocchia. L'ampliamento dell'attuale chiesa inizia nel 1884 ed è portato a termine nel 1897. L'edificio si presenta con facciata a capanna . In esso si conserva una Crocifissione da sempre attribuita al Pasqualotto. Recenti informazioni e ricerche la attribuirebbero invece ad A. Balestra. Importanza riveste l'annuale festa della santa patrona il 26 luglio.

Altre chiese e oratori: *S. Nicola di Bari, Maternità di Maria Ss.ma.*

#### S. ANTONIO DI LEGNAGO

*S. Antonio di Padova.*

Fu eretta in parrocchia l'8 dicembre 1959 per la cura d'anime dei fedeli abitanti nella zona "Le Casette", a sud di Legnago. La chiesa su disegno dell'arch. Rinaldo Vicentini è stata costruita negli anni 1960-1970. La parrocchia è stata affidata alla Provincia Veneta di Sant'Antonio dei Frati Minori dal 1967 al 2003. Dal 2003 prestano servizio sacerdoti diocesani. Nel 2004 è stato rifatto completamente il tetto della chiesa arricchita con un'elegante facciata e da vetrate istoriate e policrome. Custodisce un dipinto di S. Francesco d'Assisi della pittrice Luigina De Grandis, un dipinto di S. Antonio degli inizi del XVIII secolo e una "Via Crucis" "sempre del medesimo periodo. Di pregio è il nuovo organo. La chiesa è stata consacrata solennemente dal vescovo Giuseppe Zenti l'8 dicembre 2009 in occasione del 50° anniversario dalla costituzione della parrocchia. L'edificio si presenta in stile contemporaneo.

Altre chiese o oratori: *Madonna di Fatima*.

Ss. APOSTOLI  
*Santi Apostoli*.

La chiesa costruita sulla via Postumia, è ricordata dal Ritmo pipiniano (sec. VIII/IX). Fu una delle quattro primitive chiese battesimali cittadine. Nel 1077 aveva il titolo di basilica con arciprete e canonici. Fu rifabbricata nel sec. XII. Nel 1140 si ricorda un arciprete Gherardo. Il vescovo card. Adelardo II la consacrò il 12 marzo 1194. A quell'epoca risale anche il campanile romanico. Dietro le absidi si innesta il sacello di S. Teuteria della fine del sec. V, di notevole importanza storico-artistica. Di pregio artistico sono: la Croce stazionale (XIV secolo), l'Adorazione dei Magi di F. Brusasorzi (1570), S. Agostino di A. Turchi detto l'Orbetto (1578-1649), il Crocifisso mistico di F. Zubaràn (1598-1664), la Pentecoste di S. Brentana (1656-1742). Nell'anti sacristia sono ancora visibili lacerti di affreschi del sec. XI-XII. Per l'occasione degli 800 anni della dedizione della pieve, fu inaugurato il nuovo altare, consacrato il 6 giugno 1993 dal card. Antonio J. Ortas. Nella parrocchia ebbero i natali S. Maddalena di Canossa (1774-1835) e S. Giovanni Calabria (1873-1954).

Rettoria residenziale: *S. Lorenzo*.

Altre chiese e oratori: *S. Teuteria* (risale al sec. V costruita, probabilmente, su una preesistente villa romana di cui rimangono resti di mosaici pavimentali).

ARBIZZANO

*S. Pietro apostolo.*

La chiesa di S. Pietro ha origini molto antiche. Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem Albuciani cum decimis et capellis et curiae et familiis*. Nel 1529 è pieve con arciprete. Nella chiesa e in canonica sono conservate alcune pietre di antichi edifici: iscrizioni di età romana e bassorilievi del sec. XI. Il portale della chiesa è del sec. XIII e il fonte battesimale di marmo rosso Verona è del sec. XIV con iscrizione: APSB(I)TER ANTO(N)IUS.. Una iscrizione dice che la chiesa primitiva sarebbe stata consacrata da s. Petronio che fu vescovo di Verona dal 425 al 450. La chiesa attuale fu costruita tra il 1600 e il 1620. Il presbiterio fu ultimato nel 1688. E' conservata all'interno tra gli arredi la "doppia crocifissione" del XII secolo, un blocco di pietra scolpito sui due lati. Da ricordare un trittico reliquario risalente al XIV secolo. Esternamente presenta una facciata seicentesca a capanna impreziosita da un portale trecentesco appartenente all'edificio romanico.

Altre chiese e oratori: *S. Gaetano Thiene* (località Novare).

ASELOGNA

*S. Maria Bambina.*

Nel 1454 è parrocchia col rector soggetta alla pieve di Bovolone e nel 1530 a quella di Cerea. Nel 1569 è annessa all'abbazia di S. Giacomo al Grigliano. Dopo la soppressione dell'abazia ad opera del Senato Veneto la chiesa passò al Comune di Verona e poi alla diocesi. La chiesa parrocchiale molto antica fu ampliata nelle forme attuali tra il 1808 e il 1812. Nel 1808 fu collocato il settecentesco altare maggiore proveniente dalla chiesa cittadina di S. Maria in Chiavica. L'edificio si presenta con facciata a salienti. Fu consacrata dal vescovo di Verona Giuseppe Zenti il 9 settembre 2012.

ASPARETTO

*S. Nicola di Bari vescovo.*

Comunità autonoma già nel XIII secolo con un suo castello e chiesa.. L'esistenza della chiesa è documentata dal 1202. Distrutto il castello verso la metà del '400, si sa che Asparetto dipendeva dalla pieve di Concamarise sicuramente fino al 1532 quando divenne parrocchia. La chiesa venne ristrutturata prima della peste del 1630 e trasformata nel '700 e ancora tra il 1885 e il 1889 (tolto il cimitero davanti alla chiesa nel 1847). Nel 1904 venne inaugurato il nuovo organo del Farinati. Nel 1920 fu eretto l'altare di S. Giuseppe e nel 1950 il nuovo altare della Madonna. La consacrazione risale al 10 maggio 1937, Dal 1957 sul campanile svettò un'innovativa punta

ottagonale di vetro che, pericolante, fu sostituita dall'attuale cuspidale negli anni Ottanta del Novecento. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

#### AVESA

*S. Martino di Tours vescovo.*

Edificata nel corso dell'VIII secolo su un terreno donato dai sovrani franchi alla chiesa veronese. Nel 1225 era chiesa collegiata con *presbyter et fratres et prior*, soggetta alle monache benedettine del monastero omonimo. È inclusa nell'elenco delle parrocchie cittadine redatto dal notaio Pegoraro nel 1336. La chiesa primitiva, posta nel luogo detto Molino Vecchio, venne abbattuta nella grande spianata del 1517 e nello stesso luogo venne edificata l'attuale chiesa. Nel 1519 era ancora sprovvista del fonte battesimale che venne concesso nel 1568. Tra il 1792 e il 1808 la chiesa venne ampliata e rinnovata nelle attuali forme neoclassiche su progetto dell'architetto Luigi Trezza. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico. Risale al 2002 l'intervento di restauro della facciata e del campanile. Progetto a cura dell'arch. Enrico Zorzi.

Altre chiese e oratori: *S. Bernardo abate*, *S. Maria di Camaldoli*, *S. Antonio alla Cola*.

#### AZZAGO

*S. Pietro in Vincoli.*

Ottone III negli anni 988 e 996 conferma all'abbazia di S. Zeno Magg. di Verona i beni e le famiglie *in Valle Paltenate in vico Azzago*. Eugenio III nel 1145 ricorda: *dimidiam partem Azzagi*. Fu smembrata da Romagnano e costituita parrocchia col *curatus amovibilis* nell'anno 1593. La chiesa attuale fu costruita in 5 anni di lavoro e fu inaugurata nel 1869, essendo parroco don Girolamo Castelli. Esternamente si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *Chiesetta di S. Viola* (sul monte omonimo), *oratorio Madonna del Rosario* (presso Villa Pavarana), *S. Antonio di Padova* (contrada Casale).

#### AZZANO

*SS. Nome di Maria.*

È nominata da Eugenio III nella bolla del 1145: *plebem Azanensis cum capellis et decimis*. È parrocchia nel 1530. Del 1726 è la collocazione del nuovo fonte battesimale, finanziato dal nobile Alberico Malaspina. Tra il

1835 e il 1836 la chiesa venne radicalmente restaurata . L'antica chiesa, ormai insufficiente, fu demolita nel settembre 1965 e nello stesso luogo fu costruita la nuova chiesa su disegno dell'arch. Gelindo Giacomello. È stata aperta al culto nel 1965 e benedetta il 4 settembre 1966. La chiesa fu consacrata l'11 febbraio 1991 dal vescovo di Verona Giuseppe Amari. Esternamente si presenta con facciata contemporanea.

#### BADIA CALAVENA

*Ss. Vito, Modesto e Crescenzia.*

Badia Calavena, la cimbra Àbato, prende il nome dall'antica abbazia benedettina dei Ss. Pietro, Vito e Modesto che primeggiava sulla vallata e i monti vicini e di cui sono ancora visibili parti del chiostro e del campanile romanico. Secondo un'antica tradizione ricevette la visita di papa Lucio III (1185). Eugenio III nel 1145 ricorda: *curtem Calavena cum plebe et capellis et decimis et familiis et cunctis suis pertinentiis*. I suoi arcipreti ricevono successivamente anche S. Mauro di Saline e S. Salvatore di Castelvero. Nel 1529 l'abate che la reggeva trasferì la sua residenza nel monastero di S. Nazaro di Verona, e la parrocchia venne unita alla chiesa abbaziale e parrocchiale di S. Nazaro di Verona. Il fonte battesimale, coppa ottagonale su piedistallo, è del sec. XV. La cura d'anime continuò ad essere esercitata a mezzo di un cappellano. La chiesa attuale fu iniziata nel 1834 e consacrata il 3 agosto 1835. Ha una pala dell'Orbetto e una del Cavazzola. La chiesa si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *S. Pietro apostolo* (sul monte omonimo), *Madonna del Carmine* (località Gonzo), *Santa Maria Assunta* (contrada Cunegatti).

#### BAGNOLO

*S. Martino di Tours vescovo.*

La conferma dell'investitura di un appezzamento fatta nel 1351 ci mette a contatto con un Francesco *prelatus* della chiesa e fa menzione di *clerici* e del *capitulum* della stessa, il che attesta l'esistenza di un clero plurimo e probabilmente di vari gradi nella gerarchia ecclesiastica. Entro il 1484 venne riedificata in forme gotiche con il contributo della famiglia Lanfranchini. Con la visita del Giberti del 1529 la chiesa è definita parrocchiale. La chiesa attuale già consacrata nel 1630 fu soggetta a rifacimenti dalla fine dell'Ottocento fino al 1932 con l'aggiunta dei due transetti su progetto dell'arch. Don Angelo Gottardi.. Venne nuovamente consacrata dal vescovo ausiliare Andrea Veggio il 10 novembre 1989. Vi si conservano un trittico del

1505 su tavola raffigurante i santi Martino, Zeno ed Erasmo opera di scuola mantegnesca, un quadro raffigurante la Madonna in gloria con il Bambino, san Rocco, san Francesco di Paola della seconda metà del Cinquecento ed un affresco devozionale del 1600 raffigurante san Carlo. Nel 2009 sono state donate alla chiesa due statue del 1600 in tufo raffiguranti la Madonna Assunta e sant'Erasmo, provenienti da un oratorio abbattuto dedicato al santo. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

#### BALCONI

*S. Pietro da Verona.*

Vicaria indipendente eretta in data 18 agosto 1967. Il territorio è stato smembrato dalla parrocchia di Pescantina. La parrocchia è stata eretta il 26 marzo 1968. La chiesa parrocchiale è stata costruita su disegno degli ing.ri Zorzi-Trevisani nel 1972. L'edificio si presenta con facciata continua di forma rettangolare.

#### BARDOLINO

*S. Nicolò e S. Severo.*

La chiesa di S.Nicolò venne solennemente consacrata il 15 luglio 1185 dal Papa Lucio III. È parrocchia col rector dalla metà del sec. XV. La prima chiesa del luogo fu S. Severo vescovo di Ravenna ricordata in un diploma di Berengario del 893. La chiesa attuale è dedicata a S. Nicolò. Fu costruita dal 1830 al 1844 su disegno dell'arch. Bartolomeo Giuliani; consacrata l'8 luglio 1891. Esternamente l'edificio si presenta con facciata palladiana. Al biennio 1901-1902 risale la decorazione pittorica interna opera dei pittori Attilio Trentini e Giovanni Bevilacqua.

Altre chiese e oratori: *S. Severo* (sec. IX, antica chiesa parrocchiale), *Santi Vito, Modesto, Crescenzia, S. Pietro apostolo*, fin dal secolo XI è documentato il castrum *S. Petri in burgo*, *S. Zenone vescovo di Verona* (sec. IX); *S. Giorgio*, *S. Francesco*, *S. Colombano*, *Santi Vittorio e Roberto alla Pergola*, *Gesù adolescente* (presso Istituto Salesiani).

#### S. BARTOLOMEO DELLE MONTAGNE

*S. Bartolomeo apostolo.*

La popolazione bavarese dei Cimbri si stabilì fin dal XIII sec. nella Lessinia orientale su concessione del vescovo di Verona Bartolomeo della Scala nel 1287 in ricordo del quale, probabilmente, fu dato al paese il nome di *S. Bartolomeo tedesco*. La prima chiesa fu costruita nel 1442 e ampliata nel

1600. Ora è adibita a sede del Museo dei Trombini. Sul campanile è riportata la data 1493. Dipendente da Selva di Progno, divenne parrocchia autonoma nel 1553. La nuova chiesa, disegnata dall'ing. Orseolo Massalongo di Tregnago, eretta nel periodo dal 1894 al 1904, fu consacrata nel 1924 dal vescovo di Verona Bartolomeo Bacilieri. La facciata in stile neoclassico venne completata nel 1960. È definita *Monumento sui monti*. Nel territorio di S. Bortolo sono numerose le colonnette votive e i capitelli in pietra di devozione popolare.

Altre chiese e oratori: *SS. Trinità* (1613), *Immacolata* (contrada Gaiga), *S. Rocco* (contrada Salgari), *Oratorio* (contrada Gugoli).

#### BEGOSSO

*S. Lorenzo martire.*

Nel 932 Dagilberto diacono e vicedomino di Verona, donò al Capitolo della Cattedrale di Verona un terreno sito in Begosso per mantenimento di sacerdoti ammalati o poveri. Nel 955 il Conte Milone di S. Banbonifacio concesse una corte con annessi terreno e vigneto. Nel 967 il vescovo Raterio di Verona lasciò in eredità suoi beni siti in Begosso al clero minore della chiesa veronese. Nel 1145 Papa Eugenio III ricorda: *curtem Buvosii cum capellis et decimis*. Nel 1526 è parrocchia col rector soggetta alla pieve di Terrazzo. La chiesa attuale fu costruita dal 1845 al 1856 e ha sostituito quella edificata nei secoli precedenti. Fu benedetta l'8 dicembre 1856. Il campanile fu edificato nel 1912. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a meridione. Al centro dell'abside è posta la pala realizzata nel 1964 dal pittore Giuseppe Resi. L'aula è coperta da una volta a padiglione dipinta dal pittore Gaetano Miolato.

#### BELFIORE D'ADIGE

*Natività di Nostro Signore Gesù Cristo.*

Nel sec. X era proprietà del Capitolo della Cattedrale di Verona. Eugenio III nel 1145 confermò al vescovo: *ecclesia de Porcili cum decimis et quidquid ibidem iuste possides*. Nella visita del 3 settembre 1460 la parrocchia di Zerpa fu unita a quella di Bionde formando una unità con la chiesa parrocchiale di Belfiore in data 17 luglio 1806. Nel 1460 il vescovo ordina di fare un nuovo fonte. La chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1947 su disegno degli architetti Rupolo Domenico e Spelta Franco. È stata consacrata il 13 dicembre 1964. Nel 1996, in preparazione al 50° anniversario della chiesa è stata

risistemata l'area presbiterale. Il nuovo altare è stato consacrato il 7 aprile 1997 dal vescovo di Verona Giuseppe Amari. L'edificio si presenta con facciata a salienti rivolta a oriente. Dal 1940 al 1969 è stato parroco il servo di Dio don Luigi Bosio.

Altre chiese e oratori: *Santuario Madonna della Strà, S. Croce alla Bova.*

BELLUNO VERONESE

*S. Giovanni Battista.*

Fino al 1530 è cappella dipendente dalla pieve di Caprino. Quando nel 1530 Brentino viene smembrata da Caprino, anche Belluno segue il suo esempio, pur rimanendo *sub cura Brentini*. Smembrata da Brentino è eretta in parrocchia il 21 aprile 1539. L'attuale chiesa dedicata a S. Giovanni Battista è della metà del XVIII secolo. Consacrata dal vescovo Nicolò Antonio Giustiniani il 16 maggio 1762. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a oriente. Risale al 1919 la decorazione interna della chiesa realizzata dal pittore Casimiro Salvelli. Tale decorazione fu restaurata nel 1975 dal pittore caprinense Ettore d'Iseppi.

Altre chiese e oratori: *S. Andrea ap. (Cimitero).*

S.BENEDETTO DI LUGANA

*S. Benedetto abate.*

Smembrata da Peschiera fu eretta in parrocchia in data 15 maggio 1943. La nuova chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1962. Vicino alla nuova chiesa parrocchiale esiste il primitivo oratorio risalente al 1721. Esternamente la chiesa si presenta con facciata a capanna rivolta a Nord-Ovest

S. BENEDETTO IN VALDONEGA

*S. Benedetto abate.*

La parrocchia è stata eretta nel 1964. Per due anni fu affidata ai padri Stimmadini, poi al clero diocesano. La chiesa parrocchiale è stata solennemente benedetta il giorno 8 dicembre 1982. La facciata si presenta in stile contemporaneo.

Rettoria residenziale: *Santuario di N.S. di Lourdes.*

S. BERNARDINO

*S. Bernardino da Siena.*

Dopo la canonizzazione di Bernardino da Siena avvenuta nel 1450, i veronesi decisero, fra il 1452 e il 1466, di elevare al santo una chiesa e di costruire un convento. Dal 1810 per le soppressioni napoleoniche, fu resa sussidiaria della parrocchia di S. Zeno e officiata dai Frati Minori. Con decorrenza 1° gennaio 1957 fu eretta in parrocchia e affidata *pleno jure* alla Provincia Veneta di S. Antonio di Padova dei Frati Minori. È insigne monumento d'arte con pitture di Morone, Benaglio e Farinati, Insigne monumento rinascimentale è la Cappella Pellegrini. Ideatore , promotore e secondo alcuni anche progettista della nuova fabbrica fu Giovanni da Capistrano, amico e confratello di S. Bernardino da Siena. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a meridione.

Altre chiese e oratori: *S. Elisabetta* (oratorio), *S. Zeno in Oratorio*.

#### BEVILACQUA

*S. Antonio abate.*

La testimonianza più antica della fede cristiana del territorio è intorno alla chiesa di S. Pietro ap., antica pieve risalente al IX-X secolo. L'edificio romanico fu costruito da certo Michele Caltena. Nella prima metà del sec. XIV Guglielmo Bevilacqua costruì un'altra chiesa (S. Antonio) poco lungi dal suo castello. Il medesimo Bevilacqua chiamò il paese col nome della sua famiglia. È parrocchia col rector nel 1526. L'attuale chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1948 in sostituzione del precedente edificio romanico. L'edificio si presenta con facciata a salienti rivolta a meridione. All'interno sono presenti affreschi del XIV-XV secolo staccati dall'antica chiesa parrocchiale. La pala d'altare è opera cinquecentesca del pittore Giovanni Battista del Moro

#### BIONDE

*S. Caterina vergine e martire.*

La serie dei parroci inizia con Nicolò De Bertacini nel 1548. La chiesa è del 1766 edificata per volere della famiglia Turco proprietaria del feudo di Visegna. Al centro della parete absidale è posta la pala del Caroto. Ha alcune tele importanti : Brusasorzi ( “ La schiera di tutti i santi” ) , Caroto ( “Sposalizio mistico di Santa Caterina di Alessandria”) e una dell'Ottino (Pentecoste). L'edificio si presenta con facciata a capanna.

Altre chiese e oratori: *S. Giuseppe* (Proprietà privata).

#### BOLCA

*S. Giovanni Battista.*

La località *Bubulca cum Vulpiana* apparteneva già dal sec. X all'abbazia di Calavena. La prima chiesa di cui si ha notizia venne riconosciuta come *Rectoria* nel 1529. Viene ricordata una seconda chiesa. L'attuale edificio, eretto in forme neoclassiche nello stesso luogo dei precedenti nel 1860, è dedicato a S. Giovanni Battista. Presenta decorazioni e una Via Crucis del pittore Alessandro Zenatello realizzati nel 1926. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a oriente.

Altre chiese e oratori: *S. Giovanni Nepomuceno* (contrada Cracchi, 1730).

BONAVICINA

*Santi Filippo e Giacomo apostoli.*

Anticamente era chiamata *Malavicina*. Notizie della parrocchia si hanno verso il 1318 quando la nobile famiglia Broiolo la dotò di beni, riservandosi il diritto di patronato. La chiesa matrice del territorio era Cerea. Nel 1460 risulta dotata di fonte battesimale. E' parrocchia nel 1526. La chiesa attuale, costruita tra il 1737 e il 1761, è stata consacrata l'undici novembre 1765 dal vescovo di Verona Nicolò Giustiniani. Al centro della parete absidale è posta la pala settecentesca, opera del pittore Pietro Antonio Rotari, raffigurante i Santi "Filippo e Giacomo in gloria". L'edificio si presenta con facciata di gusto barocco. Il campanile è del 1795.

Altre chiese e oratori: *S. Antonio* (località Casalino). L'altare porta la data del 1680.

BONAVIGO

*S. Giovanni Battista.*

Nel 1145 Eugenio III ricorda: *curtem Bonadigui cum ecclesiis et decimis*. E' pieve con cappellano nel 1526 unita a Sant'Angelo in Monte di Verona. Dal 1627 al 1670 la cura d'anime fu affidata ai Canonici Regolari di San Giorgio in Alga di Venezia. Nel 1670 vi succedettero i Camaldolesi di San Michele di Murano. Dal 1769 comincia ad essere parrocchia retta dal clero secolare. La chiesa attuale è del 1955 su disegno dell'arch. De Rossi Paolo. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a oriente. La consacrazione ad opera del vescovo di Verona Giuseppe Zenti è del 13 maggio 2017.

Altre chiese e oratori: *Chiesa del Pilastro e delle Bernardine di Sotto*, *Chiesa di S. Maria della Ciusara* (romantica) Conserva l'antico fonte del secolo XV

che in facciata porta scolpiti tre stemmi relativi alla presenza camaldolese in loco, *Chiesa del Corbiolo*.

#### BONFERRARO

*S. Maria e S. Giuseppe.*

Eugenio III ricorda in un documento del 1145 : *ecclesiam Vauferari cum decimis*. È parrocchia col rector nel 1530. L'attuale chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1939-1940 su disegno dell'arch. Domenico Rupolo. Venne consacrata il 18 settembre 1940 dal vescovo di Verona Girolamo Cardinale. L'edificio si presenta con facciata neogotica rivolta a settentrione.

#### BORGHETTO

*S. Marco evangelista.*

Le origini della chiesa di Borghetto, nata come cappella soggetta alla pieve dei santi Pietro e Paolo di Valeggio, risalgono almeno al secolo XI. Nel 1145 appare per la prima volta la citazione *Santa Maria iusta Mencium* come di un monastero posizionato a Borghetto. Nel 1316 l'Ordine Gerosolimitano permuta la chiesa di S. Maria di Borghetto con una chiesa del trevigiano appartenente all'abbazia di San Zeno Magg. di Verona, la quale nel 1331 vende alla fattoria scaligera il feudo del Borghetto e la chiesa di S. Maria ritorna sotto la giurisdizione diocesana. Si ha la data di una prima visita pastorale a Borghetto nel 1526. Fu smembrata da Valeggio ed eretta in parrocchia il 22 ottobre 1952 con decreto del vescovo di Verona Girolamo Cardinale. La chiesa attuale è stata quasi totalmente ricostruita nel 1759, conservando l'abside dell'antica chiesa romanica. Vi si venera un'immagine della Beata Vergine (sec. XV) coperta da una tela del pittore veronese Giovanni Caliari. Sul campanile si conserva una campana donata dagli Scaligeri nel 1381. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a oriente. All'interno le decorazioni sono del pittore Pino Saoncella. Si conservano anche lacerti di affreschi del XIV- XV secolo.

#### BORGHETTO

*S. Caterina vergine e martire.*

Originariamente la chiesa era cappella soggetta alla pieve di Bovolone. E' parrocchia col rector nel 1526 anno in cui durante la visita del Giberti viene definita "ecclesia parrochialis". Lo juspatronato risulta essere della famiglia Loredan. Il primitivo oratorio fu costruito nel sec. XV per volontà della

nobile famiglia Dal Verme. L'edificio fu rinnovato e consacrato il 1° ottobre 1777 dal vescovo di Verona Giovanni Morosini.. L'edificio si presenta con facciata a capanna . All'interno la pala d'altare seicentesca è di Felice Brusarsorzi.

#### BORGONOVÒ

##### *Beata Vergine Maria.*

L'edificazione di una chiesa, inserita nel contesto della costruzione del Villaggio "Angelo Dall'Oca Bianca", iniziò nel 1937 e fu ultimata nel 1938. Con decreto vescovile del 21 giugno 1941 venne eretta la parrocchia dedicata alla Divina maternità della Beata Maria Vergine smembrandola dal territorio della parrocchia di Chievo. Inizialmente retta da sacerdoti diocesani, l'11 ottobre 1945 fu affidata alla Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza. Nel 1976 il clero diocesano riprese la guida di questa comunità. Nel 1953 la chiesa venne ampliata e allungata. Nel 1986 fu riconosciuta Ente Giuridico con la denominazione "Beata Vergine Maria in Dall'Oca Bianca". La chiesa e l'altare furono dedicati e consacrati l'11 ottobre 1992 dal vescovo di Verona Attilio Nicora. Questa chiesa è stata demolita e al suo posto è stata costruita una nuova parrocchiale su disegno degli architetti Ferrari Carlo e Pontiroli Alberto , con rifacimento anche delle opere parrocchiali. L'inizio lavori è del 6 marzo 2015 . L'inaugurazione risale all'8 dicembre 2018 con Messa solenne presieduta dal vescovo di Verona Giuseppe Zenti, essendo parroco Fainelli D.Giorgio.

#### BOSCO CHIESANUOVA

##### *S. Benedetto e S. Tommaso apostolo.*

La località chiamata anticamente *Frizzolana*, assunse successivamente il nome di Chiesanuova e solo nel sec. XX il nome attuale. La parrocchia fu eretta nel 1375 staccandola, con decreto del vescovo Pietro della Scala, dalla parrocchia di Roverè. Della primitiva chiesa, fondata prima del 1315 e della seconda del 1501, oggi rimane ben poco. Tra il 1849 e il 1852 l'edificio venne ampliato su progetto dell'arch. Francesco Ronzani . Dopo modifiche e ampliamenti la chiesa fu interamente ricostruita nel 1907-1911 su progetto dell'arch. Antonio Poggi di Bologna. Il tempio è in stile neo-gotico con facciata a salienti , a tre navate nella quale venne inserito il portale cinquecentesco. La torre campanaria settecentesca fu mantenuta. Nel 1946 venne realizzato il nuovo altare marmoreo progettato dall'arch. Libero Cecchini.

Altre chiese e oratori: *S. Margherita* (sec. XIV), *S. Michele arcangelo* (località Maregge), *S. Antonio abate* (località S. Giorgio, 1967), *S. Bartolomeo* (località Podestaria), *S. Giovanni Battista* (località Brolla).

#### BOSCO DI ZEVIO

*S. Nome di Maria.*

La prima chiesa di Bosco di Zevio fu edificata nel 1529 per volere del sig. Francesco Servidei come cappella soggetta alla parrocchia di Zevio, dedicata a S. Francesco e con il contributo economico del conte Antonio Perez. Nel 1933 è rettoria dipendente da Zevio. Fu eretta in parrocchia il 2 febbraio 1954. La chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1852. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

#### BOVOLONE

*S. Giuseppe sposo della B.V. Maria.*

La prima notizia del paese risale all'813. Come risulta da una lista dei paesi dai quali il vescovo Rotaldo riscuoteva le decime. Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem Bodoloni cum capellis decimis et curte*. Il primo *archipresbiter* di cui si ha notizia è *Dominus Albertinus* presente all'elezione del vescovo Bonincontro fatta dal clero veronese il 13 dicembre 1295. Nicolò Ormaneto, illustre personaggio del Cinquecento, fu arciprete di Bovolone dal 1543 al 1570, poi vescovo di Padova e Nunzio Apostolico in Spagna. La vecchia chiesa parrocchiale dedicata ai Ss. Biagio, Fermo e Rustico esisteva già nel 1400. Nel 1839 iniziò la costruzione della nuova chiesa disegnata dall'ing. Clerichetti. I lavori furono poi sospesi per lunghi anni e ripresi solo nel 1913 con alcune modifiche al primitivo disegno apportate dall'arch. Domenico Rupolo. La nuova chiesa parrocchiale, ultimata nel 1935, fu consacrata il 6 ottobre 1945 dal vescovo di Verona Girolamo Cardinale.. L'edificio si presenta con facciata rivolta ad occidente, preceduta da un pronao monumentale. La torre campanaria è della vecchia parrocchiale

Altre chiese e oratori: *Ss. Biagio, Fermo e Rustico* (primitiva chiesa parrocchiale), *S. Pietro* (sec. XV), *S. Giovanni Battista in Campagna* (sec. XII-XIII), *Santuario Madonna della Cintura al cimitero*, *S. Antonio al Bosco*, *S. Filippo Neri* (proprietà privata); *Madonna della Salute* (contrada Pozza).

#### BRENTINO

*S. Vigilio vescovo.*

Ignote le origini della chiesa di S. Vigilio in Brentino che è documentata a partire dal XII secolo. Nel 1460 è parrocchia col rector. Negli atti del 1530 viene detta cappella della pieve di Caprino. Diventata matrice delle parrocchie di Belluno e Rivalta. Ebbe per qualche tempo il titolo di arcipretale. La chiesa attuale è stata costruita nel 1757. Esternamente la facciata si presenta a capanna rivolta a occidente. La pala absidale è opera del pittore Pio Piatti (1805).

Altre chiese e oratori: *S. Maria delle Grazie di Preabocco, Santuario del Cristo della Strada.*

BRENZONE

*S. Giovanni Battista.*

Originariamente la chiesa era soggetta al monastero cittadino di S. Maria in Organo. Nel sec. XII vi aveva diritti feudali in questi luoghi il vescovo di Verona. Nel 1460 è parrocchia col rector. Dalla visita del vescovo Agostino Valier, nel 1567, si evince che la chiesa era da poco stata rinnovata o ricostruita al punto di essere definita “*perpulcræ edificata*”. L’edificio si presentava allora dotato di cinque altari. Nel 1680 e 1797 da Brenzone furono staccate le parrocchie di Castelletto e Castello. Manca la data precisa della costruzione dell’attuale chiesa parrocchiale. Una iscrizione dice: [*templum*] *a vetustis temporibus conditum*. Un restauro della chiesa venne attuato nel 1887. Il portale della chiesa è quattrocentesco; il campanile è in stile romanico. Esternamente l’edificio si presenta con facciata a capanna. La decorazione interna risale al 1961.

Altre chiese e oratori: *S. Maria della pace, Sante Anime, S. Pietro in Vincoli (sec. XII), S. Antonio abate (iscrizione 1349).*

BREONIO

*S. Marziale vescovo di Limoges in S. Maria Regina.*

È parrocchia col rector nel 1454 soggetta a S. Floriano. Nel 1458 *non est subiecta alicui plebi*. La chiesa attuale in sostituzione della chiesa costruita nel 1830 e abbandonata nel 1952 a causa di un grave movimento franoso, è stata costruita nel 1958-1959 su progetto dell’arch. Enea Ronca e consacrata il 25 giugno 1959. Esternamente l’edificio si presenta con facciata a capanna interamente rivestita in pietra della Lessinia.

Altre chiese e oratori: *Santi Giovanni e Marziale* (1493, conserva affreschi del Morone e Brusasorzi), *S. Giovanni Battista* (antica chiesa consacrata il 18 luglio 1524. In passato custodita da un eremita. Attualmente è gestita dalla parrocchia e durante l'estate funziona da oratorio al "Villaggio S. Giovanni" dell'Azione Cattolica diocesana).

S. BRICCIO DI LAVAGNO

*S. Briccio vescovo di Tours.*

Eugenio III nel 1145 ricorda: *dimidiam curtem Lavanii cum ecclesiis et decimis*. È pieve nel 1460. La chiesa del sec. XI che sorgeva sulla cima del colle fu abbattuta nel 1883 per costruirvi il fortilizio militare. Il 26 giugno 1883 fu benedetta la prima pietra della nuova chiesa dal vescovo di Verona Luigi di Canossa. La chiesa attuale fu edificata nel 1885 su disegno dell'arch. Angelo Gottardi e consacrata nel 1935. Nel coro custodisce una pala del Giolfino (1518). L'edificio si presenta con facciata neoclassica rivolta a sud-ovest.

Altre chiese e oratori: *S. Nicola da Tolentino*.

BUON PASTORE

*Gesù Buon Pastore.*

La parrocchia è stata eretta il 22 settembre 1967 smembrandone il territorio dalla parrocchia di S. Giovanni Lupatoto. La chiesa parrocchiale è stata costruita su progetto dell'arch. Oreste Valdinoci nel 1967. La chiesa e l'altare sono stati consacrati il 14 maggio 2000 dal vescovo di Verona Flavio Roberto Carraro. Esternamente l'edificio si presenta con facciata contemporanea a capanna rivolta a sud-est.

BURE

*S. Martino di Tours vescovo.*

Fu eretta in parrocchia il 25 luglio 1920 con decreto del vescovo di Verona Bartolomeo Bacilieri. La primitiva chiesa fu costruita prima del 1300 soggetta alla pieve di San Giorgio di Valpolicella; quella attuale nel 1901 e consacrata nel 1937 dal vescovo di Verona Girolamo Cardinale. Nel 1887 la chiesa venne dotata di un nuovo concerto campanario a cinque campane. L'attuale edificio si presenta in stile neoclassico con facciata rivolta a occidente.

Altre chiese e oratori: *S. Maria Maddalena de' Pazzi* (contrada Montenar, proprietà privata); *S. Michele* (detta S. Micheletto) fu visitata più volte dal vescovo di Verona G. M. Giberti negli anni 1524-1542.

#### BUSSOLENGO

*S. Maria Maggiore.*

Eugenio III nel 1145 ricorda: *Plebem Gutholengi cum capellis et decimis*. Nel 1460 è pieve e parrocchia con arciprete. La primitiva chiesa parrocchiale era S. Salvatore. In questa chiesa è presente un fonte bivaso ricavato da un cippo romano. Nella prima metà del sec. XIV la pieve fu trasferita da S. Salvatore a S. Maria Maggiore. Costruita nel XIII e rifatta nei secoli XVI e XVIII, fu consacrata unitamente all'altare opera di Francesco Zuliani, dal vescovo Morosini il 29 settembre 1774. Nel 1870 venne completata la facciata nelle forme attuali su progetto dell'arch. Don angelo Gottardi. La pala dell'Assunta è opera di A. Balestra. Alla struttura originaria della chiesa è stato inserito nel lato nord un moderno ampliamento in stile contemporaneo (1975-76).

Rettoria residenziale: *S. Francesco d'Assisi*.

Altre chiese e oratori: *S. Salvar* (sec. VIII/IX. Possedeva un chiostro ed è ricca di affreschi), *S. Valentino* (sec. XIII con affreschi e un *Compianto* ligneo del sec. XVI con otto statue), *S. Rocco* (fine del sec. XV con affreschi attribuiti alla scuola di Domenico e Francesco Morone), *S. Zenone alla Figara*.

#### BUTTAPIETRA

*Esaltazione della S. Croce.*

La prima notizia inerente la chiesa di Buttapietra è del 1244. Nel 1526 è parrocchia con il cappellano alle dipendenze dei Crociferi di S. Luca di Verona. Nella visita pastorale del vescovo Giberti del 1526 la chiesa di Buttapietra viene chiamata "parrochiale ecclesiam". Era allora già dotata di fonte battesimale. Un ampliamento radicale venne effettuato nel XX secolo su progetto dell'arch. Francesco Banterle. Tra il 1935 e il 1938 venne eretta la torre campanaria. Tra il 1952 – 1953 venne realizzata la decorazione interna realizzata dal pittore Adolfo Mattielli. Vi si conserva una pala d'altare con S. Elena che adora la S. Croce del pittore Giovanni Chiarelli (1826). Oggi la chiesa si presenta con facciata neoclassica rivolta a occidente.

Altre chiese e oratori: *Esaltazione S. Croce* (contrada Settimo), *Martirio di S. Giovanni Battista* (contrada Zera), *S. Anna* (contrada S. Anna).

#### CADEGLIOPPI

*S. Maria Immacolata e S. Girolamo.*

La chiesa di Cadeglioppi è una costruzione del dopoguerra progettata dall'arch. Giovanni Morassuti. Consacrata dal vescovo Giovanni Urbani il 23 settembre 1956 è dedicata a Maria Immacolata e a San Girolamo. Si è completata la facciata proprio in occasione del 50° con la costruzione del porticato previsto fin dall'inizio. La vecchia chiesa parrocchiale risalente al 1515 che era cappella soggetta alla pieve di Oppeano fu demolita nel 1956. Rimane l'abside utilizzata come sala per la catechesi e il campanile. Era dedicata a San Girolamo e Santa Lucia (si conservano due tele del 1660 raffiguranti i due santi). Fu eretta in parrocchia il 2 marzo 1611. L'edificio attuale si presenta con facciata a capanna in stile contemporaneo.

Altre chiese e oratori: *S. Francesco* (oratorio in corte Bragagnani, proprietà privata).

#### CADIDAVID

*S. Giovanni Battista.*

Nome originario *Domus Daviorum* cioè Casa dei Davi. Il documento più importante per la storia della parrocchia è custodito nell'archivio vescovile ed è datato 1452. Nel 1496 è parrocchia con rector. Nel 1835 il 25 aprile venne posta la prima pietra del nuovo edificio costruito in forme neoclassiche alla presenza del vescovo di Verona Giuseppe Grasser. L'attuale chiesa parrocchiale è stata benedetta il 31 luglio 1853. Vi si conservano tele del Brusasorzi, Farinati, Creara. L'organo fu costruito da Giacomo Locatelli di Bergamo (27 giugno 1875). Il campanile, su disegno di G. Guglielmi, fu inaugurato il 16 agosto 1903. La chiesa è stata consacrata il 25 giugno 2000 dal vescovo di Verona Flavio Roberto Carraro. Esternamente la chiesa si presenta con facciata neoclassica rivolta a occidente.

#### CALDIERINO

*S. Lorenzo martire.*

S. Lorenzo di Rota anticamente era una cappella soggetta alla parrocchia di Illasi. Venne eretta in parrocchia nel 1595. La chiesa, costruita nel 1500, fu ingrandita nel 1893 e affrescata nel Novecento dal pittore G. Miolato. Custodisce uno degli strumenti musicali più importanti della diocesi: un organo costruito da Gaetano Callido nel 1777 con il n. d'opera 130. L'edificio si presenta con facciata neoclassica rivolta a occidente.

Altre chiese e oratori: *S. Antonio di Padova*.

CALDIERO

*S. Pietro apostolo*.

La località in antico era feudo vescovile. Eugenio III nel 1145 ricorda: *curtem Galderii cum ecclesiis et decimis et familiis... cum pertinenciis eiusdem curtis*. La chiesa di S. Giovanni Battista era sede parrocchiale con arciprete nel 1529. La primitiva sede si trovava a S. Pietro in Colle. L'attuale chiesa parrocchiale costruita tra il 1824 e il 1844 su disegno dell'arch. Barbieri, è stata consacrata il 18 ottobre 1873. La facciata fu completata tra il 1888 e il 1895. Custodisce una tela che rappresenta la consegna delle chiavi a S. Pietro del Brusaporzi. Il fonte battesimale porta l'iscrizione IAC.GAMB.MDCX. L'edificio si presenta con facciata in stile neoclassico rivolta a meridione. All'interno sono presenti dipinti dei pittori R.Pittaco e A.Zenatello.

Altre chiese e oratori: *S. Pietro in Colle* (chiesa del 1200), *Madonna del Carmine*.

CALMASINO

*S. Michele arcangelo*.

Confermata al Capitolo della Cattedrale di Verona da Innocenzo II nel 1140, Alessandro III nel 1177 e Lucio III nel 1184 ne mantenne la cura d'anime l'arciprete di Lazise. Fino dal 1419 il Comune di Calmasino fece costruire un fonte battesimale, argomento non dubbio che almeno fino da quell'epoca si avesse quivi cura d'anime. Nel 1606 fu eretta in curazia e nel 1828 in parrocchia. La chiesa attuale fu completata nel 1774. Il nuovo edificio fu consacrato nell'ottobre del 1833. Conserva un altare dedicato alla Madonna proveniente dalla primitiva cappella quattrocentesca. Esternamente l'edificio si presenta con facciata tripartita con corpo centrale a capanna. All'interno il ciclo pittorico è stato realizzato dal pittore bavarese Gregorio Tiliè.

Altre chiese e oratori: *S. Francesco* (XVI sec., contrada Palù, proprietà privata), *S. Anna* (sec. XX, collegata alla parrocchiale), *Cappella della Risurrezione* (XX sec., al Cimitero).

CALURI

*S. Antonio di Padova*.

Gli abitanti della frazione di Caluri avevano per secoli utilizzato la chiesetta di S. Antonio del XIV-XV secolo della famiglia Verità . La parrocchia è stata eretta il 12 aprile 1962 con decreto del vescovo Giuseppe Carraro. La chiesa è del 1911 ed è stata rinnovata nell'ottobre 1976. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a oriente.

Altre chiese e oratori: *S. Giovanni Nepomuceno* (sec. XVII, contrada Fornaci).

#### CAMPAGNA DI LONATO

*Beata Maria Vergine del S. Rosario.*

La parrocchia è stata eretta il 7 ottobre 1953 con territorio smembrato da Lonato . Il decreto è del vescovo Girolamo Cardinale. La chiesa fu fatta costruire e donata dalle sorelle Girelli nel 1936. L'edificio si presenta con facciata a salienti rivolta a nord-ovest. Nel 1966 è stato edificato il campanile. Nel 1967 fu ingrandita e rinnovata la chiesa nelle forme attuali . All'interno vi è un dipinto di ignoto della Madonna del Rosario, una statua lignea del '500 di Madonna con Bambino, un Crocifisso ligneo del '700 e affreschi in presbiterio.

#### CAMPALANO CASELLE

*S. Gregorio Magno papa.*

Già nel 906 esisteva una cappella regia di S. Pietro nella corte "ad duas Robores" donata dal re Berengario al diacono veronese Audiberto. Campalano è parrocchia col rector nel 1526. La chiesa di Campalano esisteva prima del 1480 fu consacrata il 3 maggio 1553. Nella primavera 1960 fu costruita ed officiata per i fedeli di Nogara la nuova chiesa al centro del paese. Fu allora che la frazione di Caselle di Nogara fu aggregata a Campalano così da costituire insieme una nuova unità parrocchiale. Il parroco di Campalano trasferì subito la sua residenza nella canonica di Caselle, pur rimanendo obbligato a compiere assistenza religiosa anche nella chiesa di Campalano. L'edificio di Campalano si presenta con facciata a capanna caratterizzato da quattro steli funerarie romane del I secolo d.c. La chiesa di Caselle, ora primaria nei confronti di quella di Campalano, è stata terminata nel 1844 su disegno dell'arch. Bartolomeo Giuliani. Fu consacrata il 3 maggio 1879 dal vescovo di Verona Luigi di Canossa.

#### CAMPIANO

*S. Bernardo abate.*

La parrocchia fu eretta il 22 agosto 1924 smembrandola da Cazzano di Tramigna con decreto del vescovo Girolamo Cardinale. Si tramanda che nel giugno del 1185 il papa Lucio III in viaggio per il monastero di S. Pietro di Badia Calavena, abbia consacrato la chiesa di Campiano edificata su un preesistente oratorio. L'edificio è attestato per la prima volta nel 1530 anno della visita pastorale del Vescovo Gian Matteo Giberti. La costruzione dell'edificio attuale risale agli anni 1834-1840. L'ultimo rifacimento è del 1963-1965. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a occidente. Nel 1954 la chiesa fu abbellita con decorazioni pittoriche realizzate dal pittore soavese Adolfo Mattielli

#### CAMPOFONTANA

*S. Giorgio martire.*

La prima chiesa di Campofontana è databile intorno al 1400. Era una cappella, tutt'ora esistente, dipendente da Selva di Progno. Nel 1606 fu costruita la prima chiesa con la facciata rivolta a ponente, circondata dal cimitero e con il campanile poco lontano. Nello stesso anno fu elevata a parrocchiale. L'attuale chiesa fu costruita all'inizio del XIX sec., terminata nel 1825. È dedicata a S. Giorgio martire la cui statua ogni anno nella prima domenica di maggio viene portata in processione verso Durlo per incontrare la statua di s. Margherita (patrona di Durlo), secondo un'antica tradizione. La chiesa è stata consacrata il 29 luglio 1834 dal vescovo di Verona Giuseppe Grassi. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico. Fu decorata da Rocco Pittaco udinese nel 1866. Nel territorio di Campofontana sono numerose le stele votive e i capitelli in pietra di devozione popolare.

Altre chiese e oratori: *S. Rocco* (1630), *Beata Vergine Maria* (contrada Corbellari).

#### CANCELLO

*S. Salvatore.*

Ignote sono le origini di S. Salvatore. Si ipotizza la presenza di una chiesa già nel XIII secolo. È parrocchia col rector nel 1460 durante la visita di Ermolao Barbaro. Conserva il fonte battesimale esagonale in marmo bianco del sec. XIV. La torre campanaria è del 1793. La chiesa fu ampliata nel 1827 e nel 1914. Danneggiata nel 1943 per lo scoppio del forte Castelletto, fu restaurata e decorata nel 1945. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico

#### CANOVE

*S. Agostino vescovo.*

Smembrata da Porto di Legnago fu eretta in parrocchia il 28 agosto 1943. La chiesa risale al sec. XVIII. In data 1857 furono rifuse le campane presso la ditta Cavadini di Verona. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a nord-ovest. Risale al biennio 2008-2009 l'intervento di manutenzione straordinaria ad opera dell'arch. Angela Faccioli.

#### CAPRINO VERONESE

*S. Maria Maggiore.*

Fin dagli inizi del sec. IX ebbe *schola sacerdotum* con arciprete. Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem de Caprino cum suis capellis*. Onorio III confermò la deliberazione del vescovo Norandino (1214-1224) con la quale aveva stabilito che la chiesa di Caprino avesse dodici Canonici. Conserva il fonte battesimale in marmo rosso Verona del sec. XIII-XIV. La chiesa attuale fu edificata nella seconda metà del 1700 su disegno dell'arch. Adriano Rossi e consacrata l'8 ottobre 1786 dal Vescovo di Verona Giovanni Morosini. Nel 1788 Papa Pio VI aggregò S. Maria in Caprino alla basilica romana del Laterano. La chiesa si presenta con facciata monumentale in stile barocco. All'interno è presente un ciclo pittorico realizzato dal pittore Luigi Marai.

Altre chiese e oratori: *Cappella del Sepolcro al Cimitero* (chiesetta del XIII sec. con affresco del sec. XIV.), *S. Pancrazio* (oratorio secolo XII), *S. Eurosia* (1742, contrada Rubiana), *S. Cristina* (contrada Ceredello, costruita intorno al 1000), *S. Rocco* (oratorio in contrada Gaon, costruito nel 1650), *S. Maria della Mercede* (oratorio contrada Boi, sostituisce uno più antico dedicato a S. Giovanni Evangelista del sec. XII).

#### B. CARLO STEEB

*Beato Carlo Steeb.*

Smembrata dalle parrocchie di S. Michele Extra e S. Maria della Pace nel ricordo del X anniversario della beatificazione del sacerdote veronese Carlo Steeb, è stata eretta in parrocchia dal vescovo di Verona Giuseppe Amari il 25 marzo 1986. La chiesa è stata consacrata il 9 dicembre 1995 dal vescovo di Verona Attilio Nicora. Esternamente la chiesa si presenta con facciata contemporanea rivolta a settentrione.

#### CARPI D'ADIGE

*S. Margherita vergine e martire.*

È parrocchia col rector fin dal 1460, anno in cui viene ordinato di fare il fonte battesimale. La chiesa attuale è stata costruita dal 1856 al 1864 su disegno dell'arch. Ferrari Benedetto di Legnago ed è stata consacrata il 20 agosto 1864 dal Vescovo di Verona Luigi di Canossa . Nel 1945 la facciata fu danneggiata da proiettili di cannone e prontamente restaurata. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico .La pala d'altare è stata realizzata dal pittore Ferdinando Suman tra il 1862-1863.

#### CASALEONE

*S. Biagio vescovo e martire.*

Eugenio III nel 1145 ricorda: *ecclesiam Casalavuni*. Nel 1480 è pieve con arciprete. La chiesa attuale è stata costruita nel 1885 su progetto dell'architetto Don Angelo Gottardi. La decorazione interna è stata eseguita nel 1961. L'altare maggiore del 1693 proviene dalla precedente chiesa. Del complesso demolito rimane soltanto il campanile. L'edificio si presenta con facciata in stile neogotico.

Altre chiese e oratori: *S. Antonio di Padova, S. Giuseppe* (località *Ravagnana*).

#### CASELLE DI ISOLA DELLA SCALA

*S. Maria Immacolata.*

Giuspatronato fino al 1907 della famiglia Fumagalli e dell'arciprete di Isola della Scala che vi mantenevano un rettore residente fino dal 1550. Nel 1778 venne concesso il cimitero. Nel 1838 ottenne il fonte battesimale dal vescovo di Verona Giuseppe Grasser.. Nel 1907 il fondo fu acquistato dai sigg. Perbellini che ne furono giuspatroni assieme all'arciprete di Isola della Scala fino al 1966.L'edificio si presenta con facciata neoclassica a capanna rivolta a occidente.Nel 1941 il pittore Adelino Quinto rifece le decorazioni sulle pareti e sul soffitto.

Altre chiese e oratori: *Maria Immacolata* (contrada Boschi, proprietà privata).

#### CASELLE DI PRESSANA

*S. Maria Maddalena.*

È parrocchia con il rector nel 1526. La chiesa parrocchiale fu edificata nel 1746. Fu ampiamente restaurata nel 1927.

Altre chiese e oratori: *S. Bartolomeo apostolo* a Ca' del Bosco. La chiesetta fatta costruire dalla contessa Faella nel 1698, è ora proprietà della famiglia Ferrari che ne curò il restauro nel 1963.

#### CASELLE DI SOMMACAMPAGNA

*Ss. Redentore.*

La prima chiesa dedicata alla Ss.ma Trinità, fu fatta costruire da Angelo Brighenti a sue spese e la dotò di 30 ducati annui per il mantenimento di un cappellano stabile. Costituita in rettoria nel 1617, la chiesa fu più volte rimaneggiata e ingrandita nel 1793. Fu smembrata da Sommacampagna ed eretta in parrocchia in data 27 agosto 1929. La chiesa attuale è stata costruita su progetto dell'arch. G. Bodini nel 1906. Nel soffitto della navata l'affresco è di Agostino Pegrassi. Il presbiterio è affrescato da C. Donati; la facciata e il campanile sono dell'arch. G. Giacomello (1962). E' stata consacrata dal vescovo ausiliare di Verona Andrea Veggio il 28 novembre 1989.

#### CASSONE

*Ss. Benigno e Caro eremiti.*

Smembrata da Malcesine fu eretta in parrocchia in data 24 febbraio 1567. La chiesa attuale, costruita tra il 1750 e il 1762, fu consacrata il 7 ottobre 1764. La decorazione è di Cantoni e Frisoni. Esternamente l'edificio si presenta con facciata di gusto barocco.

Altre chiese e oratori: *Santi Benigno e Caro* (sul Monte Baldo).

#### CASTAGNARO

*S. Nicolò vescovo.*

La chiesa è fatta risalire al sec. XII o XIII. Eretta in parrocchia prima del 1460. I primi documenti che ne parlano sono del 1639, poiché l'archivio parrocchiale subì danni dalle ricorrenti alluvioni dell'Adige. La parrocchia aumentò la sua popolazione dopo la bonifica delle Valli nel 1838. L'attuale chiesa parrocchiale costruita nel 1822 in luogo della precedente divenuta troppo piccola rispetto all'aumentato numero di fedeli, è stata disegnata dall'arch. Donadelli. Nel 1884 furono aggiunte le cappelle laterali. L'edificio si presenta con facciata a capanna non finita. Il campanile è stato costruito nelle forme attuali tra il 1854 e il 1858 ed è stato recentemente restaurato. Tra il 1863 e il 1864 il tempio venne affrescato dal pittore veneziano Sebastiano Santi.

Altre chiese e oratori: *S. Domenico* (oratorio contrada Sabbioni).

#### CASTAGNÈ

*S. Uldarico vescovo.*

Il 3 agosto 931 la località viene nominata in un documento di permuta tra Dagiberto diacono e vicedomino del vescovo e Adalberto detto Ocio. Nel 1460 è parrocchia col rector come risulta dalla visita pastorale di Ermolao Barbaro. La chiesa è del 1742 costruita in forme neoclassiche. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico. Nella parete absidale si conserva la tela del pittore Claudio Ridolfi

Altre chiese e oratori: *S. Giovanni Battista* (contrada Pian di Castagnè),  
*S. Nicola di Bari* (contrada Postuman).

#### CASTEL BRENZONE

*S. Maria Assunta.*

Nel 1336 un certo notaio Bortolo Noto edificò una cappella in un suo fondo e con atto notarile del 12 ottobre 1336 la dotò di un beneficio. Nel 1579 la chiesa fu ingrandita ed eretta in rettoria con decreto di papa Gregorio XIII, posta sotto la giurisdizione del vescovo di Verona Agostino Valier. Separata da S. Giovanni Battista (Brenzzone) nel 1797 il vescovo G. A. Avogadro la eresse in parrocchia. L'attuale chiesa parrocchiale è del 1813 e fu consacrata il 16 agosto 1930 dal vescovo di Verona G. Cardinale. L'edificio si presenta con facciata neoclassica rivolta a nord-ovest. All'interno è custodita una preziosa statua lignea datata 1606. La decorazione pittorica del presbiterio è del 1938.

Altre chiese e oratori: *S. Nicola di Bari* (contrada Assenza), *S. Rosa da Lima* (presso Rifugio Telegrafo).

#### CASTEL D'AZZANO

*S. Maria Annunziata.*

È parrocchia nel 1532. La primitiva chiesa in località Castello risale al 1310 e fu fatta erigere dal cavaliere Dainadano Nogarola. Eretta in parrocchia tra il 1530-1533. I discendenti Nogarola la riedificarono nel 1755, mantenendo il giuspatronato fino all'estinzione della famiglia. Il campanile è del 1748. Nel 1896 venne rinnovata la facciata della chiesa. La nuova chiesa parrocchiale iniziata nel 1956 su disegno dell'arch. ing. Enea Ronca, fu aperta al culto e benedetta il 4 dicembre 1960. Il vecchio edificio venne abbattuto. Il 4 dicembre 1990, nel 30.mo anniversario dell'inaugurazione, la chiesa fu

solennemente consacrata dal vescovo di Verona Giuseppe Amari. Esternamente la chiesa si presenta con facciata a capanna rivolta a levante.

#### CASTELCERINO

*S. Maria Maddalena.*

Fin dal 1219 vi era in questa località una chiesa dedicata a S. Maria Maddalena. Il fonte quadrato è una vasca romana adattata. Erano presenti nel territorio un convento di monache e uno di Canonici di S. Marco di Mantova. Nel 1460 durante la visita di Ermolao Barbaro, è parrocchia col rector. Nel 1530 fu unita alla chiesa di S. Alberto costruita in un luogo più comodo. Risale al XIX secolo l'edificazione nelle forme attuali. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico. La torre campanaria venne eretta tra il 1836 e il 1838.

#### CASTELLETTO DI BREZZONE

*S. Carlo Borromeo vescovo.*

Eretta in parrocchia il 6 maggio 1677 con decreto del vescovo di Verona Sebastiano Pisani, nel 1781 ha il titolo di *arcipretale*. La chiesa attuale fu costruita dal parroco il Beato Giuseppe Nascimbeni che fondò in parrocchia la Congregazione delle Piccole Suore della Sacra Famiglia e fu beatificato il 17 aprile 1988 a Verona da Giovanni Paolo II. La chiesa di cui fu posta la prima pietra il 19 novembre 1905, fu consacrata dal card. Bartolomeo Bacilieri il 9 maggio 1908. Risale al 1835 l'erezione della torre campanaria. Vi si conservano due crocifissi lignei del XVIII secolo. Esternamente l'edificio si presenta con facciata in stile neogotico.

Altre chiese e oratori: *S. Zeno* (prima chiesa altomedievale del sec. XII, presso il Cimitero come da scavi arch.), *S. Antonio abate* (1349, contrada Biaza), *S. Francesco* (contrada Le Ca').

#### CASTELLETTO DI SOAVE

*Sacro Cuore di Maria e S. Girolamo.*

Smembrata da Soave, da Colognola ai Colli e da Belfiore, è stata eretta in parrocchia il 2 ottobre 1938. La chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1952. L'edificio si presenta con facciata in stile neoromanico.

Altre chiese e oratori: *S. Girolamo.*

#### CASTELNUOVO DEL GARDA

*Madonna della Neve.*

È già parrocchia nel 1448. Nel 1690 con bolla di Alessandro VIII viene concesso alla chiesa il titolo di *archipresbyteralis*. La bolla è indirizzata al parroco Simone Meves in occasione del suo ingresso a Castelnuovo. L'attuale chiesa parrocchiale, costruita su disegno di L. Trezza tra il 1810 e il 1830 .Fu consacrata il 13 ottobre 1888 dal cardinale Bartolomeo Bacilieri vescovo di Verona. Esternamente l'edificio si presenta con facciata neoclassica. Del primitivo edificio chiesastico rimane il campanile romanico. Il catino absidale è ornato da una pittura a tempera opera del pittore Pellesina (1826).

CASTELROTTO

*S. Uldarico vescovo.*

È già parrocchia nel 1454 durante la visita pastorale del vescovo Ermolao Barbaro. Viene chiamata "ecclesia Sancti Odorici de Castro Rupto. Sulla collina rimangono i ruderi del castello romanobarbarico che ha dato il nome al paese. La chiesa attuale è del 1828, costruita su disegno dell'arch. Francesco Caminada da Como sull'area della primitiva chiesa romanica. Venne consacrata nel 1877 ad opera del vescovo di Verona Luigi di Canossa. Conserva dipinti del Tadei (1743) e dell'Ugolini (1820). L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *Santi Martino e Rocco* (contrada Corrubio, conserva affreschi di Mastro Cicogna 1300), *Ognissanti* (sec XIV, contrada Negarine, proprietà privata), *Decollazione di S. Giovanni Battista* (contrada Cengia, proprietà privata), *Natività di Maria* (contrada Negarine, proprietà privata).

CASTELVERO

*Ss. Salvatore e Biagio.*

La prima chiesa dedicata al S. Salvatore è citata in un documento del 1145, a proposito di una controversia tra S. Mauro di Saline e i monaci di Badia Calavena per la giurisdizione in loco. Il 18 gennaio 1192 fu confermata ai monaci di Badia Calavena. Di questa prima chiesa si conosce solo il luogo di edificazione, in località Chiesavecchia. Il primitivo edificio venne riconosciuto come *rectoria* nel 1529. Sorgeva in zona franosa e, risultando pericolante, fu abbattuto nel sec. XVII per costruire la seconda chiesa tra il 1626 e il 1640, che venne consacrata il 20 luglio 1834. Anch'essa fu demolita nel 1855 per far posto all'attuale chiesa costruita nel 1856. Della chiesa seicentesca rimangono alcuni frammenti di affreschi. La chiesa fu consacrata insieme al nuovo altare l'11 settembre 1937 da Girolamo Cardinale ,vescovo

di Verona. L'edificio si presenta con facciata tetrastila a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *Madonna delle Grazie* (contrada Tezza).

#### CASTIGLIONE

*S. Rocco pellegrino.*

Fu eretta in parrocchia in data 31 maggio 1959 con territorio smembrato da S. Maria della Pace. La cappella, esistente già dal 1600 e di proprietà dei conti Serenelli-Torresani, fu donata al vescovo di Verona il 10 settembre 1932. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *S. Anna* (contrada Ca' del Bue); *Madonna della Salute* (contrada Bassana).

#### CASTION VERONESE

*S. Maria Maddalena.*

Nel 1477 la chiesa parrocchiale è S. Verolo. Già nel 1530 anno della visita del Giberti, i sacramenti però sono amministrati nella più comoda chiesa di S. Maria Maddalena. La chiesa attuale fu ultimata nel 1752. La consacrazione è del 1812. Vi è una tela del Brusasorzi "Madonna con bambino e santi". L'edificio si presenta con facciata in stile barocco

Altre chiese e oratori: *S. Verolo martire.*

#### CAVAION VERONESE

*S. Giovanni Battista.*

Nei documenti si fa riferimento alla chiesa di San Giovanni Battista in Cavaion nel 1224 dipendente dal monastero di S. Zeno. Pastoralmente dipendeva dalla pieve di S. Andrea in Cisano. È certamente parrocchia nel 1460. Nel 1585 si svincolò definitivamente da S. Andrea di Cisano. La primitiva chiesa pare fosse sul monte S. Michele dove tuttora sussistono ruderi. Molte pietre di questa primitiva chiesa furono adoperate per la costruzione della chiesa attuale (1812). In piazza davanti alla chiesa è collocato il fonte battesimale antico, ottagonale con croce in rilievo. Fu consacrata il 10 ottobre 1830. La facciata si presenta in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *S. Andrea* ap. (consacrata nel 1507, località Incaffi),

*S. Bartolomeo ap.* (Caorsa, proprietà comunale), *S. Martino* (Cordevigo, proprietà privata), *Esaltazione della S. Croce* (Cesiolo di Villa, proprietà privata).

#### CAVALCASELLE

*Santi Filippo e Giacomo apostoli.*

Nel sec. XV esisteva un piccolo oratorio a croce greca. Fu eretta in parrocchia prima del 1526. Tra il 1756 e il 1763 l'edificio fu ricostruito su progetto dell'arch. Adriano Cristofali grazie al concorso delle famiglie Emilei e Maffei subentrate alla famiglia Da Monte nello juspatronato. La chiesa precedente fu ridotta a presbiterio. Fu consacrata dal vescovo N. A. Giustiniani il 31 ottobre 1770. Nel sec. XIX furono aggiunti i due transetti laterali. L'abside fu danneggiata dalle bombe nella seconda Guerra Mondiale e ricostruita nel 1945. Esternamente l'edificio si presenta con facciata in stile neoclassico. Risale al 1925 la decorazione pittorica interna ad opera del pittore locale Angelo Adometti. L'opera principale è la tela di G. D. Cignaroli *La presentazione di Gesù al tempio* (sec XVIII) di sapore tiepolesco, collocata su un altare laterale. L'altar maggiore è del 1761 con una pala del Cavaggioni. Nel territorio è cara alla gente la chiesetta della *Madonna degli Angeli* con un affresco di Maria *lactans* attribuito al Pisanello.

Altre chiese e oratori: *Madonna degli Angeli*.

#### CAVALO

*S. Zeno vescovo.*

Fu eretta in parrocchia nel secolo XIV. La chiesa parrocchiale era situata lungo la strada che conduce a Monte e serviva i centri abitati di Cavalo e Monte. L'edificio è precedente al secolo XV. In esso è conservato un fonte battesimale a forma esagonale senza iscrizioni del secolo XV. Durante lavori di restauro negli anni 1979-1980 nel rifacimento della pavimentazione della chiesa, venne alla luce un'ara dedicata alla dea pagana Lualda. L'annesso campanile romanico è del secolo XIV. L'attuale chiesa parrocchiale iniziò ad essere officiata dall'ottobre 1785 benedetta ad opera del vescovo di Verona Morosini. In essa sono conservati affreschi rappresentanti gli Apostoli dipinti nel 1791 da Marco Marcola. Sopra la porta principale spicca una tela con la Madonna, San Zeno, Sant'Eurosia e San Luigi, opera di Pio Piatti nel 1791. La chiesa fu consacrata il 19 ottobre 1889. Esternamente l'edificio si presenta con facciata in stile neoclassico. Fu inaugurato il nuovo concerto di campane nella Pasqua del 1899.

Altre chiese e oratori: *S. Gaetano* (località Verago), *B.V. Addolorata* (località Torre), *Madonna della Salette* (Chiesa vecchia).

#### CAZZANO DI TRAMIGNA

*S. Giorgio martire.*

La chiesa di S. Giorgio è citata in un documento del 920 nuovamente nominata in un testamento del 1004 e nella bolla di Papa Eugenio III del 1145. Nel 1460 è già parrocchia col rector. Nel 1553 è soggetta a Tregnago.

Il fonte battesimale è una vasca ottagonale su colonna con archetti gotici del sec. XV. L'attuale chiesa parrocchiale è stata costruita sullo stesso luogo dei precedenti edifici sacri tra il 1865-1870 su disegno dell'arch. A. Gottardi. Fu consacrata dal card. Bartolomeo Bacilieri il 9 settembre 1906. Recenti interventi di restauro (2004-2008) ne hanno consolidato la struttura e riportato alla luce antichi affreschi (sec. XII- XV). Al suo interno conserva una pala di G. Ceffis, una Madonna lignea del sec XVI e un tabernacolo in tufo del sec. XV raffigurante i Ss. Giorgio e Bartolomeo murato nella cappella del fonte battesimale. Nella lunetta soprastante il portale è conservato un dipinto di Aristide Bolla del 1903. La facciata si presenta in stile neoromanico

Altre chiese e oratori: *S. Felice* (si venera un miracoloso Crocifisso del sec. XVI), *S. Pietro ap.* (con affreschi sec. XIV-XV), *Chiesetta dei Caliari* (edificio un tempo ad uso privato sec. XIX).

#### CELLORE DI ILLASI

*S. Zeno vescovo.*

Fu soggetta all'abbazia di S. Zeno Magg. di Verona a cui la confermarono Federico I nel 1163 e Urbano III nel 1187. Smembrata da Cazzano, fu eretta in parrocchia nel 1850. La chiesa è stata costruita nel 1880 su disegno di A. Gottardi. La nuova chiesa venne benedetta nel 1883 dal vescovo di Verona Luigi di Canossa. Conserva un Crocifisso con gruppo al Calvario del 1400, e un altro Crocifisso detto il "Cristo moro" del 1600. Vi è un altare che proviene dalla chiesa cittadina di S. Sebastiano. Tra il 1920 e il 1930 è stata realizzata la decorazione opera del pittore Miolato. Il 6 settembre 1992 il card. Ugo Poletti ha consacrato questa chiesa e l'altare. La chiesa si presenta con facciata a capanna in stile neoromanico.

Altre chiese o oratori: *S. Zeno* (sec. XI dipendeva dall'abbazia di San Zeno Magg. di Verona). All'interno vi sono affreschi del Morone (1517). La chiesa è stata manomessa sul finire del 1800 a seguito dell'edificazione della nuova

parrocchiale. E' l'edificio di maggior pregio storico-artistico della comunità di Cellore.

#### CENTENARO

*B. V. Maria del santo Rosario.*

Smembrata da Lonato fu eretta in parrocchia il 7 giugno 1955. La chiesa fu costruita nel 1703 per benefica munificenza del signor Giovan Battista Papa. Nel 1806 l'edificio fu ampliato. Risale al 1922 la costruzione della torre campanaria. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a occidente.

Altre chiese e oratori: *S. Giovanni Decollato* (località Castelvengano).

#### CENTRO

*Santi Ermagora e Fortunato martiri.*

Il nome della località sembra derivare da *cinctulum* cioè luogo recintato. È parrocchia con rector nel 1460 anno della visita pastorale del vescovo Matteo Canata titolare di Tripoli ausiliare del Barbaro. Nel 1527 durante la visita del Giberti la chiesa viene definita "parrochiale". Civilmente è divisa tra i comuni di S. Mauro di Saline (km 8) e Tregnago (km 3). La chiesa costruita intorno all'anno 1460, fu più volte ingrandita. Vi si venera la Madonna della Cintura, una statua tufacea del 1500. L'edificio attuale, frutto di più ampliamenti, si presenta con facciata a capanna molto semplice.

#### CERAINO

*S. Nicola di Bari vescovo.*

La chiesa di San Nicolò in Ceraino fu edificata tra il 1529 e il 1541 come cappella soggetta alla parrocchiale di Volargne. Nel 1944 fu distrutta da un bombardamento aereo. Smembrata da Volargne fu eretta in parrocchia il 21 novembre 1952. La chiesa è stata costruita nel 1950 su disegno dell'arch. Libero Cecchini. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

#### CEREA

*S. Zeno vescovo in S. Maria Assunta.*

E' pieve fin dal 1061 dedicata a S. Zeno vescovo di Verona. Eugenio III nel 1145 conferma al vescovo: *plebem Ceredi cum capellis et decimis et quidquid aliud ibidem iuste possides*. La sede della pieve dal 1460 risulta S. Maria, trasferita dalla chiesa romanica di S. Zeno primitiva chiesa plebana. La chiesa in centro al paese dedicata a S. Maria rovinò in un giorno di domenica del

1717 senza provocare vittime. Il campanile è quattrocentesco. L'attuale chiesa è stata consacrata l'11 agosto 1750. Tra il 1879 e il 1882 fu completamente rinnovata nelle forme attuali su disegno dell'arch. Don angelo Gottardi. L'edificio si presenta con facciata a capanna di gusto barocco. La decorazione interna è del decoratore Casimiro Salvelli (1920).

Altre chiese e oratori: *S. Paolo* (località Palesella), *B. Vergine dello Spasimo*, *S. Zeno* (romanica), *Corte Franco* (proprietà privata), *Ca' del Lago* (proprietà privata).

#### CERNA

*S. Giovanni Battista.*

Le prime informazioni inerenti la chiesa di San Giovanni Battista in Cerna provengono da alcune disposizioni testamentarie datate 1409. Smembrata da Prun fu eretta in parrocchia dal vescovo di Verona Marco Gradenigo nel 1719. La chiesa è stata costruita nel 1743. La consacrazione è del 1779 ad opera del vescovo Morosini. Esternamente l'edificio si presenta con facciata in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *Madonna Addolorata* (contrada Mondrago), *Chiesa "Maria Stella della Evangelizzazione"*.

#### CERRO VERONESE

*S. Osvaldo re di Northumbria.*

Anticamente si chiamava *Alferia*. Il toponimo *Cerro* compare in documenti del sec. XV dopo che coloni tedeschi si erano insediati stabilmente in Lessinia. È una delle parrocchie della Lessinia che può vantare la sua origine sicuramente dal 1500. L'edificio venne dedicato a S. Osvaldo re di Northumbria, un tempo particolarmente venerato in Inghilterra e Germania. L'attuale chiesa parrocchiale del 1700, fu ampliata agli inizi del 1800 e consacrata il 12 agosto 1832 dal vescovo di Verona Giuseppe Grassler. Nel 1930 è stata decorata da P. Negrini. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *Cappella del Redentore* (1900, località Monte della Croce).

#### CHERUBINE

*Beata Vergine del Rosario.*

Il territorio è stato smembrato da Aselogna. La parrocchia fu eretta il 30 novembre 1942 con decreto del vescovo di Verona Girolamo Cardinale. Nel 1895 un piccolo oratorio con un affresco del '500 di scuola veneta raffigurante la Vergine con il Bambino venne inglobato nell'abside dell'attuale chiesa. Fu poi costruito un edificio più grande, demolito nel 1931 per edificare l'attuale chiesa parrocchiale su disegno dell'arch. Bresciani. L'edificio si presenta con facciata a capanna preceduta da un ampio protiro.

#### CHIEVO

*S. Antonio abate.*

Le origini della chiesa del Chievo si possono far risalire, secondo il Biancolini, al 1443. Il primo parroco di cui si ha notizia è del 1595 quando la chiesa dipendeva dall'abate di S. Zeno Magg. di Verona. Il suo ampio territorio fu più volte smembrato per costituire altre parrocchie quali: Maria Immacolata, Borgonovo, S. Giuseppe all'Adige, S. Giovanni Battista di Corno e Croce Bianca. La chiesa (sec. XII) più volte restaurata e ampliata fu solennemente dedicata a sant'Antonio abate nel 1778 col passaggio dalla giurisdizione zenoniana a quella vescovile e consacrata il 30 settembre 1900 dal vescovo di Verona Bartolomeo Bacilieri. Fu ampliata nel 1937. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a salienti. All'interno è presente un pregevole ciclo pittorico della "Via Crucis" realizzato tra il 1937 e il 1946 opera dei pittori Agostino Pegrassi e Adolfo Mattielli.

Altre chiese e oratori: *S. Ignazio di Loyola* (località Bertacchina), *S. Maria Ausiliatrice* (località La Sorte).

#### CISANO

*Natività di Maria Vergine.*

E' stata una tra le più antiche pievi veronesi. Recentemente sono state scoperte fondazioni antiche nell'area del cimitero. Nel 915 si ricorda un diacono (Vitale) e nel 935 viene menzionato in una dedica in affresco, ora collocato in sacrestia, il presbitero Teupo proveniente da un sacello non più esistente. Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem de Cisano cum capellis et decimis*. La primitiva chiesa è del sec. IX forse costruita su un preesistente tempio pagano. L'attuale è del 1100. Della vecchia pieve restano la facciata e l'abside di valore storico e artistico. L'attuale chiesa è del 1680. Tra il 1849 e il 1851 l'edificio fu rinnovato internamente nelle forme attuali secondo il gusto neoclassico del tempo. Esternamente la facciata è in stile romanico. All'interno sono presenti dipinti del pittore Gaetano Miolato.

Altre chiese e oratori: *S. Vito* (1500, presso il Cimitero).

#### COGOLLO

*S. Biagio vescovo e martire.*

Il territorio e la curazia di Cogollo dipendevano dai benedettini di Badia Calavena. La parrocchia fu eretta nel 1449. Accanto alla parrocchiale c'era la chiesetta di S. Giacomo. Secondo la tradizione la chiesa primitiva fu dedicata a S. Biagio da Lucio III nel 1183. Nel 1529 il vescovo Giberti definisce la chiesa di S. Biagio "parrocchiale". Dopo vari ampliamenti e rifacimenti, prese la forma attuale nel 1940 su disegno dell'arch. G. Greppi di Milano. Gli affreschi esistenti nella parte vecchia del soffitto, sono attribuiti a Giorgio Anselmi realizzati nel 1772; quelli della parte nuova e del battistero sono stati eseguiti da Carlo Donati nel 1940. La solenne inaugurazione risale al 31 agosto 1940 presieduta dal vescovo di Verona Girolamo Cardinale. La pala del Crocifisso è di Michelangelo Prunati (sec. XVIII). Il campanile è del 1740. L'edificio si presenta con facciata rinascimentale a capanna.

Altre chiese e oratori: *Madonna Annunciata* (località Scorgnano).

#### COLÀ

*S. Giorgio martire.*

È parrocchia col rector dal 1526. Nel 1550, abbandonata la vecchia chiesa di S. Giorgio, acquistò dignità di chiesa parrocchiale col titolo di S. Maria e S. Giorgio la cappella esistente presso il castello, già dedicata alla Madonna Assunta. L'antica chiesa di S. Giorgio era una cappella dipendente dalla pieve di Sandrà. Nel 1652 fu abbattuta per fare posto alla chiesa denominata *Madonna della Neve*. L'attuale chiesa parrocchiale, dedicata a S. Giorgio martire, fu fatta edificare dai parroci Gandino Gandini e Niccolò Vasani che ultimò la costruzione nel 1762. Restaurato l'esterno nel 1924 e l'interno nel 1927, il 19 novembre 1927 fu consacrata dal vescovo di Verona Girolamo Cardinale. Conserva notevoli pitture (pala di *S. Giorgio con la Vergine*; *Cena di Gesù* dell'Ugolini e *Ss. Rocco e Sebastiano con la Vergine* del Farinati). La pala d'altare settecentesca è del pittore Gian Battista Burato. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna.

Altre chiese e oratori: *Santa Maria della Neve* (con antica e miracolosa immagine).

#### COLOGNOLA AI COLLI

*Ss. Fermo e Rustico martiri.*

Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem Coloniolae cum capellis et decimis et familiis et dimidia curte*. L'antica chiesa plebana era S. Maria *in piano*. Nel 1456 l'arciprete risiede già *in arce* presso la chiesa di S. Fermo. Il fonte battesimale è un ottagono a coppa con modanature e risale al 1470. L'attuale chiesa parrocchiale dedicata ai Santi Fermo e Rustico venne ricostruita tra gli anni 1611 - 1627 sul luogo della cappella *in arce*. Nel 1754 fu costruito il campanile, arricchito con un concerto di nove campane della ditta Cavadini di Verona e premiato con medaglia d'oro alla mostra mondiale di Vienna nel 1873. La solenne inaugurazione delle 9 campane avvenne il 19 aprile 1874, essendo parroco don Carlo Vicentini. Nel 1838 venne rinnovato l'altare maggiore consacrato dal vescovo di Verona Girolamo Cardinale. Nel 1840 su disegno dell'arch. Giuseppe Barbieri furono completati la volta absidale e l'altare maggiore con il tabernacolo che riproduce in dimensioni ridotte l'Arco dei Gavi di Verona. Negli anni 1925-1955 furono edificate le quattro cappelle laterali.

Nella chiesa si ammirano un affresco che rappresenta l'Annunciazione di Francesco Morone e bassorilievi della fine del 1300. La grande croce in pietra all'esterno della chiesa dello scultore Tinelli, è stata posta nel 1772. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *S. Giuseppe artigiano* (frazione Villa), *S. Croce* frazione Villa (eretta nel 1786 dai conti Nichesola).

#### COLOMBARE DI SIRMIONE

*S. Francesco d'Assisi*.

La parrocchia è stata eretta il 2 agosto 1965 con territorio ricavato dalle parrocchie di Lugana, Sirmione, Rivoltella. La chiesa, progettata dall'ing. Gianfranco Poli, è stata aperta al culto il 9 novembre 1969 e consacrata dal vescovo di Verona Giuseppe Amari il 18 novembre 1979. Il tempio è stato arricchito con un portale in bronzo dello scultore Luciano Carnessali, un organo a canne a trasmissione meccanica costruito da Gustavo Zanin e con una preziosa tela donata in memoria di Maria Meneghini Callas, opera di Felice Brusaporzi (1539-1603), che raffigura i santi Francesco d'Assisi e Francesco di Paola. Nel 2007 è stato realizzato da I. Peresson nell'abside della chiesa un mosaico che raffigura Gesù Maestro dono del prof. A. Vavassori di Castellago.

Altre chiese e oratori: *S. Francesco d'Assisi* (contrada omonima), *Cappella del Cimitero*, *Cappella della Scuola Materna*.

#### CONCAMARISE

*S. Lorenzo martire in Beata Vergine Maria Regina.*

Corrado II nel 1144 conferma il luogo all'abbazia di Nonantola. Nel 1460 è parrocchia col rector. Nel 1958, su disegno dell'arch. Giovanni Fregno, furono costruite la canonica, le aule di catechismo e la nuova chiesa parrocchiale benedetta il 2 giugno 1962. La consacrazione avvenne il 2 giugno 1988. Furono qui trasferiti dalla vecchia chiesa di S. Lorenzo il fonte battesimale, i dipinti, le campane e le statue dell'antico edificio dismesso. L'edificio si presenta in stile contemporaneo.

Altre chiese e oratori: *S. Rocco* (oratorio, contrada Valmorsel).

#### CORBIOLO

*Maria Ausiliatrice.*

Fu smembrata da Bosco Chiesanuova ed eretta in parrocchia l'8 settembre 1952. La chiesa parrocchiale fu costruita nel 1942-1943 e consacrata il 26 maggio 1962 dal vescovo di Verona Giuseppe Carraro. Del 1962 è la decorazione del pittore Giuseppe Resi. Il campanile fu innalzato nel 1965. Il concerto di 6 campane è del 1970. La chiesa è stata completamente risistemata nel 1996. Nell'aprile del 2002 è stata inaugurata la casa canonica. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a meridione.

#### CORIANO

*Santi Filippo e Giacomo apostoli.*

Nel 1031 Corrado II dona a Giovanni vescovo di Verona *partem curtis Coriliani* e il vescovo Brunone nel 1075 dona Coriliano con le sue chiese e decime all'abbazia dei Ss. Nazaro e Celso di Verona. Enrico V nel 1111 e Adriano IV nel 1158 confermarono tale donazione. Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem Coriliani cum decimis*. È parrocchia col cappellano nel 1526. L'attuale chiesa parrocchiale fu costruita nel 1795 su un terreno offerto dal conte Giuseppe Serego. Al centro della parete absidale è posta la pala quattrocentesca attribuita a Pietro Lonardi. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a meridione.

Altre chiese e oratori: *Madonna del Carmine* (contrada Beccacivetta).

#### CORNO S. VITO

*S. Giovanni Battista.*

Nel corso del medioevo la località Mantico era luogo di romitaggio e ne resta traccia nella chiesetta del sec. XIV inglobata poi nella nuova chiesa di San

Vito. Sul finire del Cinquecento il conte Giovanni Giacomo D'Arco edificò in questo luogo una villa con annesso oratorio intitolato a s. Giacomo. Negli anni 1730-34 il possidente Giovan Battista Campetti costruì in località Corno, una chiesa intitolandola al santo di cui portava il nome. Nel 1760-70 circa gli abitanti di San Vito rinnovarono la chiesa secondo semplici linee architettoniche. Nel 1876 presso la chiesa del Corno cominciò a risiedere un sacerdote, e il 29 novembre 1959 la rettoria del Corno diventò parrocchia, smembrando il territorio dalle parrocchie di Bussolengo e Chievo. Primo parroco fu don Giovan Battista Benedetti. Il 7 dicembre 1974 il vescovo di Verona Giuseppe Carraro benedì la nuova chiesa parrocchiale costruita su progetto dell'ing. Ronca. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a sud-est.

Altre chiese e oratori: *San Giovanni Battista* (1730-35, località Corno Basso, *San Vito* (sec. XIV e 1760 ca., piazzetta Donatori di Sangue), *San Giacomo* (sec. XVI, località Corno Alto).

#### CORREZZO

*S. Giovanni Battista.*

Correzzo era un villaggio romano distante appena mille passi dall'antica via Claudia Augusta Padana. *Corrigia* è nominata nel celebre Privilegio Rotaldiano del 24 giugno 813. Era pieve con arciprete e capitolo nel 1307. Il fonte, ricavato da una pietra funeraria romana con iscrizione P.CLEVSIUS P.F. PROCULUS P.P. LEG. VII CL.P.F. EX CORNICVLARIO PR. PR. T.F.I. e quindi di reimpiego, è del sec.XIII. La primitiva chiesa fu ampliata e trasformata nel 1665 . Fu consacrata nel 1685. La nuova chiesa parrocchiale costruita su disegno dell'ing. Enrico Trevisani, sorta in centro al paese, è stata inaugurata nel 1967 dal vescovo di Verona Giuseppe Carraro. L'edificio si presenta con facciata a capanna moderna.

Altre chiese e oratori: *S. Francesco d'Assisi* (contrada Levà di Sopra).

#### COSTEGGIOLA

*S. Antonio abate.*

Smembrata da Castelcerino fu eretta in parrocchia il 25 giugno 1929 con decreto del vescovo Girolamo Cardinale . La prima chiesa, di cui restano l'abside e il campanile, fu costruita nel sec. XV dai possidenti terrieri di Illasi per comodità dei loro coloni. L'ultimo e più radicale intervento edilizio fu compiuto nel 1938.L'edificio si presenta con facciata a salienti rivolta a occidente.

#### COSTERMANO

*S. Antonio abate.*

In origine la chiesa sorse come cappella della pieve di Garda. Fin dal 1463 il Card. Bessarione concede un cappellano fisso. Anche se si ritiene il 1497 l'anno in cui il paese fu elevato a parrocchia, un documento datato 27 settembre 1485 in cui si stipula una convenzione tra il Comune di Costermano e il *parroco* don Zuane de Montagna, lascia supporre che in tale data Costermano fosse già parrocchia. La chiesa attuale venne edificata nel 1850. Il fonte, monoblocco su piedistallo, è una vasca ottagonale del sec. XV. Da essa nel 1949 venne smembrata la parrocchia di Albarè. Nel suo territorio c'è il Cimitero di guerra tedesco che conta 22.000 salme. È stato benedetto nel 1967. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

#### CRISTO RISORTO in BUSSOLENGO

*Cristo Risorto.*

La parrocchia è nata il 4 ottobre 1980 dallo smembramento della parrocchia di Santa Maria Maggiore. La nuova chiesa, progettata dall'arch. Andrea Loi e realizzata negli anni 1987-1988, è stata inaugurata e benedetta il 16 settembre 1988 e consacrata il 16 marzo 1997 dal vescovo di Verona Attilio Nicora. La facciata si presenta in stile contemporaneo.

Altre chiese e oratori: *S. Francesco d'Assisi* (località Maran).

#### CRISTO RISORTO in S. MARTINO B.A.

*Cristo Risorto.*

La parrocchia costituita dalla zona che coincide con il nucleo residenziale denominato "Borgo della Vittoria", è stata staccata dalla parrocchia di S. Martino B.A. il 16 aprile 1995 con decreto del vescovo di Verona Attilio Nicora. Già nel 1981 era stata edificata su disegno dell'arch. Paolo Zoppi una nuova chiesa dotata di ambienti per le attività pastorali e l'abitazione dei sacerdoti. L'edificio si presenta con facciata contemporanea.

Altre chiese o oratori: *Casette* (oratorio), *S. Giuseppe* (oratorio sec. XVII, località Casa Pozza).

#### SANTA CROCE

*Esaltazione S. Croce.*

La cura d'anime iniziò nel territorio il 30 ottobre 1960. Il 25 febbraio 1961 fu eretta a vicaria indipendente e il 12 aprile 1963 in parrocchia. Nel 1976 fu

affidata ai religiosi della Provincia Veneta di S. Francesco di Sales (Salesiani). La chiesa venne edificata nel 1970. Esternamente l'edificio si presenta con facciata irregolare in stile contemporaneo. La parete di fondo del presbiterio è ornata con una decorazione a mosaico opera dell'artista Luigi Scapini.

#### CROCE BIANCA

##### *Ognissanti*

La parrocchia è stata eretta il 6 aprile del 1968. Il territorio fu ricavato dallo scorporo da S. Massimo e in parte da Chievo. L'attuale chiesa parrocchiale costruita sopra la preesistente costruzione seminterrata realizzata nel 1971 con le adiacenti strutture per le attività pastorali e l'abitazione del parroco, è stata edificata nel 1991 su progetto dell'arch. L. Zinnamosca. Fu benedetta il 12 maggio 1992 dal vescovo di Verona Giuseppe Amari. La dedicazione è stata voluta per rinnovare il titolo già appartenente ad una antica chiesa cittadina, ora scomparsa, che sorgeva in Stradone Porta Palio a Verona. L'edificio si presenta con facciata in stile contemporaneo.

Altre chiese e oratori: *S. Rocco* (sec. XVIII, Via Stanga).

#### CUSTOZA

##### *S. Pietro apostolo.*

In occasione della prima visita pastorale del vescovo di Verona G.M. Giberti (1529) la chiesa è cappella "sine cura" soggetta alla pieve di Sommacampagna. Nel 1535 ebbe il fonte battesimale sempre dal vescovo di Verona G. M. Giberti. Nel 1545 è parrocchia col rector e ancora soggetta alla pieve di Sommacampagna. La chiesa attuale fu costruita tra il 1790 e il 1804. La chiesa si presenta con facciata a capanna rivolta a sud-est. La pala d'altare è opera del pittore Giulio Sartori (1869).

Altre chiese e oratori: *S. Antonio di Padova* (località Monte Godi, proprietà privata), *Cappella dell'Ossario dei caduti nelle guerre del Risorgimento* (1848 -1866).

#### DESENZANO DUOMO

*S. Maria Maddalena.*

Carlomanno nell'878 dona all'abbazia di S. Zeno Magg. di Verona *castrum cum urbe et plebe iuxta ripam lacus positum et Disentianum nomine*. Eugenio III nel 1145 conferma al vescovo *curtem Disinziani cum castro et omnibus pertinentiis suis; plebem eiusdem loci cum capellis suis*. Nel 1525 è pieve con arciprete. Nel 1585 iniziarono i lavori di demolizione dell'antica pieve e fu mantenuta solo la torre campanaria. Il nuovo edificio fu consacrato il 6 dicembre 1611 dal vescovo di Verona Alberto Valier. Nel 1962 fu proclamata patrona della cittadina lacustre S. Angela Merici quivi nata.. Dopo il 1965, dalla parrocchia di S. Maria Maddalena è stato smembrato il territorio per le nuove parrocchie di S. Giuseppe Lavoratore, S. Zeno e S. Angela Merici. La chiesa attuale si presenta con facciata di gusto barocco. La pala d'altare raffigurante la santa patrona è opera del pittore veneziano Andrea Celesti (1637-1712).

Altre chiese e oratori: *Maria Immacolata* (S. Crocifisso).

DOLCÉ

*S. Lucia vergine e martire.*

Nel 1456 durante la visita di Ermolao Barbaro è parrocchia col rector dipendente dalla pieve di San Giorgio di Valpolicella. La chiesa primitiva fu consacrata il 20 gennaio 1401. Venne totalmente ricostruita ad iniziare dal 1756 e riconsacrata il 10 settembre 1775. L'edificio chiesastico ripetutamente colpito da agenti atmosferici venne restaurato nel 1915. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico. Il ciclo pittorico interno è di Ludovico Peretti. L'affresco "l'ultima cena" è opera del pittore Marco Marcola (XVIII secolo)

DOMEGLIARA

*Sacro Cuore di Gesù.*

Rettoria coadiutoriale di S. Ambrogio nel 1904, fu costituita parrocchia in data 24 luglio 1920 con decreto del vescovo Bartolomeo Bacilieri. La chiesa parrocchiale fu costruita nel 1897 su disegno dell'ing. Fraccaroli. Nel 1964-65 vennero fatti dei lavori di ampliamento. L'affresco raffigurante il Cristo Maestro è del pittore L. Filocamo. La chiesa è stata consacrata il 9 maggio 2004 dal vescovo di Verona Flavio Roberto Carraro. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a sud-ovest.

Altre chiese e oratori: *Purificazione di Maria Vergine* (località Ospedaletto), *Madonna del Santo Rosario* (proprietà privata).

S. DOMENICO SAVIO

*S. Domenico Savio.*

In Borgo Milano il territorio di questa comunità è stato ricavato dalle parrocchie di S. Maria Immacolata e S. Massimo all'Adige. Fu eretta in parrocchia il 25 dicembre 1973 ed affidata all'Ispettorato nord-est dei religiosi Salesiani di don Bosco. La Chiesa è stata consacrata il 3 maggio 1987 dal card. Rosario José Castillo Lara. Esternamente l'edificio si presenta in stile contemporaneo.

DOSSOBUONO

*S. Maria Maddalena.*

La chiesa dedicata a s. Maria Maddalena risulta sia stata *constructa del anno 1311 alli 27 di marzo*. L'erezione in parrocchia fu fatta dal card. Agostino Valier nel 1585 unendo varie contrade soggette alle pievi di Villafranca e Sommacampagna. Della chiesa si hanno notizie di ampliamenti nel 1573, 1775 e 1878. La torre campanaria fu inaugurata nel 1834 con un concerto di campane del fonditore veronese Antonio Selegari. La chiesa attuale, costruita su disegno dell'arch. Enea Ronca, fu consacrata il 28 aprile 1945 dal Card. Adeodato Piazza. L'edificio si presenta con facciata in stile neoclassico. La volta a botte sovrastante il presbiterio è stata decorata tra il 1941 e il 1945 con il dipinto del Cristo risorto opera di Gaetano Miolato.

Altre chiese e oratori: *Oratorio S. Croce*, contrada Calzoni, edificato nel 1688 dalla famiglia Pantini e benedetto nel 1690. Ora di proprietà della parrocchia.

ENGAZZÀ

*S. Maria Assunta.*

È parrocchia col rector già nel 1445 e fu visitata nel 1460 dal vescovo Matteo Canato suffraganeo del Barbaro. La chiesa è stata costruita nel sec. XIV. La facciata è stata rifatta in stile neo-gotico tra il 1862 e il 1894. Il portale è del sec. XVI. Custodisce tele del Brusasorzi, del Caroto e dell'Ottino recentemente restaurate (1996). L'edificio si presenta con facciata a capanna neogotica.

ERBÈ

*S. Giovanni Battista.*

La chiesa di San Giovanni Battista è parrocchiale in un luogo di origini antichissime. Erbè è infatti citato come "vicus" già nell'846, anno in cui Engelberto del fu Grimoaldo, ricorda l'abitato di Erbè nel suo testamento.

Appartenne all'abbazia di S. Zeno Magg. di Verona a cui la confermarono Eugenio II nel 1014, Corrado II nel 1027, Federico II nel 1163 e Urbano III nel 1187. Nel 1526 è priorato. La chiesa parrocchiale attuale sorge sul luogo stesso della chiesa primitiva e fu edificata nel 1735 in forme neoclassiche. Il campanile e il presbiterio sono della primitiva costruzione (1526). L'interno venne decorato ad affresco nella prima metà del XX secolo dall'artista veronese Giuseppe Resi. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a ponente.

Altre chiese e oratori: *S. Maria Novella di Erbedello* (sec. XIII, con affreschi del 1400).

#### ERBEZZO

*Santi Filippo e Giacomo apostoli.*

Tra la fine del Trecento e i primi del Quattrocento ad Erbezzo si stanziarono popolazioni di origine bavaro-tirolese. Nel 1437 è attestato un edificio. La consacrazione fu fatta nel 1492. Nel 1529 risulta chiesa col *capellanus* poi col *rector et membrum ecclesiae novae sub Gretianae*. L'attuale chiesa parrocchiale del 1720 è rifacimento di un precedente edificio. Il porticato fu terminato nel 1725. Contiene un quadro attribuito al Torbido raffigurante i Ss. Filippo e Giacomo con la Madonna. Tra i lapicidi che vi hanno lavorato si ricordano M.<sup>o</sup> Lorenzo da Arbezo, M.<sup>o</sup> Pero da Guzas e M.<sup>o</sup> Donato da Lugo, i cui nomi sono incisi sul fonte battesimale ottagonale datato M.CCCC.LXXX. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

Altre chiese e oratori: *S. Giovanni Battista* (località Costamora), *S. Pietro* (località Fasani).

#### SANTA EUFEMIA

*S. Eufemia vergine e martire.*

La chiesa nel 1262 venne concessa agli Eremitani di S. Agostino e perdette la parrocchialità che riacquistò nel secolo XVI (1529-30). Nel 1806 assorbì le parrocchie soppresse di S. Michele alla Porta (demolita), S. Giovanni in Foro, S. Salvatore Vecchio, S. Matteo Concorvine e S. Marco alle Carceri. La chiesa attuale iniziata nel 1275 dagli Eremitani fu consacrata nel 1331, non ancora ultimata. Nel 1340 fu concesso di completare la parte absidale, ostruendo la strada che congiungeva da qui a S. Fermo le due sponde dell'Adige. La riduzione dell'interno della chiesa come oggi si presenta fu compiuta nel 1739 dall'agostiniano fra' Pellegrino. Prima della chiesa attuale ne esisteva una più antica, rinnovata nel 1100 e consacrata nel 1140.

Rettoria residenziale: *S. Giovanni in Foro*. L'edificio fu costruito dopo un incendio nel 1172 e si presenta con facciata a capanna in cotto.

Altre chiese e oratori: *S. Salvator Vecchio* detta pure *S. Salvar al Frignano*, chiesa del '300 e parrocchia fino al 1806.

#### FAGNANO

*S. Nome di Maria Vergine.*

Da un diploma emanato da Enrico IV si evince che il territorio di Fagnano venne concesso nel 1084 ai canonici della cattedrale di Verona. Sul fonte battesimale, vasca ottagonale in marmo rosso Verona, è scolpita l'iscrizione: *Presbyter Marcus (filius) quondam domini Reginaldi ducis Siriae. Rector huius ecclesiae sanctae Mariae de Fagnano imperavit sacrum baptisterium de 1432* (epigrafe sciolta dalle abbreviazioni). E' certamente col rector nel 1526. La chiesa parrocchiale è del 1600 costruita su un edificio precedente del quale resta una parte di parete con l'affresco di una Madonna in trono con il Bambino conosciuta come *La Madonna dell'uccellino*. Fu completamente restaurata nel 1973. I lavori furono inaugurati dal vescovo Giuseppe Carraro. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico. All'interno è custodito un dipinto, "Madonna in gloria", del pittore Bolla del 1935.

#### FANE

*Santi Giorgio e Antonino martiri.*

Dalla visita del vescovo di Verona Ermolao Barbaro (1453-1471) si evince che a Fane c'era una cappella "sine cura" dipendente dalla pieve di S. Martino di Negrar. Smembrata da Prun fu eretta in parrocchia il 24 novembre 1628. La chiesa è stata costruita nel 1781 e consacrata il 7 agosto 1907. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *Nostra Signora de la Salette.*

#### S. FELICE DEL BENACO

*Santi Felice e Adauto martiri.*

Era cappella della pieve di Manerba e venne eretta in parrocchia all'inizio del secolo XV. Nel 1432 ottenne il fonte battesimale. Clemente VII con bolla del 2 aprile 1531, istituì quattro cappellanie con obbligo ai titolari della recita corale quotidiana dell'Ufficio e della Messa cantata, della cura d'anime da esercitarsi collegialmente e di provvedere alle necessità della chiesa. Sorse così la collegiata. Nel 1575 il vescovo Agostino Valier aggiunse l'obbligo dell'accompagnamento dell'organo ai canti corali. Il vescovo Marco

Giustiniani il 18 luglio 1643 riunì due delle 4 cappellanie al cui titolare demandò l'obbligo della cura d'anime e di provvedere alle necessità della chiesa assegnandogli il titolo di prevosto. Ellesse gli altri due cappellani a coadiutori, rimanendo per tutti l'obbligo dell'ufficiatura e della Messa cantata corale. Perduti i beni a causa delle soppressioni napoleoniche, la collegiata venne meno. A ricordo di essa restò assegnato al parroco il titolo di prevosto. Tra il 1743 e il 1758 la chiesa fu demolita e riedificata nelle forme barocche attuali su progetto dell'architetto Antonio Corbellini. La consacrazione risale al 1781. Nel 2003-2004 è stato riportato all'originale splendore l'organo.

Rettoria residenziale:

*Madonna del Carmine* (chiesa dei Carmelitani della primitiva osservanza. La chiesa è frequentata come santuario mariano. La Madonna del Carmine, ivi venerata, è stata dichiarata nel 1962 patrona e regina della Valtenesi).

Altre chiese e oratori: *S. Giovanni Battista Decollato* (contrada Cisano).

S. FELICE EXTRA

*S. Felice I papa.*

Nel 1912 è rettoria alle dipendenze della parrocchia di S. Nazaro di Verona e poi di S. Giuseppe f.m. Il 21 giugno 1942 viene eretta in parrocchia suburbana e il 15 ottobre 1963 annoverata tra le parrocchie *extra muros*. La chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1921 su disegno degli ingegneri Fraizzoli e Faccioli. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna.

Altre chiese e oratori: *S. Felice* (oratorio del 1555 presso la Villa dei Dogi Morosini. Ricostruito nel 1776), *S. Lorenzo* (1600 di proprietà dei Morosini e ora della famiglia Corsi), *S. Carlo e S. Raimondo* (fatto edificare nel 1601 da due fratelli provenienti da Asolo).

FERRARA DI MONTE BALDO

*S. Caterina vergine e martire.*

Documentata a partire dal 1220. È già parrocchia nel 1460 dipendente dalla pieve di Caprino. Il primitivo edificio chiesastico del quale rimangono l'abside e un ciclo di affreschi, fu ampliato agli inizi del 1600. Ortogonale ad esso, nell'Ottocento, fu realizzata la chiesa attuale su disegno dell'ing. Angelo Gottardi. I lavori iniziati nel 1870 furono ultimati nel 1888. Il 24 giugno di quell'anno la nuova chiesa fu benedetta e il 9 luglio 1891 fu

consacrata dal vescovo di Verona Bartolomeo Bacilieri . Gli affreschi del presbiterio sono di E. Trentini, gli altri di S. Saoncella. La porticina del tabernacolo è impreziosita da un' *Ultima Cena* del pittore G. Battista Lanceni. Le tre campane risalgono al 1846. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neogotico.

Altre chiese e oratori: *S. Michele arcangelo* (località Novezza).

#### FERRAZZE

*S. Maria della Neve.*

La chiesa di S. Maria della Neve venne edificata tra il 1692 e il 1699 come oratorio privato della famiglia Spinetta. Smembrata da Montorio fu eretta in parrocchia il 4 gennaio 1939 dal vescovo di Verona Girolamo Cardinale . La chiesa parrocchiale costruita nel 1929, fu consacrata il 10 agosto 1941. Se ne festeggia la ricorrenza la prima domenica dopo il 5 agosto. Il presbiterio venne decorato dal pittore Giuseppe Resi(1904-1974).

#### S. FERMO MAGGIORE

*Santi Fermo e Rustico martiri.*

Nell'anno 765 s. Annone vescovo di Verona trasferì le reliquie dei Ss. Fermo e Rustico nella chiesa dedicata ai martiri già in antico. Per l'occasione venne fatto preparare un drappo ricamato con l'effigie e i nomi dei primi Vescovi di Verona da s. Euprepio a Sigiberto e dei Ss. Fermo e Rustico. Il prezioso drappo (comunemente denominato Velo di Classe) venne adoperato come ornamento all'arca dei Santi Martiri. Ora si conserva nel Museo della Biblioteca di Ravenna. Nel 1065 i monaci benedettini sopra la primitiva chiesa innalzarono una nuova costruzione. Dal 1300 al 1350 i Francescani, che avevano sostituito i benedettini anche nel vicino convento, lasciando intatta la chiesa romanica inferiore, ampliarono e completarono la chiesa superiore nell'attuale stile gotico, arricchendola dell'originale soffitto a carena e di affreschi ancora ben conservati. Nel 1759 le reliquie dei Santi martiri dalla chiesa inferiore furono riposte sotto l'altar maggiore della chiesa superiore per sottrarle alle ricorrenti inondazioni. Dal 1806 la chiesa di S. Fermo Maggiore è parrocchia affidata al clero diocesano. Il 21 giugno 1997 è stata inaugurata la porta bronzea, opera di Luciano Minguzzi, le cui 24 formelle raccontano la storia dei santi Fermo e Rustico. Nell'anno giubilare del 2000 una ricerca archeologica fatta nella chiesa inferiore ha confermato l'esistenza di un edificio del sec. V probabilmente *sactuarium dedicato ai martiri Fermo e Rustico* nel quale s. Annone nel 765 ripose le loro reliquie recuperate a Trieste. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a

capanna preceduta da ampia scalinata. All'interno alcune famiglie patrizie di Verona arricchirono la chiesa con cappelle e monumenti funebri. Va ricordato il monumento della famiglia Della Torre, della famiglia Brenzoni e la cappella Alighieri.

Rettoria residenziale: *S. Pietro Incarnario*.

FILIPPINI-S. FERMO MINORE

*Ss. Fermo e Rustico martiri.*

Fu anticamente abbazia benedettina. Nel 1724 passò *pleno iure* ai Preti dell'Oratorio di s. Filippo Neri che ebbero l'incarico anche della cura d'anime. La chiesa, costruita tra il 1746 e il 1791 progettata dall'architetto Giuseppe Camerata, fu molto danneggiata nell'ultima guerra per i bombardamenti aerei e riparata subito dopo. È parrocchia di antica data inclusa nell'*elenco Pegoraro*, documento del 1336. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile alla palladiana rivolta a oriente.

FINETTI

*Beata Vergine della Salute.*

La località rientra nel territorio del vicariato di Tregnago. Il nome latinizzato è *Finitimi* da *finitimus*, cioè confinante, vicino. La chiesa fu eretta nel sec. XVIII. Nel 1718 le famiglie del luogo chiesero e ottennero dal vescovo di Verona Marco Gradenigo (1714-1725) il permesso di fabbricare una chiesa in onore della Beata Vergine Maria per comodità della contrada stessa. Nel 1721 la chiesa era già completata e fu consacrata dal vescovo Gradenigo. Nel 1836 l'edificio venne ampliato nelle forme attuali. Fu smembrata dal territorio di Tregnago ed eretta in parrocchia l'8 agosto 1947 dal vescovo di Verona Girolamo Cardinale. L'edificio si presenta con facciata neoclassica.

FITTÀ

*S. Vincenzo Ferreri.*

Smembrata da Castelcerino fu eretta in parrocchia in data 12 dicembre 1930 con decreto del vescovo Girolamo Cardinale. La chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1901 e ingrandita nel 1940-1941. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a oriente. Nel 2001 è stato progettato un intervento di restauro dall'arch. Massimo Valdinoci.

#### S. FLORIANO

##### *S. Floriano martire.*

Fu antica pieve di origine longobarda probabilmente nella prima metà del sec. VIII come confermato dalla copiosa presenza di reperti di epoca romana inglobati nella muratura e sparsi nel territorio circostante. E' molto probabile che la chiesa sia stata costruita in sostituzione di un precedente edificio pagano. Viene menzionata in due diplomi di Berengario del 905. Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem sancti Floriani cum capellis et decimis et familiis*. Il fonte battesimale è una vasca ottagonale su base esagonale del se. XV. La parte inferiore della torre campanaria è un resto di fortificazione del VI sec. La parte superiore, insieme con la chiesa attuale, è del sec. XI-XII in stile romanico, pianta basilicale con chiostro e "schola sacerdotum" per la formazione dei chierici della pieve.

#### FORETTE

##### *S. Martino di Tours vescovo.*

La parrocchia fu eretta il 24 marzo 1930. La vecchia chiesa dedicata a s. Martino di Tours risale al sec. XV; in seguito fu ampliata. L'attuale chiesa parrocchiale, costruita su disegno dell'arch. Gelindo Giacomello fra il 1958 e il 1959, fu consacrata l'11 febbraio 1964 dal vescovo di Verona Giuseppe Carraro. L'edificio si presenta con facciata contemporanea.

#### FOSSE

##### *S. Antonio di Padova.*

Pare che una chiesetta in contrada Boschetti nel territorio di S. Anna esistesse già nel Cinquecento. Nella seconda metà del Seicento (1661) la chiesa primitiva venne ampliata e dedicata a S. Antonio di Padova. Smembrata da Sant'Anna d'Alfaedo fu eretta in parrocchia il 26 febbraio 1931. La nuova chiesa è stata costruita nel 1964 su disegno dell'ing. Luigi Piccoli e benedetta il 13 giugno 1964 dal vescovo di Verona Giuseppe Carraro. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna in pietra della Lessinia. La consacrazione è del 13 giugno 2014 ad opera del vescovo di Verona Giuseppe Zenti.

#### S. FRANCESCO D'ASSISI

##### *S. Francesco d'Assisi.*

Il territorio della parrocchia è stato ricavato dalle parrocchie di S. Pietro apostolo, S. Eufemia e S. Giorgio in Braida. Fu eretta in parrocchia il 4 ottobre 1976. La chiesa è stata ricavata dalla ristrutturazione dell'arch. Libero Cecchini di un edificio dell'Arsenale militare austriaco di Verona. La chiesa

è stata ricavata nell'edificio che funzionava da scuderia che risale agli inizi del 1800. Fu benedetta il 4 ottobre 1986 e consacrata dal vescovo di Verona Flavio Roberto Carraro il 29 ottobre 2000.

S. FRANCESCO DI ROVERÈ

*S. Francesco d'Assisi.*

Fu eretta in parrocchia il 14 giugno 1941, ma già dal 1630 vi risiedeva stabilmente un cappellano dipendente da Roverè. L'attuale chiesa parrocchiale fu costruita sul luogo della precedente nel 1883 su disegno di Gaspari Antonio. È stata consacrata il 23 agosto 1945. La chiesa conserva due pale d'altare e una Crocifissione lignea del 1876 di buona fattura. Il campanile è del 1895. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a meridione

Altre chiese e oratori: *S. Croce* (località Conca dei Parpari), *Beata Vergine Maria e s. Domenico* (località Spiazzoli).

FUMANE

*S. Zeno vescovo.*

Smembrata da S. Floriano ed eretta in parrocchia nel 1436 fu dotata dai marchesi Maffei e dalla comunità. Di quegli anni è il fonte battesimale con l'iscrizione: *Die primo iunii 1449*. La chiesa attuale è del 1760 costruita su disegno di B. Dal Pozzo. Fu consacrata dal vescovo di Verona G. Grasser il 14 ottobre 1832. L'edificio si presenta con facciata barocca. Nella cappella di S. Cristina è conservata una tela del pittore veronese Antonio Balestra (1666-1740).

Altre chiese e oratori: *Santuario Madonna de la Salette* (costruito nel 1860). *Assunta* (Chiesa del Vajo).

GAIUN

*S. Michele arcangelo.*

La corte di Gaiun è feudo di S. Zeno Maggiore di Verona già nel 1163. Chiesa di antiche origini come suggerisce anche l'intitolazione a s. Michele arcangelo. La chiesa fu ampliata negli anni 1562/63. Andò semidistrutta nell'ultima guerra. Ora resta il presbiterio quattrocentesco. Nel 1430 viene nominato un presbitero e nel 1431 vengono uniti 4 chiericati alla prebenda parrocchiale. La località e la parrocchia prendono il nome dalla notevole famiglia dei Gajoni proprietari terrieri. Già nel 1460 è parrocchia. La chiesa attuale è stata edificata tra il 1950 e il 1951. Esternamente si presenta con facciata a capanna.

#### GARDA

##### *S. Maria Assunta.*

È una delle pievi più antiche della diocesi. Le prime notizie sull'esistenza della pieve di Santa Maria Tullensis risalgono intorno all'anno 1056 con prete Romando. Nel sec. X ha Capitolo con canonici che conducono vita comune e chierici dislocati a Torri e a Bardolino. Arnaldo è il primo arciprete di cui si conosce il nome menzionato già nel 1123 in *charta Bernardi episcopi*. Dell'antica pieve restano alcuni lacerti marmorei murati nel campanile e nel chiostro .A seguito di lavori di sistemazione del cortile e del chiostro della pieve si è rinvenuto il marmo che si ipotizza sia l'antica vasca battesimale del secolo X-XI. Il fonte battesimale attuale è del sec. XVI e porta l'iscrizione *HOSP. (stemma) BRIX.HIE: (stemma) MASS.* Primo stemma: simboli dell'Ospedale della Misericordia di Brescia con inciso al centro MIA. Secondo stemma: campeggia un giglio. E' riferito a *Hieronimus massarius et minister* dell'Ospedale della Misericordia di Brescia dal 1543 al 1563. Interessante una lapide circa le decime tra Garda e Cisano del 1138. La chiesa attuale risale al 1774 e fu consacrata nel 1913 dal vescovo di Verona Bartolomeo Bacilieri .Il campanile risale al 1571 . Esternamente l'edificio si presenta con facciata neoclassica.

Altre chiese e oratori: *S. Bernardo, S. Carlo, S. Stefano, S. Vigilio.*

#### GARGAGNAGO

##### *S. Maria della Misericordia.*

In un documento del 1378 si dice che la chiesa di S.Maria riceve una donazione da Spolverino Spolverini. Smembrata da S. Ambrogio fu eretta in parrocchia nel 1875. L'attuale chiesa parrocchiale è stata ampliata nel 1820 su disegno dell'arch. Giuliani. Decorata nel 1890 è stata consacrata il 30 aprile 1939 dal vescovo di Verona Girolamo Cardinale . L'immagine della Madonna della Misericordia è del 1517. L'edificio si presenta con facciata a capanna preceduta da un monumentale pronao neoclassico.

Altre chiese e oratori: *Madonna Immacolata* (1647, dei conti Serego Alighieri).

#### GAZZO VERONESE

##### *S. Maria Maggiore.*

Antichissimo monastero longobardo con privilegi concessi dal re Liutprando (712-744) sorto circa gli anni 736-43 in collegamento con l'abbazia cittadina

di S. Maria in Organo, come risulta dalle conferme di Lodovico II (864), Berengario (890) e Ugo (928). Eugenio III nel 1145 ricorda: *ecclesiam Gazii cum decimis*. Nel 1526 è parrocchia con *rector*. La chiesa attuale fu costruita intorno al 1130 con pietre e mattoni romani di precedenti edifici. Sono ancora visibili brani musivi pavimentali del sec. VIII. Sulla parete sud si legge una lapide che ricorda l'abate benedettino Autbertus che nell'agosto dell'820 consacrò l'altare di S. Croce. L'insieme dell'edificio è uno dei più puri esemplari di arte romanica della provincia di Verona. Fu consacrato nel 1225 dall'abate di S. Zeno per conto del patriarca di Aquileia. Nel 1526 la chiesa venne eretta in parrocchia autonoma. Del XV secolo è la costruzione del campanile. I numerosi affreschi sono attribuibili al XIV secolo

Altre chiese e oratori: *Immacolata* (località Ronchetrin), *Pieve di S. Prosdocimo* (località Pradelle, con un trittico attribuito a Nicolò Giolfino), *SS. Trinità* (contrada Brancon).

GESÙ DIVINO LAVORATORE  
*Gesù Divino Lavoratore.*

Smembrata dal territorio di Tomba Extra fu eretta in parrocchia in data 26 dicembre 1958. La chiesa parrocchiale, costruita nel 1964-66 su disegno dell'arch. Gelindo Giacomello, è stata benedetta il 29 ottobre 1966 e consacrata il 9 novembre 1989 dal vescovo di Verona Giuseppe Amari. L'edificio si presenta con facciata in stile contemporaneo.

S. GIACOMO MAGGIORE  
*S. Giacomo Maggiore apostolo.*

Fu smembrata dal territorio di Tomba Extra ed eretta canonicamente in parrocchia il 25 luglio 1977. La nuova chiesa, costruita su progetto dell'arch. Luciano Raineri, è stata edificata negli anni 1985-1986. È stata benedetta nel maggio 1986. Esternamente l'edificio si presenta con facciata in stile contemporaneo.

Altre chiese ed oratori: *Cappella del Cimitero* (1956).

GIARE  
*Madonna del Carmine.*

Nella località dipendente in antico dalla parrocchia di Fane, nel 1709 vi è un oratorio edificato con i soldi della contrada. Dal 1715 vi celebra la messa un cappellano stabile. La parrocchia venne eretta il 23 gennaio 1886. Il 29

ottobre 1899 il card. Luigi di Canossa nominò il primo parroco. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

GIAZZA

*S. Giacomo Maggiore.*

Fece parte degli antichi *XIII Comuni della Lessinia*. La popolazione locale parla ancora un dialetto tedesco. Venne eretta in parrocchia il 20 dicembre 1798 smembrandola da Selva di Progno con decreto del vescovo di Verona Andrea Avogadro. La primitiva chiesa fu costruita con il denaro e l'opera dei sacerdoti Antonio e Giovanni Maria delle Giazze nel 1680. La chiesa attuale fu costruita nel 1854 e consacrata nel 1856 dal vescovo di Verona Benedetto Riccabona. Il campanile è del 1882. La facciata si presenta a capanna in stile neoclassico.

S. GIORGIO DI VALPOLICELLA

*S. Giorgio martire.*

Fu antichissima pieve (a. 712) e sede di una collegiata di sacerdoti che gestivano una *schola juniorum*. Lo testimonia un ciborio longobardo ora sull'altare maggiore. Papa Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem s. Georgii cum capellis et decimis et familiis et dimidia curte*. La chiesa attuale, uno degli esemplari più puri nel veronese dello stile romanico con campanile, tre absidi a oriente e un chiostro, è stata costruita verso il 1200. Del tempio pagano su cui sorge la chiesa, si conservano un'ara romana dedicata *Soli et Lunae*, cinque colonne, un architrave ora pilastro. Alla primitiva chiesa cristiana appartiene l'abside a occidente, ora ingresso principale del tempio. Il fonte battesimale è una vasca ottagonale monolitica. Sulle facce esterne degli otto lati della vasca sono tracciati dei leggerissimi archetti sostenuti, in alternanza da una faccia all'altra, da sottili colonne piate. Infissi di ferro sul bordo superiore richiamano l'usanza di coprire con velari il battesimo delle donne. Si discute se il fonte attuale possa risalire ai secoli VIII-IX e fosse ornato con un ciborio d'epoca longobarda, i cui resti sono stati trasferiti ad ornare l'altare maggiore. Altri resti, attualmente ricoverati a Verona al Museo Maffeiano, farebbero presupporre la loro destinazione originale di pergula al fonte. Al principio del sec. XVI l'arciprete di S. Giorgio fissò la sua residenza a S. Ambrogio, lasciando a S. Giorgio un suo vicario con l'obbligo della cura d'anime. La parrocchialità fu ristabilita a S. Giorgio nel 1862. L'edificio si presenta con facciata a salienti

S. GIORGIO IN BRAIDA

*S. Giorgio martire.*

La chiesa cittadina esistente fin dal sec. VIII appartenne dapprima a monaci, poi ai Canonici di S. Giorgio in Alga di Venezia e infine alle religiose agostiniane. Nel 1046 per volere del neoeletto Vescovo di Parma Cadalo furono fondate la chiesa e il monastero benedettino. In chiesa, in cappella apposita, è collocato il fonte del secolo XV, esagono in marmo rosso Verona. In periodo napoleonico fu declassata a sussidiaria di S. Stefano. Nel 1884 venne restituita in parrocchia. La chiesa fu iniziata nel 1474 su disegno di Michele Sanmicheli e consacrata nel 1536. Illustre per architettura, è ricca di opere d'arte tra le quali eccelle la tela di Paolo Veronese raffigurante il martirio di S. Giorgio. Il 27 novembre 1890 fu inaugurato il nuovo organo,

#### S. GIORGIO IN SALICI

##### *S. Giorgio martire.*

Fu dell'ampissimo Capitolo della Cattedrale di Verona a cui la confermarono Innocenzo II (1140), Alessandro III (1177) e Lucio III (1184). Fu smembrata da Palazzolo ed eretta in parrocchia il 29 dicembre 1798. La chiesa attuale in forme neoclassiche su disegno dell'arch. Trezza, risale agli anni 1795-1800. La facciata ultimata nel 1933 è dell'arch. Loredan.

Altre chiese e oratori: *S. Rocco*, *S. Agostino* (località Ferrari).

#### S. GIOVANNI EVANGELISTA

##### *S. Giovanni evangelista.*

Eretta in vicaria indipendente nel 1960, è stata costituita parrocchia urbana *extra muros* nel 1962. La chiesa parrocchiale risale al 1964 su disegno dell'arch. Marcello Zamarchi ed è stata consacrata dal vescovo di Verona Giuseppe Carraro il 26 settembre 1970. Richiamano l'attenzione il grande Cristo Risorto, mosaico su disegno di Scalco e la Via Crucis su vetro opera di C. Bozzoli.

#### S. GIOVANNI IN VALLE

##### *S. Giovanni Battista.*

Fu una delle prime quattro chiese battesimali della città edificata su un area precedentemente occupata da un tempio pagano. Fu collegiata fino al 1560 soggetta al Capitolo della Cattedrale di Verona. La parrocchialità fu tolta nel 1806 e restituita nel 1919. La primitiva chiesa che risale ai secc. V/VI divenne successivamente cripta. Fu ricostruita romanica nel sec. XII. Il fonte battesimale è una coppa ottagonale del secolo XV. Nella cripta a tre navate sono custoditi due sarcofagi, uno romano e uno paleocristiano. L'edificio fu

restaurato e riaperto al culto nel 1945. Esternamente si presenta con facciata a salienti

#### S. GIOVANNI LUPATOTO

*S. Giovanni Battista in Nativitate.*

La chiesa originaria di S. Giovanni Lupatoto risale al XIII secolo ed era cappella dalla pieve di Zevio. Dal 19 gennaio 1392 diventò comunità autonoma entro il territorio della pieve di Zevio. Nel 1458 è parrocchia e nel 1553 è alle dipendenze della Chiesa Cattedrale. L'attuale chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1765 e consacrata nel 1775, ampliata nel 1911 e decorata nel 1954. Vi è una tela del Farinati e decorazioni ad affresco di Agostino Pegrassi. L'edificio si presenta con facciata neoclassica rivolta a sud-ovest.

Altre chiese e oratori: *S. Pietro Martire* (1585, contrada Sorio),  
*S. Girolamo* (1618, contrada Pontoncello), *S. Maria Assunta* (Madonnina).

#### S. GIUSEPPE ALL'ADIGE

*S. Giuseppe sposo B.V. Maria.*

Smembrata dal territorio della parrocchia di S. Massimo all'Adige è stata eretta in parrocchia il 3 dicembre 1952. La chiesa, su disegno dell'ing. Eugenio Salvi, fu costruita in due fasi: 1949-1950 e 1961-1962. Le decorazioni alle pareti del presbiterio e nell'abside sono del pittore Aladino Ghioni. È stata consacrata il 2 giugno 1996 dal vescovo di Verona Attilio Nicora.

#### S. GIUSEPPE FUORI LE MURA

*S. Giuseppe sposo della B.V. Maria.*

La zona fuori Porta Vescovo chiamata Borgo Venezia, era spiritualmente curata dalla parrocchia di S. Nazaro e Celso. Con decreto vescovile del 1° ottobre 1915 venne eretta la vicaria indipendente di S. Giuseppe Fuori le Mura. Il 23 gennaio 1920 la vicaria fu elevata a parrocchia. La chiesa parrocchiale costruita negli anni 1914-1915 con il lascito del sacerdote Filippo Corsi, venne progettata dall'ing. Giuseppe Fraizzoli. Posa della prima pietra il 24 aprile 1914. L'edificio sacro fu aperto al culto il 3 ottobre 1915 e fu eretta in parrocchia il 23 gennaio 1920. La consacrazione della chiesa è del 18 marzo 1924. Il 3 ottobre 1965 fu inaugurato il nuovo campanile progettato dall'ing. Enea Ronca. Negli ultimi anni, dopo lo sviluppo edilizio della città verso est, è stato smembrato da questa parrocchia il territorio per

costituire ben altre cinque nuove parrocchie. L'edificio si presenta con facciata a salienti in stile neoromanico.

#### S. GIUSEPPE LAVORATORE

*S. Giuseppe Lavoratore.*

Dalla parrocchia di S. Maria Maddalena furono smembrate il 25 aprile del 1965 le parrocchie di S. Giuseppe e di S. Zeno. La chiesa di S. Giuseppe, ove ha sede la parrocchia, fu costruita nel sec. XVII. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

#### GOLOSINE

*S. Maria Assunta.*

La parrocchia fu costituita il 6 gennaio 1954 con territorio smembrato dalle parrocchie di S. Lucia Extra e Tomba Extra. La chiesa parrocchiale, costruita nel 1955-1956 su disegno dell'arch. Ettore Fagiuoli e dell'ing. Enea Ronca, fu aperta al culto il 13 maggio 1956. L'altare maggiore è stato consacrato il 10 agosto 1958. Il nuovo altare maggiore è stato consacrato l'8 maggio 2005. Il mosaico della facciata è stato progettato dall'arch. P. Giacomelli e rappresenta l'Annunciazione, la Pietà e l'Assunzione di Maria.

#### GREZZANA

*Sante Maria ed Elisabetta.*

Il vescovo Ratoldo nell'839 conferisce la *plebem S. Martini de Gretiana* al diacono Audone. Nel 1010 si ricorda un certo Ademperto arciprete. Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem de Greciana cum capellis et decimis et familiis*. Della chiesa romanica restano il magnifico campanile e alcune tracce murarie. Il fonte battesimale, non riconducibile con sicurezza agli anni prima del mille, è ricavato da un cippo funerario romano che porta l'iscrizione: L. ANNIUS ANTUS. TESTAMENTO FIERI IUSSIT. Vi è una tela del Brusasorzi. L'elegante altar maggiore è del 1773. Il coro è prezioso lavoro del sec. XV. La chiesa fu ampliata tra gli anni 1946- 1947 su disegno dell'arch. Francesco Banterle e benedetta il 21 ottobre 1951 dal vescovo di Verona Girolamo Cardinale. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a salienti.

Altre chiese e oratori: *S. Carlo* (Villa Arvedi), *Maria Assunta* (proprietà privata), *S. Nicola da Tolentino* (Villa Malaspina), *S. Michele arcangelo* (proprietà privata), *S. Nome di Maria* (proprietà privata).

#### GREZZANO

*S. Lorenzo martire.*

Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem de Greiano cum capellis et decimis et curte*. È parrocchia con arciprete nel 1526. La chiesa è stata costruita nel 1682 su disegno dell'arch. Vincenzo Pellesina. Al suo interno vi sono opere d'arte donate dai marchesi Di Canossa che quivi avevano terreni e villa. Fu consacrata dal Card. L. di Canossa il 23 ottobre 1869. Al 1944 risale la decorazione pittorica interna opera di Gaetano Miolato. L'edificio si presenta con facciata barocca.

Altre chiese o oratori: *Cappella privata* del Centro Laicale Canossiano.

#### ILLASI

*S. Giorgio martire.*

Eugenio III conferma al vescovo di Verona: *plebem Illasii cum capellis et decimis et familiis dimidia curte*. In un documento della Biblioteca Capitolare si legge che *nell'anno 920 fu arciprete della pieve di S. Giorgio di Illasi Mastro Azzone*, mentre Clemente III nel 1188 conferma alla stessa pieve i beni che possedeva e le *consuetudini antiche*. Nel campanile della chiesa di S. Giustina la quale è probabile sia stata la prima chiesa del territorio, si legge incisa su una trave la data 1100. L'altare di questa chiesa, sorta presso il cardine massimo della centuriazione romana, poggia su una pietra con l'iscrizione *Costantino-Massimino*. Il fonte battesimale è una vasca ottagonale poggiante su zoccolo rotondo e decorata ad archetti gotici trilobati su ogni faccia arricchiti da fiori (Sec. XIV). Nella sacrestia è conservato un affresco della Madonna con Bambino e Angeli, staccato dal protiro dell'antica pieve di Illasi e trasportato su tela. È attribuibile alla scuola di Stefano da Verona e databile intorno al terzo decennio del XV secolo. Tra il 1840 e il 1865, demolita la antica pieve, fu costruita la chiesa nelle forme attuali. Fu consacrata dal card. L. di Canossa il 23 ottobre 1869. L'edificio si presenta con facciata neoclassica,

Altre chiese e oratori: *S. Antonio* (contrada Donzellino), *S. Maria Assunta* (contrada S. Colombano), *S. Marco evangelista* (località Monte Tenda), *S. Giustina* (contrada omonima), *S. Anna* (contrada Giara), *S. Michele arcangelo* (contrada Squarzego).

#### INCANALE

*S. Luca evangelista.*

La prima chiesa è documentata a partire dal X secolo. Smembrata da Rivoli fu eretta in parrocchia nel 1597. Dell'antica chiesa dedicata a S. Zenone rimangono tracce nell'abside e nel campanile che è anteriore al 1000. L'attuale chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1681. E' stata rimodernata negli anni 1921-22 e totalmente restaurata nel 1975. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

Altre chiese o oratori: *San Zeno vescovo.*

#### ISOLA DELLA SCALA

*S. Stefano protomartire.*

Il più antico documento che parla della pieve risale al 20 luglio 1011. Nella bolla del 1145 di Eugenio III, tra le pievi alle dipendenze del vescovo di Verona è nominata la pieve di Isola della Scala. Il fonte è una vasca ottagonale poggiante su doppia zoccolatura decorata con iscrizioni del 1412. La chiesa attuale fu consacrata il 25 luglio 1619 dal vescovo di Verona Alberto Valier. Della struttura romanica venne mantenuto solo il campanile. Nel 1968 fu restaurata e restituita alla sua architettura antica. Il 25 Luglio 1968 fu consacrato l'altare maggiore dal vescovo di Verona Giuseppe Carraro. Nel 1997 fu ultimato il restauro e ricostruita la scala antistante l'Oratorio parrocchiale (1500) attiguo alla chiesa abaziale. L'edificio presenta una facciata marcatamente rinascimentale. All'interno sono conservate pale d'altare di Giolfino e di Prunati.

Altre chiese e oratori: *Madonna delle Grazie alla Bastia* (sec. XII), *S. Francesco Saverio al Vo'*, *Maria Immacolata* (contrada Doltra), *S. Gabriele* (contrada omonima)

#### ISOLA RIZZA

*Santi Pietro e Paolo apostoli.*

Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem Insule Porcaritie cum capellis et decimis et curte*. È con arciprete nel 1460. La chiesa attuale è parziale rifacimento dell'arch. Giuseppe Tramontini nel 1789. Già l'arciprete Leone Oricalco nel 1535 aveva ricostruito questa chiesa i cui resti romanici in parte sono ancora visibili. Il pronao venne edificato nel 1868. L'edificio si presenta con facciata neoclassica rivolta a oriente. La decorazione interna è del pittore Casimiro Salvelli.

Altre chiese e oratori: *S. Maria Janua Coeli*.

#### ISOLALTA

*S. Pietro apostolo*.

Smembrata da Vigasio fu eretta in parrocchia il 10 dicembre 1951. La chiesa parrocchiale ha origini quattrocentesche come si ricava da un affresco di Iacopo de Zanis datato 1499. Durante recenti lavori di restauro sono stati scoperti sotto il pavimento della chiesa i resti del primitivo oratorio posizionato in modo trasversale all'attuale chiesa. Le pietre di fondamento del campanile si dice provengono dall'Arena di Verona. A metà del Novecento sono stati eseguiti affreschi dal Miolato e alcune pitture dal Resi. L'edificio si presenta con facciata in stile neoclassico.

#### LAZISE

*Santi Zenone e Martino*.

Fu pieve fin dal sec. X. Nel 983 è ricordato il pievano Gisimberto. Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem de Lagisio cum capellis et decimis*. È ancora pieve con arciprete nel 1346. L'antica chiesa di S. Martino sorgeva fuori dal castello nel recinto dell'attuale cimitero. Venne abbandonata nel 1530 perché insicura e devastata da soldatesche in transito. La popolazione da allora scelse come parrocchiale la chiesa romanica di San Zeno dentro le mura del castello. Il fonte è rotondo a calice, poggiante su capitello rovesciato e decorato a fogliami d'acanto, del sec. XV. Nel 1700 san Zeno fu demolita per la costruzione dell'attuale chiesa, opera dell'arch. Luigi Trezza. Fu consacrata il 2 settembre 1888 dal Card. Luigi di Canossa e dal coadiutore Mons. Bartolomeo Bacilieri insieme col nuovo altare. La facciata in stile neoclassico è ornata da statue che raffigurano s. Fermo, s. Martino, s. Rustico, s. Zeno e s. Giovanni.

Altre chiese e oratori: *S. Nicolò al Porto*, *S. Antonio abate* (località "Le Saline"), *Santi Faustino e Giovita* (località Mondragon), *S. Gaetano* (contrada Baratta), *Santi Fermo e Rustico* (località Santi).

#### LEGNAGO

*S. Martino di Tours vescovo*.

Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem Liniaci cum capellis, decimis et curte et cunctis pertinentiis suis*. Conserva una vasca battesimale del sec. XVI con l'iscrizione: UNDA LAVAT CARNIS MACULAS. SED CRIMINA PURGAE PURIFICAT DE ANIMAS MUNDIOR AMNE FIDES. Vi è scolpito pure lo stemma

araldico del comune di Legnago. Nel 1454 è pieve e parrocchia con arciprete. La chiesa parrocchiale iniziata nel 1779, fu completata nel 1811 su progetto di don Francesco Zigiotti, parroco di Miega. Fu consacrata nel 1816. Il 24 dicembre 1871 dal Card. Di Canossa venne inaugurato il nuovo altare del SS.mo Sacramento. Il 15 maggio 1912 venne inaugurato il nuovo organo. Il quadro: "La Cena di Emmaus" è del pittore Adeodato Malatesta (1875). Vi si conservano pitture murali opera del pittore Agostino Pegrassi e del pittore legnaghese Pietro Merlo. Di pregevole fattura la statua dell'Addolorata opera della fine del quattrocento di fattura boema. Nella sacrestia sono conservati paramenti di grande valore storico. Gode del titolo di Duomo. Il vescovo di Verona Giuseppe Zenti è stato parroco in questa parrocchia.

Altre chiese e oratori: *Oratorio dell'Immacolata* (annesso al Duomo), *Chiesa dell'Assunta* (in stile neogotico, conserva opere provenienti dall'antica chiesa della Disciplina di Legnago).

#### LONATO

*Natività di S. Giovanni Battista.*

Nel V sec. sorse una chiesa (forse la prima nel territorio della diocesi) dedicata a S. Zeno vescovo di Verona. Il 16 luglio 774 Carlo Magno donò parte del beneficio di Lonato ai monaci di Tours in Francia. Nell'887 Carlo il Grosso confermò tale donazione con la dipendenza della parrocchia dal vescovo di Verona. Nel 909 un diploma di Berengario parla di Lupo arciprete. Nel 1145 Eugenio III ricorda: *plebem de Lenado cum capellis et decimis*. S. Giovanni Battista è pieve parrocchiale con arciprete ancora nel 1525. È collegiata insigne dal 1184 (Lucio III) e tale è riconosciuta dal vescovo Avogadro con decreto vescovile del 25 agosto 1796. L'attuale chiesa parrocchiale fu iniziata nel 1734 e ultimata nel 1780 su disegno dell'arch. Paolo Soratini. La consacrazione risale al 1780 ad opera del vescovo di Verona Giovanni Morosini. È ricca di opere del Cignaroli, Farinati, Marone, Perotti, Lenetti, Liberi, Licinio, Barca, Lorenzi, Scotti. L'1 settembre 1980 la chiesa è stata insignita del titolo di *Basilica Minore*. Esternamente l'edificio si presenta con facciata monumentale rivolta a occidente.

Altre chiese e oratori dentro le mura: *S. Antonio abate*, *Natività di Maria* (affreschi del '300 e quadri del Morone, Paglia, Moretto proprietà fondazione Madonna del Corlo), *Mater Dolorosa* (già delle Suore Canossiane), *Ss. Giacomo e Filippo* (delle Suore Ancelle della Carità Beata Vergine Addolorata), *S. Giuseppe*, *Chiesa della Disciplina*. Fuori le mura: *S. Eurosia* (Sacra Famiglia, contrada Sedena), *S. Zenone* (sec XII, primitiva chiesa

plebana), *Santuario della Beata Vergine* (località S. Martino), *Madonna del Soccorso* (contrada S. Polo, proprietà privata), *S. Tommaso ap.* (contrada omonima), *Ss. Cipriano e Giustina* (contrada S. Cipriano), *Sacra Famiglia* (al filatoio Salaorni, proprietà privata), *Madonna del Rosario* (contrada Molini), *Maternità di Maria* (contrada Malocco), *S. Gaetano da Thiene* (contrada Bettola).

#### LUBIARA

##### *S. Giovanni Battista.*

Nella prima metà del secolo XII il libero comune di Lubiara fece erigere una chiesetta in stile romanico. Nella visita pastorale del vescovo di Verona Ermolao Barbaro (1460) si parla di una cappella dedicata a s. Giovanni Battista in Lubiara dipendente da Caprino. Divenne rettoria e fu eretta in parrocchia in data 31 luglio 1927. La chiesa attuale è quella antica, creduta tradizionalmente proprietà dei vicini conti Nichesola, allungata, elevata e restaurata nel 1730 e poi più volte sistemata. In essa si fecero lavori di ampliamento dal 1943 fino al completamento della facciata nel 1966. Si è conservato il piccolo campanile del XV sec. La chiesa fu consacrata il 25 giugno 1994 dal vescovo di Verona Attilio Nicora. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a salienti rivolta a occidente.

#### S. LUCA

##### *S. Luca evangelista.*

Fu proprietà e officiata dai religiosi Crociferi dal 1172 al 1656 anno nel quale il vescovo di Verona Pisani I° la concesse al Collegio delle Sante Quarantore. Sodalizio soppresso nel 1806. È parrocchia dal 1808. Precedentemente esercitava la parrocchialità in loco la chiesa di s. Silvestro. Conserva tele del Ridolfi e del Turchi e una Croce stazionale del sec. XV. Il presbiterio è dominato dal monumentale apparato marmoreo barocco dell'altare maggiore.

#### SANTA LUCIA AI MONTI

##### *S. Lucia vergine e martire.*

La chiesa di S. Lucia ai Monti o del Tione, fu eretta sulla sommità del Monte Cocolo luogo scelto dalle monache di S. Lucia d'Ognissanti di Verona e dalle famiglie Marchi e Borola (1595). Dipendeva dalla pieve di Valeggio. Ebbe proprio cappellano. La chiesa subì gravi danni durante le guerre del Risorgimento. Divenne parrocchia autonoma nel 1926. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a oriente.

#### SANTA LUCIA DI PESCONTINA

*S. Lucia vergine e martire.*

Una cappella in questa località è ricordata nel 1100. Appartenne al vescovo di Verona fino al sec. XVIII. È parrocchia dal 25 marzo 1949. La nuova chiesa, iniziata nel 1958 su progetto dell'arch. Enea Ronca, è stata aperta al culto il 31 maggio 1961. Fu consacrata dal vescovo di Verona Flavio Roberto Carraro il 12 dicembre 1999. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a sud-ovest.

Altre chiese: *S. Lucia di Pol* (sec. XI, conserva un ciclo di affreschi del sec. XIV e un'antica statua lignea di s. Lucia).

SANTA LUCIA EXTRA

*S. Lucia vergine e martire.*

Nel 973 esisteva nel suburbio a sud della città un oratorio dedicato a S. Lucia. Nel 1178 è documentato accanto a questo un *ospitale* retto da una comunità di frati. Chiesa e ospedale furono distrutti da Ezzelino da Romano, ma ricostruiti per un voto. Vi entrò al governo del luogo una comunità di monache benedettine. Il tutto fu raso nuovamente al suolo a causa della *Spianata* decretata da Venezia (1518). Si provvide alla costruzione di una nuova chiesa oltre un miglio dalla città. Il primo edificio durante i lavori di ingrandimento crollò la domenica 23 ottobre 1898. Si iniziò allora la costruzione di una seconda chiesa, che è l'attuale, su disegno di Giulio Da Persico e venne benedetta il 12 aprile 1900. La chiesa ospita opere d'arte tra cui un Crocifisso ligneo dell'inizio del '500 e due tele di Felice Brusasorzi. Il campanile è del 1700. Il luogo è conosciuto per la battaglia che il 6 maggio 1848 si svolse tra le truppe di Carlo Alberto e le truppe austriache. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

LUGAGNANO

*S. Anna.*

La parrocchia fu eretta il 7 luglio 1797 per concessione del vescovo di Verona Francesco Barbarigo con territorio staccato da S. Massimo. La chiesa attuale è stata costruita tra il 1948 e il 1955 su disegno dell'arch. ing. Dario Mazzi, benedetta il 1° maggio 1955, consacrata il 25 ottobre 1969 dal vescovo di Verona Giuseppe Carraro. La facciata è stata inaugurata il 25 agosto 1970. Sulla parete destra del transetto (mq.240) è raffigurato “l'Arbor Redemptionis” opera del pittore M°. Federico Bellomi attivo per quattordici anni fino al 2005. Nelle absidi gli affreschi sono opera del pittore M. Vianello(1971).

L'edificio si presenta con facciata a salienti in stile neo-romanico.

Altre chiese e oratori: *S. Maria del Carmine* (1722, contrada Messedaglia).

#### LUGANA

*S. Maria Immacolata.*

La chiesa parrocchiale fu edificata dopo il prosciugamento della palude che si estendeva a sud del lago di Garda tra Peschiera e Sirmione a partire dal 1909. Fu inaugurata l'8 dicembre 1913. Fu costituita in parrocchia il 17 maggio 1942. Una vetrata sulla facciata ricorda la patrona *Maria Immacolata* e all'interno è venerata un'immagine della *Madonna della Strada*, copia di quella miracolosa del 1500 che si trova nella Chiesa del Gesù a Roma. La chiesa e l'altare furono consacrati dal vescovo di Verona Giuseppe Amari il 7 marzo 1981. L'8 dicembre 2006 è stato installato un portale in bronzo opera dello scultore G. Gottardi. L'edificio si presenta con facciata a salienti.

Altre chiese e oratori: *Chiesetta* (sec. XVIII, contrada Rovizza).

#### LUGHEZZANO

*S. Bernardo di Chiaravalle abate.*

Fu smembrata da Bosco Chiesanuova ed eretta in parrocchia con cappellano il 10 febbraio 1721 con decreto del vescovo di Verona Marco Gradenigo. La chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1629; gli altari tra il 1700 e il 1720. La decorazione ad affresco risale al 1936 opera del pittore F. Rigodanzo. E' stata consacrata il 13 febbraio 2000 dal vescovo di Verona Flavio Roberto Carraro. Particolarmente venerata dai fedeli della Lessinia è un'immagine della Madonna Addolorata. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *Santi Pietro e Paolo* (località Arzerè).

#### LUGO

*S. Apollinare vescovo e martire.*

Federico I nel 1163 confermò all'abbazia di S. Zeno Magg. di Verona *ecclesiam s. Apollinaris de Lugo*. Nel 1183 il vescovo Ogniben l'assegnò alla pieve di S. Pietro in Castello e Urbano III nel 1187 la riconfermò a S. Zeno. E' parrocchia fin dal sec. XV come si ricava dal fonte battesimale ottagonale datato M.CCC.XXXX. Dal 1675 al 1771 fu governata con giurisdizione congiunta dal vescovo e dall'abate di S. Zeno. Il parroco aveva il titolo di *rettore e priore*. La chiesa attuale è del sec. XVIII con annesso campanile romanico. L'altare maggiore è del 1734. Il 14 marzo 1976 il vescovo di

Verona Giuseppe Carraro ha inaugurato i lavori eseguiti nella chiesa completamente rinnovata. L'edificio si presenta con facciata neoclassica.

Altre chiese e oratori: *S. Carlo Borromeo* (sec. XVII, località Corrubbio), *S. Orsola* (sec. XVII, località Orsara), *S. Paolo apostolo* (sec. XVII, località Corso), *S. Francesco di Paola* (1632, località Bianchi).

#### LUMINI - PRADA

*Santa Eurosia vergine e martire.*

Eretta in parrocchia in data 16 giugno 1943. Il 31 dicembre 1971 è stato annesso alla parrocchia di Lumini tutto il territorio di Prada Alta. La chiesa parrocchiale fu costruita nel 1724 per volere della famiglia Campagnari . Conserva due pale raffiguranti la patrona santa Eurosia: una antica, di autore ignoto, rappresenta il suo martirio; l'altra, di Aristide Bolla (1911), riproduce la sua incoronazione. La chiesa è stata restaurata negli anni 2006-2007 dopo i danni subiti dalla scossa tellurica del 2004. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

Altre chiese e oratori: *San Bartolomeo ap.* (sec. XVI, località Prada Bassa), *San Francesco* (1964-65, località Prada Alta), *Madonna della Neve* (1663, località Ortigara, proprietà privata), *Sant'Eustachio* (1714, località Monticello, proprietà privata).

#### MACCACARI

*Santi Fabiano e Sebastiano martiri.*

Nel 1526 , anno della prima la visita pastorale del Giberti, è parrocchia col *rector* soggetta alla pieve di Correzzo. La chiesa attuale del sec. XVIII ingloba un primitivo oratorio quattrocentesco con affreschi d'epoca. Fu juspatronato della famiglia veneziana dei Cappello. Recentemente (1967) è stata decorata dal maestro Negrini .La chiesa si presenta con facciata rinascimentale rivolta a oriente.

#### MADONNA DEL POPOLO

*Madonna del Popolo.*

La parrocchia di recente costituzione è stata smembrata dalla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo apostoli di Villafranca con decreto del vescovo di Verona Giuseppe Carraro il 1 novembre 1977. Risale all'ottobre 1982 la posa della prima pietra benedetta dal vescovo di Verona Giuseppe Amari. I lavori si protrassero fino al 1993. L'edificio si presenta con facciata contemporanea.

#### MADONNA DELLA FRATERNITÀ

##### *Madonna della Fraternità.*

Il territorio di questa parrocchia fu smembrato dalle parrocchie di S. Maria Assunta (Golosine), S. Giovanni Ev. (quartiere I.N.A.) e S. Zeno alla Z.A.I. Vicariato indipendente dall'8 ottobre 1973 è parrocchia dal 25 dicembre 1973 con decreto del vescovo di Verona Giuseppe Carraro . Consacrata dal vescovo di Verona Giuseppe Zenti il 2 giugno 2012. L'edificio si presenta con facciata contemporanea.

#### MADONNA DELLA SALUTE

##### *Madonna della Salute.*

All'antico Santuario della Madonna della Salute edificato tra gli anni 1792-1801 su disegno dell'arch. Luigi Trezza, fu data la parrocchialità il 30 maggio 1972. La venerata immagine è una statua copia di quella che si trova nella chiesa cittadina di S. Eufemia. Fu qui trasportata per voto nel 1740 dall'orefice Luigi Borella. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

#### MAGUZZANO

##### *S. Maria Assunta.*

In antico era monastero dipendente dal vescovo di Verona ricordato anche da Eugenio III nel 1145: *monasterium de Maguzano cum capellis et decimis et pertinentiis suis*. Nel 1530 è parrocchia e un cappellano stabile vi esercita la cura d'anime. Dal 1938 tutto il complesso (chiesa e monastero) passa in proprietà dei Poveri Servi della Divina Provvidenza e a loro viene affidata anche la conduzione della parrocchia fino al 1988. La chiesa attuale fu consacrata il 23 ottobre 1496. Il nuovo concerto di sei campane è stato benedetto l'8 luglio 1962.

Altre chiese e oratori: *S. Anna* (località Barcuzzi).

#### MALCESINE

##### *S. Stefano protomartire.*

È pieve nel 1145. È parrocchia col rector nel 1460 officiata dai monaci olivetani di S. Maria in Organo di Verona. La chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1729 e consacrata nel 1769 dal vescovo di Verona Nicolò Giustiniani . Tra il 1869 e il 1882 la facciata fu rinnovata nelle forme attuali. La decorazione interna opera del pittore Attilio Trentini è stata realizzata nel 1913 .Vi è un dipinto di Girolamo Dai Libri rappresentante la Deposizione

dalla Croce. Sul secondo altare a destra sono conservate le reliquie dei santi eremiti Benigno e Caro raffigurati nella pala di Felice Boscaratti. Il dipinto “La gloria di Santo Stefano” è del pittore Odoardo Perini. La chiesa è stata restaurata nel 1983. Sulla collina detta della “Rocchetta” si ammira la statua della *Madonna dell’Accoglienza* inaugurata e benedetta dal vescovo di Verona Attilio Nicora il 16 maggio 1993. In questa parrocchia è tradizione celebrare ogni anno fin dal sec. XVI il Sacro Triduo di adorazione dell’Eucaristia con l’allestimento di un apparato di legno che sostiene 627 candele e 300 lampade. Esternamente l’edificio si presenta con facciata in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *Chiesa della Madonna della Fontana*, *Chiesa della Disciplina*, *S. Michele* (località Monti), *S. Francesca Romana* (località Navene), *Eremo di San Zeno o dei Santi Benigno e Caro*.

#### MAMBROTTA

##### *S. Girolamo.*

La chiesa di S.Girolamo in Mambrotta venne edificata nel corso del XVII secolo come oratorio pubblico soggetto alla pieve di S.Maria in Montorio ed era di proprietà della famiglia Da Vico. Eretta in parrocchia nel 1886 con decreto del vescovo di Verona Luigi di Canossa. La chiesa fu edificata nel 1863 su disegno dell’arch. Angelo Gottardi e consacrata il 7 ottobre 1898 da Luigi di Canossa.. L’edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

#### MANERBA DEL GARDA

##### *S. Maria Assunta.*

È pieve confermata al vescovo di Verona da Eugenio III nel 1145: *plebem de Tenesi cum capellis et decimis*. Fino alla metà del sec. XVIII la chiesa parrocchiale era presso la *Pieve Vecchia*, antichissima chiesa romanica. Nel 1722 la sede della parrocchia fu trasferita dalla contrada Pieve a Solarolo. Qui fu edificata l’attuale chiesa parrocchiale aperta al culto nel 1757 e consacrata nel 1781 dal vescovo di Verona Giovanni Morosini. Esternamente l’edificio si presenta in stile barocco.

Altre chiese e oratori: *S. Bernardo* (sec. XV, frazione Montinelle), *S. Maria in Valtenesi* (sec. XV, contrada Pieve), *S. Caterina* (sec. XV località Gardoncino), *S. Lucia* (sec. XV, località Balbiana), *S. Giovanni Decollato* (sec. XVII, località Solarolo), *Ss. ma Trinità*, *S. Giorgio*, *S. Silvino* (sec. XV).

#### MANUNE

*Ss. Fabiano e Sebastiano martiri.*

Fu eretta in parrocchia dal vescovo di Verona Girolamo Cardinale il 20 settembre 1953. Cessò la parrocchialità il 31 gennaio 1966 quando venne unita a Molina *aeque principaliter*.

#### MARANO

*Santi Pietro e Paolo apostoli.*

Nella visita pastorale (1458) del vescovo di Verona Ermolao Barbaro si da resoconto di una chiesa “pulcherrima e valde ornata”. Smembrata dalla pieve di S. Floriano fu eretta in parrocchia da Giovanni Andrea Avogadro vescovo di Verona il 24 dicembre 1797. La chiesa era già esistente il 22 aprile 1506, come risulta da documenti e dalla visita pastorale del vescovo di Verona Luigi Lippomano (1548-1558). Fu riedificata nel 1773 su disegno dell’arch. Adriano Cristofoli. Il campanile venne completato su disegno dell’arch. Luigi Trezza. L’attuale edificio è il risultato dell’unione di due luoghi di culto. Conserva una vasca battesimale ottagonale modanata, poggiante su piedistallo con volute e foglie del sec. XV. Nel 1943 don Massimino Savoia, su progetto dell’arch. Francesco Banterle, la innalzava a volta e la allungava fino alle dimensioni attuali, raddoppiandone quasi la capienza. Fu consacrata dal vescovo di Verona Giuseppe Carraro il 19 marzo 1978 a completamento di un impegnativo restauro. La facciata settecentesca sopravvissuta ai successivi rifacimenti è in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *Santuario S. Maria Valverde* (sec. XVIII, monte Castelon), *S. Giorgio* (contrada Purano), *S. Carlo* (contrada Canzago), *S. Eustachio* (contrada Prognol).

#### MARCELLISE

*Cattedra di S. Pietro.*

Le notizie più antiche risalgono al 1407 e si ricavano da una iscrizione in volgare murata sopra la porta orientale della chiesa. È parrocchia col rector nel 1460 durante la visita di Ermolao Barbaro. Nel 1569 è soggetta alla parrocchia di Lavagno. La chiesa parrocchiale definita cadente negli ultimi anni del Settecento, fu riedificata tra il 1819 e il 1827 su disegno dell’arch. Giuseppe Barbieri. Fu restaurata e abbellita nella seconda metà dell’Ottocento e nel 1931 arricchita del pronao. Contiene tele di Girolamo Dai Libri e del Morone (un tempo ante dell’organo di Santa Maria in Organo di Verona), quadri di C. Ridolfi, S. Creara, A. Marchesini e opere di G. Caliarì. Degni di

menzione sono l'organo Amigazzi del sec. XVIII e alcune sculture di legno dei sec. XVII e XVIII. L'edificio si presenta con facciata neoclassica.

Altre chiese e oratori: *Maternità di Maria* (oratorio presso la villa, un tempo appartenente alla famiglia del Servo di Dio Don Nicola Mazza), *S. Maria del Belvedere*, *S. Maria*, *S. Toscana*, *S. Francesco*, *S. Rocco*.

#### MARCHESINO

*Ss. mo Redentore*.

Di recente costituzione la parrocchia fu eretta il 3 ottobre 1971, con territorio staccato dalla parrocchia di Cadidavid. La chiesa è un esempio di edilizia sacra moderna post-conciliare. All'interno della chiesa si conservano due pale raffiguranti "L'annunciazione della Vergine" attribuita a Sante Prunati (1656-1728) e Simone Brentana (1656-1728) e una "Presentazione di Gesù al tempio" attribuita al pittore Nicola Marcola (1740-1793).

Altre chiese e oratori: *S. Carlo Borromeo*, *S. Bovo*, *Ss. Trinità*.

#### MARCIAGA

*Santi Filippo e Giacomo apostoli*.

La parrocchia fu smembrata da Garda nel 1541 alla cui cura era soggetta. Il toponimo si riscontra ancora prima del 1000 e indicava un *vicus* sopra Garda denominato Marcellaga (= *Ager Marcelli*?). La chiesa attuale è il rifacimento settecentesco di una precedente costruita nel 1500. Esternamente l'edificio si presenta con facciata in stile barocco.

Altre chiese e oratori: *Santuario Madonna del Soccorso* (1524-1525).

#### S. MARCO DEI BOSCHI

*S. Marco evangelista*.

Smembrata da Porto Legnago fu eretta in parrocchia il 15 febbraio 1929. La chiesa sorse nel 1400 e fu ingrandita dal podestà di Verona Garzoni che aveva possedimenti terrieri in zona. Da questo tempo la chiesa cambiò titolazione. Non più Madonna delle Grazie, ma S. Marco evangelista. Si conservano: un dipinto su legno del Liberale che rappresenta la Madonna con il Bambino, una pala d'altare del '600 con Madonna tra Santi di scuola emiliano-veneta e un organo di fine 1800. Nel 1960 la chiesa fu rinnovata all'interno dal pittore Severino Saoncelli. La facciata è del 1969 su disegno dell'ing. Giovanni Fregno. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a occidente.

Altre chiese e oratori: *S. Giustina* (contrada Oni).

#### S. MARCO EVANGELISTA

*S. Marco evangelista.*

Il territorio è stato ricavato col distacco dalla parrocchia di S. Giuseppe f.m. Fu eretta in parrocchia l'8 settembre 1975. La nuova chiesa progettata dall'arch. Marco Zamarchi iniziata nel 1983 fu inaugurata e benedetta nel 1986. Domenica 7 maggio 1995 fu consacrata dal vescovo di Verona Attilio Nicora. L'edificio si presenta con facciata in stile contemporaneo.

#### MAREGA

*S. Giorgio martire.*

Era di giurisdizione della Congregazione del Clero Intrinseco di Verona cui fu confermata da Federico II (1177), Urbano III (1186), Innocenzo III (1202). Nel 1420 è parrocchia con *rector* e in quel tempo fu pure costruita l'attuale chiesa parrocchiale completata nel 1464. Nel 1860 l'edificio fu integralmente restaurato. Si ipotizza che la facciata risalga a quel periodo. La chiesa si presenta con facciata a capanna. La decorazione absidale è opera del pittore Agostino Pegrassi (1949).

#### SANTA MARIA ADDOLORATA

*S. Maria Addolorata.*

Nel 1954 il territorio smembrato dalle parrocchie di S. Giuseppe f.m. e di S. Michele Extra, diventa vicaria autonoma e nel 1957 viene eretta parrocchia. Dal 1964 la parrocchia è stata affidata alla Congregazione dei Figli della Carità (Canossiani). La nuova chiesa, iniziata nel 1960 su disegno dell'arch. Franco Spelta, fu aperta al culto il 10 settembre 1961 e consacrata dal vescovo di Verona Giuseppe Amari il 14 settembre 1991. L'11 aprile 1993, su progetto dell'arch. Raineri, è stato ultimato il campanile con concerto di sei campane della ditta Colbachini. La facciata è in stile contemporaneo.

#### SANTA MARIA AUSILIATRICE

*S. Maria Ausiliatrice.*

Fu eretta in parrocchia il 1° gennaio 1963. Fino al 1966 le funzioni parrocchiali si svolgevano nella chiesa di S. Giuliano. Il 1° maggio 1966 fu aperta al culto una cappella provvisoria al centro del quartiere. La parrocchia è affidata ai Figli di S. Maria Immacolata (ven. Frassinetti) dal 1973. La nuova chiesa, su progetto degli architetti Montresor e Trevisani, è stata

realizzata negli anni 1978-1981 e completata nel 1987. La facciata è in stile contemporaneo.

Rettorie residenziali: *S. Giuliano*.

#### SANTA MARIA DELLA PACE-MADONNA DI CAMPAGNA

*S. Maria della Pace.*

Fu eretta in parrocchia con territorio staccato da S. Michele Extra, il 16 luglio 1947 e affidata prima ai Poveri Servi della Divina Provvidenza e dal 1970 alla Congregazione Sacerdotale S. Giovanni Battista. La chiesa-santuario fu edificata su disegno di Michele Sanmicheli dal 1559 al 1586 e consacrata il 17 settembre 1932. Sono conservate alcune tele di Domenico Riccio detto il Brusasorzi, di Paolo Farinati e Ridolfi. La chiesa e parte dei fabbricati annessi sono proprietà del Comune di Verona il quale ha provveduto al restauro degli edifici completato nel 1991. Ha il titolo di Basilica Minore dal 17 ottobre 1987.

Altre chiese e oratori: *S. Rocco, Maria Addolorata*.

#### SANTA MARIA DI ZEVIO

*Natività della Beata Vergine Maria.*

La chiesa di S. Maria sorse come cappella soggetta alla parrocchia di Zevio. E' indicata per la prima volta nella carta dell'"Almagià" redatta nel 1439.. La parrocchia fu eretta il 21 marzo 1949 con territorio smembrato da Zevio. La chiesa fu costruita nel 1820 in stile neoclassico. Ha il fonte battesimale, esagono in marmo rosso Verona, con la data M.CCC.LXXXX.VIII. L'edificio si presenta con facciata a capanna preceduta da pronao con colonne corinzie.

#### SANTA MARIA IMMACOLATA

*Maria Immacolata.*

Fu eretta in parrocchia il 2 febbraio 1940 e annoverata tra le parrocchie urbane nel 1953. La chiesa, aperta al culto il 24 dicembre 1939, colpita da bombardamento nel 1944, fu ricostruita su disegno dell'arch. Banterle nel 1946 e consacrata il 24 maggio 1951.

#### SANTA MARIA IN ORGANO

*S. Maria Assunta.*

Antichissima abbazia con parrocchialità già nel sec. XIV e fin dal suo sorgere soggetta al patriarca di Aquileia fino al 1756, anno in cui il patriarcato venne soppresso passando sotto la giurisdizione del vescovo di Verona. Le origini della chiesa risalgono all'alto medioevo (sec. VI-VIII). Di quest'epoca rimane la cripta. Fu riconsacrata nel 1131. All'inizio del sec. XV passò in commendata. Qualche decennio dopo, nel 1444, venne ceduta agli Olivetani che vi rimasero fino alle soppressioni napoleoniche (1806). Alla fine del secolo XV i monaci iniziarono vasti lavori di rinnovamento che diedero alla chiesa la forma attuale. Nel 1533 fu terminato il campanile progettato da frà Giovanni ad opera di Francesco da Castello. Per impulso dell'abate Cipriani si iniziò nel 1547 una facciata marmorea su disegno del Sanmicheli, rimasta però incompiuta. Nel 1566 la chiesa ottenne il fonte battesimale. L'interno è ricco di opere d'arte: tele e affreschi di G. Caroto, N. Giolfino, D. e F. Morone, A. e D. Brusasorzi, F. Torbido, P. Farinati, Guercino, Orbetto, L. Giordano, Pittoni e A. Balestra. Famosi gli intagli e le tarsie di frà Giovanni da Verona nella spalliera della sacrestia, nel coro e nel candelabro pasquale. L'abbazia vanta uno degli organi più antichi della diocesi costruito da M<sup>o</sup> Nicola nel 1506, rinnovato dagli Amigazzi nel 1737, ampliato da G.B. De Lorenzi.

#### SANTA MARIA IN PROGNO

*Maria Ss. ma.*

In zona collinare accanto al torrente Progno si trova la chiesa di S.Maria in Progno conosciuta anche come Madonna del Carmine . Una prima cappella esisteva prima del XII- XIII secolo . Nel 1659 è rettoria di Negrar. Smembrata da Negrar, Arbizzano e Pedemonte fu eretta in parrocchia il 25 dicembre 1951. La chiesa parrocchiale è l'antico santuario della Madonna del Carmine (1600). Possiede tele del Bassetti e del Brusasorzi. All'interno la decorazione del 1939 è opera del pittore Agostino Pegrassi.

#### SANTA MARIA IN STELLE

*S. Maria Assunta.*

La chiesa è sicuramente esistente nel sec. X. Fu ricostruita nelle forme attuali nel sec. XV e venne consacrata l'11 dicembre 1491 dal vescovo Antonio Zio, ausiliare del card. Giovanni Michiel vescovo di Verona. La chiesa conserva nella volta e nelle lunette del presbiterio degli affreschi del sec. XVI di Antonio da Vendri e Francesco Torbido. Di notevole interesse il bassorilievo del *Transito di Maria* del sec. XIV e la pala dell'Assunta datata 1630, attribuita ad Alessandro Turchi. Sotto la chiesa si trova un ipogeo, il cosiddetto *Pantheon*, fatto costruire nel III sec. d.C. da Publio Pomponio

Corneliano come acquedotto e utilizzato come luogo di culto alle divinità delle acque. Tra la fine del IV e gli inizi del V secolo fu trasformato dai cristiani in aula battesimale. Le celle sono affrescate con soggetti dell'Antico e del Nuovo Testamento. Secondo la tradizione l'ipogeo venne consacrato da papa Urbano III la prima domenica di giugno del 1187. L'edificio attuale si presenta con facciata a capanna.

Altre Chiese o oratori: *S. Zeno* (località Vendri), *S. Nicola da Tolentino* (località Vendri), *S. Donato* e *S. Gaetano Thiene* (località Moruni).

#### SANTA MARIA MADDALENA

*S. Maria Maddalena.*

La parrocchia venne smembrata in massima parte dal territorio della parrocchia di S. Maria Regina, e costituita parrocchia il 6 aprile 1980. L'edificio si presenta con facciata continua in stile contemporaneo. La consacrazione ad opera del vescovo di Verona Giuseppe Zenti è del 20 ottobre 2013.

#### SANTA MARIA REGINA

*Beata Vergine Maria Regina.*

Eretta parrocchia urbana fuori le mura nel 1959. La nuova chiesa su disegno dell'arch. Marcello Zamarchi, è stata benedetta l'1 luglio 1962 e consacrata il 29 maggio 1987 dal vescovo di Verona Giuseppe Amari. Nel Natale 1992 la chiesa venne arricchita di un nuovo portale su disegno dell'arch. O. Valdinoci. Negli anni 2004-2005 è stata rifatta la facciata, restaurato l'interno e costruito un ingresso laterale con rampa d'accesso su progetto dell'arch. L. Raineri.

#### S. MARTINO BUON ALBERGO

*S. Martino di Tours vescovo.*

Il paese sorse all'incrocio delle antiche vie romane Postumia e Porcilana. Nel 1146 la chiesa è soggetta all'abbazia cittadina di S. Zeno Magg. a cui la confermarono Federico I (1163), Lucio III (1183) e Urbano III (1187). È parrocchia con rector nel 1532. La chiesa è stata costruita nel 1744 in forme neoclassiche e ampliata nel 1946. Conserva una pala dell'Ottino (S. Martino vescovo), una statua di P. Schiavi (S. Antonio) e una statua policroma del sec. XV (Madonna in trono con Bambino). Il campanile è del 1400. Nell'oratorio vi è una tela del 1600 raffigurante S. Antonio. Ultimamente il territorio della parrocchia è stato smembrato per la costituzione della nuova parrocchia di Cristo Risorto in Borgo della Vittoria. Il 23 maggio 1965 fu inaugurato il

nuovo organo col concerto del Maestro Enrico Girardi. Consacrata dal vescovo di Verona Giuseppe Zenti l'8 novembre 2015.

Altre chiese e oratori: *B. V. del Carmine* (sec. XVIII, contrada Drago), *S. Bartolomeo* (contrada Campalto), *S. Giuseppe* (sec. XVII, casa Pozza), *Oratorio* (località Case Nuove), *Oratorio* (presso Villa Musella, proprietà privata), *Oratorio S. Antonio* (zona omonima).

#### S. MARTINO DELLA BATTAGLIA

*S. Martino di Tours vescovo.*

È rettoria dal 1935 e fu eretta in parrocchia il 4 ottobre 1937. La primitiva chiesa parrocchiale costruita nel 1927 su disegno dell'arch. Cesare Benciolini, è stata ceduta a privati. La nuova chiesa parrocchiale progettata dall'ing. D. Gorlani è stata consacrata l'11 novembre 2001 dal vescovo di Verona Flavio Roberto Carraro. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile contemporaneo.

Altre chiese e oratori: *Chiesa Ossario dei Caduti nella guerra del 1859*, *S. Donnino* (cappella privata), *S. Rocco*.

#### MARZANA

*Ognissanti.*

Il paese di Marzana ha origini romane, lo stesso toponimo pare derivare da un tempio pagano dedicato a Marte.. Il vescovo di Verona Notkerio (911-928) la donò al Capitolo della Cattedrale di Verona nel 921 e vi appartenne fino al 1762. La parrocchia fu eretta nel 1529. L'attuale chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1885 su un edificio precedente risalente al sec. IX. Fu iniziata il 13 aprile 1883, inaugurata e consacrata il 18 e 19 aprile 1885. Era parroco don Sante Lonardoni. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a salienti in stile neoromanico.

Altre chiese e oratori: *S. Rocco*.

#### S. MASSIMO

*S. Massimo vescovo.*

Il territorio di S. Massimo appartenne all'abbazia cittadina di S. Zeno Magg. a cui lo confermarono Federico I (1163) e Urbano III (1187). La parrocchia, staccata da S. Procolo, fu eretta il 18 aprile 1459 e affidata ad un *rector*. La prima chiesa, quasi una cappella, era situata nella *Spianata*, cioè nell'area dell'attuale quartiere di Borgo Milano. La seconda è l'oratorio attiguo alla

parrocchiale eretto nel 1592. L'attuale chiesa parrocchiale è stata costruita tra il 1780 e il 1786 su disegno dell'arch. Carlo Trezza e consacrata il 16 settembre 1791. Di pregio artistico sono le tele di A. Ugolini (1758-1824). Nel 1869 la chiesa fu dotata di un concerto di sei campane.

S. MATTEO

*S. Matteo apostolo.*

Un forte sviluppo edilizio con conseguente rilevante insediamento di persone, ha caratterizzato la zona lungo la strada per il legnaghese. Poiché il parroco di Gesù Divino Lavoratore aveva già approntato un luogo di culto e anche l'abitazione per l'eventuale residenza del sacerdote, e considerata l'opportunità di costituire ivi una nuova parrocchia, già in data 22 dicembre 1987 essa fu riconosciuta civilmente. Con decreto del 21 settembre 1991 festa di s. Matteo, fu eretta anche canonicamente. Il territorio risulta dagli smembramenti delle parrocchie di Gesù Divino Lavoratore e di Palazzina. La chiesa si presenta in stile contemporaneo.

S. MATTIA

*S. Mattia apostolo.*

L'edificio è attestato già nel 1460 come risulta nella carta dell' "Almagià". Era chiesa sussidiaria di S. Stefano da cui fu smembrata ed eretta in parrocchia in data 10 febbraio 1943. In occasione del 50° anniversario dell'avvenimento, nel 1993 sono stati operati interventi di restauro. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *S. Leonardo* (ora abitazione privata), *Oratorio* (presso Villa S. Giuliana).

S. MAURO DI SALINE

*S. Mauro vescovo di Verona.*

La chiesa di S. Mauro di Saline è intitolata a S. Mauro ottavo vescovo di Verona (615-622). Cimbro, arciprete di Badia Calavena, nel 1172 è investito di giurisdizione sul luogo dal vescovo Ognibene. Celestino III nel 1192 confermò tale investitura. È parrocchia col rector nel 1460. La chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1460 e rifatta quasi totalmente nel 1835. All'interno rimangono affreschi del sec. XV. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *S. Leonardo* (chiesa del sec. XIII a tre navate. La campana minore è del 1584), *SS.mo Crocifisso* (contrada Bosco), *S. Cuore* (contrada Tavernole), *S. Domenico* (contrada Pezzori), *Maria Immacolata* (contrada Varalta).

#### MAZZANO

*S. Marco evangelista.*

La prima notizia inerente l'esistenza di una chiesa a Mazzano proviene dal testamento di tale Jacopo da Pevecano il quale in data 3 marzo 1222 disponeva lasciti a favore di numerose chiese della vallata di Negrar tra le quali figura anche quella di Mazzano allora intitolata a S.Fermo. dipendente dalla pieve di Negrar. Smembrata da Prun fu eretta in parrocchia l'8 settembre 1942 con decreto del vescovo di Verona Girolamo Cardinale. La chiesa è antica e sorse su un'area dedicata a *Jovi Felvenni*. Esiste l'iscrizione dedicatoria: *Jovi Felvenni P. Calpurnius mandatus testamento fieri iussit*. Un'altra pietra con la scritta votiva IOVI O.M. è murata sulla facciata della chiesa a testimoniare la romanizzazione della località. Ricostruita nelle forme attuali nel 1757 si presenta con facciata a salienti in stile neoclassico.

#### MAZZANTICA

*Natività di Maria SS.ma.*

Il vescovo di Verona Bernardo (1119-1135) il 26 agosto 1136 concedeva alla chiesa il diritto di riscossione della decima. Risulta parrocchia nel 1526 retta da un cavaliere gerosolimitano. Il fonte battesimale ottagonale a calice su gambo sagomato ottagonale è del sec. XV-XVI. Anticamente era chiamata *Mazza*, successivamente *Mazzagoti*. Nel 1970 la denominazione *Mazzagatta*, con decreto del Presidente della Repubblica fu modificata con *Mazzantica*. La navata della chiesa è del 1353, l'abside è di molto anteriore. Fu ampliata alle fine del XVIII secolo - inizi del XIX con la costruzione di due cappelle laterali. L'affresco la "Natività di Maria" è opera del pittore Felice Brusarsorzi. Da questa chiesa proviene il cod. XCVIII(91), Sacramentario del sec. XI della Biblioteca Capitolare di Verona.

Altre chiese e oratori: *S. Antonio abate* (contrada Bagnolo).

#### MAZZUREGA

*S. Bartolomeo apostolo.*

Di probabile origine longobarda inizialmente fu soggetta alla pieve di S.Giorgio di Valpolicella. Nel 1584 gli abitanti del luogo chiesero al vescovo

che la loro chiesa fosse eretta in parrocchia. L'edificio costruito nel 1500, ricostruito nel 1879, fu consacrato nel 1947. Vi si conserva un dipinto di A. Badile (1556) donato da Valeria Badile zia del pittore. I due altari laterali provengono dalla chiesa di S. Gregorio di Verona (sec. XVIII). Esternamente presenta facciata neoclassica.

#### MENÀ

##### *S. Anna.*

Già nel corso del sec. XIX esisteva una cappellania padronale il cui edificio fu ceduto nel 1866 al vescovo di Verona card. Di Canossa con l'obbligo di assicurare la presenza stabile di un sacerdote. Nello stesso anno fu eretta in rettoria e il 20 luglio 1929 in parrocchia. L'attuale chiesa parrocchiale è stata edificata su progetto dell'arch. Oreste Valdinoci. Iniziata nel 1972 e ultimata nel 1975, fu benedetta dal vescovo di Verona Giuseppe Carraro il 25 luglio dello stesso anno. Esternamente l'edificio si presenta in stile contemporaneo.

Altre chiese e oratori: *S. Agostino* (contrada omonima, proprietà privata), *S. Anna* (già Belgioioso. Oratorio costruito nel 1500).

#### MEZZANE DI SOPRA

##### *Santi Fermo e Rustico martiri.*

Fu edificata come cappella soggetta alla pieve in Mezzane di sotto. Fu eretta in parrocchia nel 1488. Da una lapide a lato del presbiterio si ha notizia che era rettoria nel 1490. Custodisce una vasca battesimale ottagonale su gambo breve del 1493. L'altare maggiore venne realizzato da Domenico da Lugo nel 1490. La chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1770 su un precedente edificio del 1400 e nuovamente ingrandita nel 1924-25. Vi è una tela di P. Farinati e una di M. Prunati. La pala del coro è dell'Ugolini. Sul fonte battesimale è scolpita la data del 1493 opera di Bartolomeo da Massa. Il campanile è del 1768. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

Altre chiese e oratori: *B. V. Addolorata* (località Capovilla), *Madonna Immacolata* (località Sole), *Capitello* (1353).

#### MEZZANE DI SOTTO

##### *S. Maria Assunta.*

Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem de Mezano cum capellis et decimis et castello et familiis*. È parrocchia con arciprete nel 1490. Anticamente la chiesa parrocchiale si trovava nella piazza centrale del paese dove si erge ancora il campanile in tufo del sec. XII, scampato alle rovine causate da

alluvioni e terremoti. L'attuale chiesa fu costruita in posizione più elevata nel 1871-1889 in forme neo-romaniche, su disegno dell'arch. Angelo Gottardi. Il nuovo edificio fu consacrato il 19 settembre 1936 dal vescovo di Verona Girolamo Cardinale. Vi si conservano quadri del Farinati, Caliarì, Giarola e Caroto. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoromanico. Le pareti absidali sono ornate con dipinti del pittore Menato (1946).

Altre chiese: *San Cassiano* (località S. Cassiano).

#### SAN MICHELE EXTRA

*S. Michele arcangelo.*

S. Michele Extra fu anticamente denominata *in Flexio*, poi *in Campanea* e infine S. Michele Extra. Nell'813 il vescovo Rotaldo fece dono al Capitolo della Cattedrale di Verona della chiesa di S. Michele in *Flexio* e dei beni annessi per incrementare la *schola sacerdotum* annessa alla Cattedrale. Nel 1063 la chiesa venne affidata alle monache Benedettine rimanendo però sempre soggetta al Capitolo. Nel 1133 vennero regolarizzati i rapporti tra i canonici e le monache che si obbligarono a pagare al Capitolo della Cattedrale di Verona 12 soldi veronesi annui e altre regalie. Nel secolo XII era parrocchia retta da un cappellano e dal vescovo Norandino ottenne il fonte battesimale il 4 febbraio 1220. Dal 1947 al 1987 dal territorio della parrocchia di S. Michele furono smembrate le parrocchie di S. Maria della Pace, S. Rocco di Castiglione, S. Maria Addolorata e B. Carlo Steeb. L'attuale chiesa parrocchiale (della primitiva rimangono il campanile romanico e l'abside con affreschi dei secc. XII-XIV) è stata costruita tra il 1845 e il 1880, su disegno dell'arch. Adriano Cristofali. Fu consacrata l'11 ottobre 1903. Il campanile dell'arch. G. Barbieri, è stato costruito nel 1820. L'edificio si presenta con facciata neoclassica. I decori interni sono dei pittori Attilio e Guido Trentini (1912-1914).

Altre chiese e oratori: *S. Maurizio martire* (Villa Mattarana), *S. Matteo apostolo ed evangelista* (presso Villa Buri).

#### MICHELLORIE

*S. Maria della Salute.*

Smembrata da Coriano fu eretta in parrocchia il 10 novembre 1798. L'attuale chiesa parrocchiale è l'ampliamento fatto nel secolo scorso di un oratorio della famiglia A. F. Giusti di Legnago donato all'atto costitutivo della parrocchia. Tra il 1882 e il 1897 l'edificio fu ampliato e rinnovato nelle forme attuali. La facciata è a capanna in stile neoclassico.

#### MIEGA

##### *S. Antonio abate.*

La prima notizia inerente la chiesa di S. Antonio Abate proviene da un atto notarile del 1382, anno in cui Antonio della Scala, signore di Verona, donò a Cortesia di Bonifacio di Serego un vasto feudo comprendente anche Miega. È parrocchia col rector già nel 1526 anno delle visita pastorale del Giberti.. Custodisce una vasca battesimale troncoconica su piedistallo modanato del sec. XV. La chiesa fu costruita qualche secolo prima e restaurata dai juspatroni conti Serego. L'ultimo rifacimento del 1909, fu compiuto dal barone Rossi di Schio succeduto nel jus patronato ai Serego. L'edificio si presenta con facciata a salienti. La pala d'altare è di G. Resi (1967).

Altre chiese e oratori: *Beata Vergine del Carmine* (località Giavone).

#### MINERBE

##### *S. Lorenzo martire.*

È pieve nel secolo XIV. Il fonte battesimale ottagonale a coppa su piedistallo, con specchiature e modanato sull'orlo superiore è del sec. XV. L'attuale chiesa edificata su disegno dell'arch. Rinaldo da Venezia con un impianto basilicale, fu inaugurata nel 1848 e consacrata nel 1849. Il campanile che si eleva fino a m. 56, fu costruito tra il 1849-1854 su progetto dell'arch. Castelli di Verona. Risale al 1910 il completamento della facciata. L'attuale concerto di campane fu realizzato dalla fonderia Cavadini di Verona. Ai lati dell'altare sono poste tele di Antonio Rebustini. La decorazione dell'abside del 1947 è del pittore Aldo Tavella.

Altre chiese e oratori: *Maternità di Maria* (località Anson), *S. Stefano protomartire*, *S. Giuseppe* (presso la Scuola Materna), *S. Lucia* (località Ospedaletto, proprietà comunale), *Divin Crocifisso* (presso il Cimitero, proprietà comunale), *S. Antonio* (località Campeggio, proprietà privata).

#### MIZZOLE

##### *Santi Pietro e Paolo apostoli.*

Il paese godette libertà comunali già nel sec. XII e dipendeva dalla pieve di Montorio. La parrocchia risale al 1460 all'epoca della visita pastorale di Ermolao Barbaro.. La chiesa fu rifatta nella forma attuale nel 1757 e conserva traccia di un'abside romanica. La decorazione interna risale al 1813. Recentemente sono stati compiuti radicali lavori di ristrutturazione del campanile e della chiesa, con ripristino dell'antica decorazione. Nel 1997 è

stato restaurato anche l'organo costruito da Girolamo Zavarise ( del 1794). Esternamente l'edificio si presenta con facciata in stile neoclassico.

#### MOLINA

*S. Urbano I papa, martire.*

Un primo edificio di culto è attestato sul finire del Quattrocento. Sul finire del Cinquecento l'edificio fu ricostruito e ingrandito . Smembrata da Breonio fu eretta in parrocchia l'1 gennaio 1915 dal vescovo di Verona card. Bartolomeo Bacilieri nativo del luogo. La chiesa fu riedificata tra il 1904 e il 1910 assumendo le forme attuali su disegno dell'arch. Flaminio Fraccaroli. Fu consacrata il 16 agosto 1923 dal vescovo di Verona Bartolomeo Bacilieri. Esternamente l'edificio si presenta con facciata neoclassica.

Altre chiese e oratori: *Santi Fabiano e Sebastiano martiri* (località Manune).

#### MONIGA DEL GARDA

*S. Martino di Tours vescovo.*

Originariamente soggetta alla pieve di S. Maria di Manerba. La chiesa fu consacrata il 13 ottobre 1454 in occasione della visita pastorale del vescovo di Verona Ermolao Barbaro . È parrocchia col rector nel 1530 all'epoca delle visita del Giberti. Sconosciuto il nome dell'architetto che ha eseguito il progetto dell'attuale edificio che fu ampliato e rinnovato in forme barocche tra il 1778 e il 1796.

Altre chiese e oratori: *S. Maria della Neve.*

#### MONTE

*S. Nicola di Bari vescovo.*

La chiesa di Monte, di juspatronato della comunità locale, era soggetta alla chiesa parrocchiale di S. Zeno di Cavalo dalla quale, nel settembre 1584, dal del vescovo Agostino Valier ottenne una parziale autonomia e la facoltà di erigere il fonte battesimale. Divenne parrocchia indipendente nel 1735. L'edificio attuale fu elevato tra il 1833 e il 1835 e l'anno successivo fu completato con la facciata marmorea .La consacrazione risale al 1836 ad opera del vescovo di Verona Giuseppe Grasser. Esternamente l'edificio presenta una facciata in forme neoclassiche. Al suo interno si trova un pregevole organo opera di Gaetano Amigazzi. Fino agli anni cinquanta del

secolo scorso era presente un fonte battesimale datato 1742. La pala d'altare è del pittore Francesco Lorenzi.

#### MONTECCHIO

*Divina maternità della Beata Vergine Maria.*

La parrocchia fu eretta l'11 agosto 1942 con decreto del vescovo di Verona Girolamo Cardinale. Precedentemente era oratorio pubblico fin dal 1790, infatti l'edificio chiesastico risale alla seconda metà del '700. Il ciclo pittorico interno è stato realizzato dal pittore Gaetano Miolato. I quattro Profeti sono stati realizzati dal pittore Giuseppe Resi. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *S. Agata* (contrada Maso), *S. Caterina vergine e martire* (contrada Volpare).

#### MONTEFORTE

*S. Maria Maggiore.*

Eugenio III nel 1145 conferma al vescovo di Verona: *quidquid juris habes in nemore quod vocatur Sarmatia et in silvis sitis iuxta Montefortem et in Fuscalino*. Successivamente la chiesa è attestata in un documento del 1207. Nel 1456 è parrocchia con arciprete. L'attuale chiesa è stata costruita tra il 1811 e il 1816 su disegno dell'arch. Bartolomeo Giuliani e consacrata nel 1823. La maestosa torre campanaria fu innalzata tra il 1494 e il 1497. L'edificio si presenta con facciata neoclassica preceduta da un pronao monumentale. Ha una tela raffigurante la Samaritana al pozzo di Girolamo Dai Libri e nell'abside una Visitazione di Giovanni Calari. Volte e pareti sono state dipinte tra il 1903 e il 1904 dal pittore Giovanni Bevilacqua. Il nuovo altare è stato consacrato dal vescovo di Verona Attilio Nicora il 15 gennaio 1995.

Altre chiese e oratori: *S. Maria Assunta* (località Sarmazza), *S. Antonio abate* (località S. Antonio), *S. Croce* (località S. Croce), *S. Maria* (presso il Cimitero, anticamente Convento dei Frati Minori Cappuccini).

#### MONTORIO

*S. Giuseppe in S. Maria Assunta.*

La parrocchia ha preso questo titolo quando è stata aperta la nuova chiesa dedicata a s. Giuseppe progettata dall'arch. Guido Trojani. La prima pietra fu benedetta dal vescovo di Verona Giuseppe Carraro il 1° maggio 1964 e benedisse il tempio il 31 ottobre 1965. Questa chiesa ha preso il posto

dell'antica pieve di Santa Maria Assunta di cui parla un documento del 1057 costruita alle sorgenti del laghetto Squarà e consacrata nel 1128 dal vescovo Bernardo, come ricorda una lapide all'interno della chiesa. Fu probabilmente rifatta dopo la distruzione del terremoto del 1117. Eugenio III nel 1145 ricorda: *curtem Montisaurei, cum plebe et capellis et decimis et omnibus suis pertinentiis*. La chiesa ebbe rifacimenti nel sec. XVI e fu rimaneggiata intorno al 1825 dall'arch. Bartolomeo Giuliani. Nell'attuale chiesa parrocchiale sono state concentrate le opere d'arte della vecchia pieve e di altri oratori sparsi nel territorio della parrocchia stessa ed ora dismessi. Il fonte battesimale è una vasca ottagonale su gambo-piedistallo modanato del sec. XV. Fu consacrata dopo rifacimenti dal vescovo di Verona Giuseppe Zenti l'11 gennaio 2015. Esternamente l'edificio si presenta con facciata in stile contemporaneo.

Altre chiese e oratori: *S. Maria Assunta* (vecchia chiesa parrocchiale), *SS. Nome di Maria* (località Madonnina), *S. Angela Merici* (località Ponte Florio), *Chiesa della Caserma "G. Duca"* (giurisdizione dell'Ordinariato Militare).

#### MORURI

*S. Zenone vescovo.*

In un documento del sec. X appare il toponimo *Maururio*. Si tratta di una permuta di beni tra il vescovo di Verona e l'abbazia di S. Zeno. Nel 1460 vi è un rector che cura anche la località di Magrano. Nel 1530 è parrocchia. La chiesa parrocchiale fu costruita nelle forme attuali nel 1618. L'edificio si presenta con semplice facciata a capanna.

Altre chiese e oratori: *S. Lucia* (contrada Magrano).

#### MOZZECANE

*Santi Pietro e Paolo apostoli.*

È parrocchia col rector nel 1526, anno della primavisita del vescovo Giberti. Originariamente era cappella della pieve di Grezzano. Nel 1533 all'interno della chiesa erano presenti un fonte battesimale e due altari. A questi ne vennero aggiunti nel 1594 altri tre. Alla visita del vescovo di Verona nel 1730 si riscontrano modifiche nella struttura della chiesa e nell'intitolazione. Nel 1747 l'assemblea dei capifamiglia votò per l'ampliamento ed il rifacimento di alcune parti dell'edificio chiesastico tra le quali la facciata. Da allora la costruzione non ha subito particolari modifiche. All'interno si conservano opere d'arte tra cui una pala che rappresenta il transito di S. Giuseppe e un Crocifisso ligneo del sec. XVI. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

di gusto barocco. La pala d'altare fu realizzata da Giovanni Caroto nel 1540 circa. La lunetta sommitale venne dipinta nel 1941 ad opera del pittore Giuseppe Resi.

Altre chiese e oratori: *Madonna del Popolo* (presso il Cimitero).

#### S. NAZARO

*Santi Nazaro e Celso martiri.*

Accanto al sacello dei Ss. Nazaro e Celso del sec. VI-VII sorsero nel sec. XI chiesa e monastero benedettini. Nel sec. XV il complesso passò ai monaci di S. Giustina di Padova e alle benedettine di S. Daniele di Verona che lo tennero fino al 1810. Per alcuni anni, in periodo napoleonico, fu anche cattedrale della zona della città sotto il dominio austriaco. A partire dal 1464 la chiesa fu trasformata e abbellita con opere di Farinati, Montagna, Badile, Brusasorzi, Aliprandi, Flacco, India, Carpioni, Brentana, Balestra e Moro. Del sec. XV sono opere importanti una croce stazionale, una statua di Madonna in pietra, le tarsie della sacrestia, la tavola tripartita del Maestro del Cespo di Garofano. Nel 1488 ebbe inizio la costruzione della cappella di s. Biagio, vero gioiello rinascimentale, affidata all'architetto-pittore G. M. Falconetto e arricchita con le opere di Montagna, Bonsignori, Dai Libri, Cavazzola, Morone, Mocetto, Palma il Giovane. L'area altare di questa cappella del 1508 contiene le reliquie di S. Biagio giunte a Verona nel 1174. Figura rilevante di parroco di S. Nazaro è stato il Beato Zefirino Agostini che nel 1856 fondò l'Istituto delle Orsoline di Maria Immacolata.

Rettorie residenziali: *S. Maria al Paradiso, S. Toscana.*

#### NEGRAR

*S. Martino di Tours vescovo.*

La pieve di Negrar vanta origini molto antiche. Il primo documento è del 1067 nel quale si nomina il suo arciprete. Nel 1145 Eugenio III ricorda: *plebem de Negrario cum capellis et decimis et familiis et dimidia parte curtis*. Nel 1458 è pieve e parrocchia con arciprete, anno della visita di Ermolao Barbaro. La chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1807 su disegno dell'arch. Mazza e insiste sulla precedente pieve romanica con un ampliamento verso la piazza. E' stata consacrata dal Card. L. di Canossa vescovo di Verona, il 10 ottobre 1869. Nel 1946 il pittore Agostino Pegrassi ha realizzato ad affresco il catino

absidale. Importante monumento romanico è il campanile del 1101. Nel 1166 venne inciso il testo di un contratto conosciuto come “carta lapidaria”. La facciata è in stile neoclassico. All’interno è conservata la pala cinquecentesca della “Natività” opera di Francesco Caroto.

Altre chiese e oratori: *S. Pietro apostolo* (località S. Peretto), *S. Vito*, *S. Ciriaco*, *S. Antonio abate* (località Ceré).

#### NICHESOLA

*S. Pietro Celestino papa ed eremita.*

Federico Barbarossa il 21 novembre 1154 confermò al vescovo di Verona i privilegi che possedeva *in porto Nauclesiola*. Nel 1454 il vescovo Ermolao Barbaro, alla morte del parroco Gilberto Nichesola, diede l’investitura di parroco a Guglielmo Nichesola. La chiesa risale al 1330. Nel 1478 gli interni sono stati impreziositi da affreschi che in parte sono giunti fino a noi. L’erezione della torre campanaria risale al 1574. Nel 1947 sono stati riportati alla luce gli affreschi realizzati nei secoli precedenti. La facciata è a capanna preceduta da un porticato.

Altre chiese e oratori: *S. Carlo Borromeo* (località Torrano), *Mater Amorsa* (al Capitello), *B.V. Maria del s. Rosario* (presso Villa Fascinato).

#### S. NICOLÒ ALL’ARENA

*S. Nicola di Bari vescovo.*

Era parrocchia già nel sec. XII. Cessò la parrocchialità nel 1603 quando la chiesa passò ai religiosi Teatini, ai quali rimase fino al 1806. Da tale data è nuovamente parrocchia. La chiesa attuale fu costruita nel 1627 sul posto di due chiese preesistenti e su disegno dell’arch. Pellesina. Fu consacrata nel 1697. L’attuale facciata marmorea in stile neoclassico fu qui trasportata e adattata a questa chiesa nel 1951-53 dalla chiesa di S. Sebastiano di Verona (ora Biblioteca Civica) distrutta dal bombardamento aereo del 1944. Notevoli sono gli arredi barocchi dell’interno. Sempre all’interno sono conservati dipinti di A. Balestra e di A. Turchi detto l’Orbetto.

Rettorie residenziali: *S. Maria della Scala*, *S. Tommaso apostolo*.

#### NOGARA

*S. Pietro apostolo e Cuore Immacolato di Maria.*

Corrado III nel 1144 conferma la corte e la pieve di Nogara al monastero di Nonantola e nel 1145 Eugenio III riconosce al vescovo di Verona: *jus*

*parochiale in plebe Nogaria sicut per concordiam inter te et Albertum nonantulanum abbatem... statutum est.* È pieve con arciprete nel 1460. La chiesa primitiva lontana dal centro del paese è insufficiente, fu lasciata a servizio della frazione di Caselle. La nuova chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1959 su progetto dell'arch. G. Giacomello. È stata benedetta nel 1959 ed arricchita da una icona dei santi patroni opera di M. T. Borghesan Tegani. Consacrata il 10 dicembre 1989 da Mons, Andrea Veggio vescovo ausiliare di Verona

Altre chiese e oratori: *S. Bernardino* (località Calcinaro), *S. Bartolomeo apostolo* (località Tavanara).

#### NOGAROLE ROCCA

*S. Lorenzo martire.*

Incerta è l'origine della parrocchia. In alcuni documenti si registra il termine pieve come risulta anche dal testamento di Pasquale da Parma del 1452 e di Gregorio Bevilacqua Lazise del 1463. Nel 1339 Bailardino da Nogarole la menziona per un lascito di 25 lire da destinarsi alla sua ricostruzione. Del 1400 è la pala dell'altar maggiore raffigurante san Lorenzo. La prima visita alla parrocchia di Nogarole fu nel dicembre del 1526 e da qui ebbe inizio la sua storia come pieve e parrocchia con arciprete. La chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1700 e consacrata nel 1770 da Nicolò Giustiniani vescovo di Verona il 28 maggio. Vi si conserva una pala raffigurante Cristo Redentore del Brusasorzi. Nel 1998 e successivamente nel 2010 è stato restaurato l'organo del 1853, opera di Giovanni Battista De Lorenzi. L'edificio si presenta con facciata a capanna.. La torre campanaria è stata sopraelevata nel 1901. La decorazione interna è opera del pittore Gaetano Miolato.

Altre chiese e oratori: *S. Carlo* (1339, Corte Rocca), *S. Andrea Avellino* (1920, contrada Salette).

#### NOVAGLIE

*S. Maria Maddalena.*

Nel 1529 è parrocchia col rector. L'attuale chiesa parrocchiale è stata costruita tra gli anni 1824 e 1829 su progetto di Francesco Ronzani. Il valore di questa chiesa è di particolare rilevanza architettonica in quanto il Ronzani, dopo A. Pompei, A. Cristofoli e L. Trezza, ha rilevato tutte le fabbriche di Michele Sanmicheli. Che la chiesa abbia riferimenti di studio da parte del Sanmicheli si può evincere dalla composizione di particolari costruttivi di inequivocabile scuola sanmicheliana. Un primo progetto della chiesa era stato

affidato a Luigi Trezza, come si desume da una tavola che riporta un disegno manoscritto originale firmato da L. Trezza datato 1823 col titolo: *Rifacimento della chiesa parrocchiale di Novaglie*. L'opera poi non è stata attuata da L. Trezza morto nel dicembre del 1823. Perciò fu immediatamente incaricato Francesco Ronzani il quale propose un nuovo progetto ispirandosi al precedente progetto del Trezza. I disegni e i particolari costruttivi che riguardano la chiesa di Novaglie sono riuniti in un'unica tavola di progetto presso la Biblioteca Civica di Verona (documento del 1824). Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *S. Antonio di Padova, S. Giovanni Battista, S. Maria*.

#### OLIOSI

*S. Maria Assunta*.

Smembrata da Castelnuovo fu eretta in parrocchia il 23 maggio 1926 con decreto del vescovo Girolamo Cardinale. La chiesa è stata costruita tra il 1838 e il 1843 come oratorio della famiglia Camuzzini. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

#### OPPEANO

*S. Maria Addolorata e S. Giovanni Battista*.

Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem Opedani cum capellis et decimis concessa al vescovo Tebaldo (1135-1157)*. È pieve e parrocchia con arciprete nel 1460. La primitiva chiesa col campanile del 1000 circa, fu rimaneggiata nel 1400 e nel 1600. La forma attuale risale agli anni intorno al 1841. L'altare maggiore è del 1631. Il fonte battesimale, in marmo bianco è del sec. XV. Tra le opere pittoriche meritano menzione l'Annunciazione di Pasquale Ottino e la Vergine del Rosario attribuita a Felice Brusasorzi. Nel catino dell'abside vi è un affresco di Giuseppe Resi. L'edificio si presenta con facciata a salienti in stile neoclassico. La decorazione del catino absidale è opera del pittore Giuseppe Resi (1947). La consacrazione ad opera del vescovo di Verona Giuseppe Zenti è del 25 giugno 2017.

#### ORTI

*S. Andrea apostolo*.

Documentata a partire dal 1024 fu donata al monastero di S. Giorgio in Braida di Verona nel 1062 dal conte Milone e confermata da Federico I (1155 e 1177). Nel 1526 è parrocchia col cappellano. La chiesa parrocchiale venne rifatta quasi totalmente nel 1943-1944 su disegno dell'arch. Bertolini. Fu consacrata il 31 maggio 1964. L'edificio si presenta con facciata a salienti di

ispirazione neoromanica. Le formelle in cotto , all'interno, sono dello scultore Gino Masiero.

Altre chiese e oratori: *S. Nome di Maria* (Santuario Madonna di S. Tommaso sull'argine sinistro dell'Adige).

#### OSSENIGO

*S. Andrea apostolo.*

Smembrata da Avio fu eretta in parrocchia nel 1539. L'antica chiesa di Sant'Andrea posta in luogo collinare e panoramico venne abbandonata nel sec. XVI per usare la più comoda S. Maria della Neve. Il nuovo edificio fu consacrato nel 1542. Fu completamente rinnovata verso la fine del sec. XVIII. All'interno vi sono alcuni dipinti di discreta fattura. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

#### PACENGO

*S. Giovanni Battista.*

Nel 1526 risulta già parrocchia col rector, ma la storia del paese è ricca di testimonianze molto antiche. Nel sec. XIX il conte Balladoro fece la scoperta di due intere stazioni palafitticole sulla sponda del lago di Garda dove sorge Pacengo. L'attuale chiesa fu costruita nel 1787-92 su disegno dell'arch. Leonardo Rossi. Fu consacrata dal vescovo di Verona G.A. Avogadro (1794). I dipinti di Pio Piatti sono stati eseguiti nel 1792-93. L'altar maggiore è ricco di marmi (1793), Gli angeli ai lati ,in marmo di Carrara, dell'area presbiteriale, sono opera degli scultori F. Zoppi e A. Spazzi. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *S. Rocco* (contrada Ronchi, proprietà privata).

*Ss. Luigi Gonzaga e Filippo Neri* (località Gardaland, proprietà privata).

#### PADENGHE SUL GARDA

*S. Maria Assunta e S. Emiliano.*

Nel 1145 Eugenio III ricorda: *plebem Paveguli cum capellis et decimis*. L'antica chiesa plebana era dedicata ai santi Emiliano e Cassiano. Nel 1454 come sede della pieve e della parrocchia viene utilizzata la chiesa di S. Maria eretta in luogo più comodo. Eretta in parrocchia prima del 1525. L'edificio fu riedificato nelle forme attuali tra la fine del XVI secolo e il 1628. Il nuovo edificio venne consacrato il 19 giugno 1628. La facciata è completata nel 1682. Risale al 1836 la cappella del Crocifisso. . La pala d'altare del 1584 è

del pittore Paolo Farinati. Le pitture murali sono opera del pittore Arturo Castelli(1909).

Altre chiese e oratori: *Madonna della Neve e S. Giov. Battista Decollato* (o Chiesa della Disciplina), *Natività di Maria* (località Torricella), *Visitazione* (località Pratello), *S. Emiliano* (sec. XI ca.).

#### PAI

*S. Marco evangelista.*

La prima notizia inerente la chiesa risale al 1435. L'antica chiesa romanica intitolata a papa S. Gregorio Magno, tuttora esistente presso il Cimitero, costituì la primitiva chiesa parrocchiale. L'attuale chiesa di S. Marco in Pai di Sopra venne consacrata il 10 maggio 1512 dal vescovo di Verona Marco Corner. Le visite pastorali che danno le prime notizie della parrocchia di Pai sono quelle del vescovo Gian Matteo Giberti negli anni 1530 e 1541. La chiesa attuale è il risultato di ampliamenti avvenuti tra il 1703 e il 1705. La facciata a capanna in posizione panoramica è quasi a strapiombo sul lago di Garda. Conserva lungo le pareti affreschi risalenti al XIV-XV secolo. Le pitture murali sono opera di Pietro Negrini coadiuvato da Francesco Rigodanzo, Licinio Speri e Eugenio Vangelista. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico

Altre chiese e oratori: *S. Gregorio papa* (presso il Cimitero).

#### PALAZZINA

*S. Andrea apostolo*

La prima chiesa venne edificata tra il 1920 e il 1921 come cappella soggetta a S. Giovanni Lupatoto. Smembrata da S. Giovanni Lupatoto fu eretta in parrocchia il 2 luglio 1941 con decreto del vescovo di Verona Girolamo Cardinale. La chiesa costruita nel 1920 fu bombardata nel 1944 durante l'ultima guerra e l'edificio, restaurato nel 1950, fu consacrato il 20 agosto 1960 dal vescovo di Verona Giuseppe Carraro. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna. Le decorazioni interne sono opera del pittore G. Miolato.

Altre chiese e oratori: *S. Caterina* (corte omonima), *S. Maria della Mercede* (corte Garofolo).

#### PALAZZOLO

*Ss. Giacomo apostolo e Giustina vergine e martire.*

Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem de Palazolo cum decimis*. È pieve e parrocchia nel 1526. La primitiva chiesa plebana fu S. Giustina. Il titolo di chiesa della pieve passò successivamente alla chiesa dei Santi Filippo e Giacomo in centro al paese dove nel 1530 fu trasferito il fonte battesimale. La consacrazione è del 3 ottobre 1743 ad opera del vescovo di Verona Giovanni Bragadino. L'attuale chiesa parrocchiale è stata costruita negli anni 1813-1821 sul luogo di un oratorio del 1473 dedicato a S. Giacomo ap. La facciata fu completata tra il 1899 e il 1900. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico. Il catino absidale è ornato con un dipinto opera del pittore Agostino Pegrassi (1950).

Altre chiese e oratori: *S. Giustina* (presso il Cimitero, chiesa romanica costruita verso il sec. X, ricca di affreschi), *S. Francesco* (contrada Albarello), *S. Antonio di Padova* (proprietà privata), *S. Crocifisso* (proprietà privata).

#### PALÙ

*S. Zenone vescovo.*

Nel sec. XII fu bonificata parte di questa zona denominata *palus Basseti*. Nel 1526 è parrocchia col rector soggetta a Zevio. La nuova chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1964 su disegno dell'arch. Marcello Zamarchi. È stata benedetta il 6 gennaio 1965. Il completamento è stato attuato nel 1988. Il campanile, disegno dell'arch. Claudio Casagrande è stato inaugurato nel dicembre 1987. Nel 2013 la chiesa è stata oggetto di un intervento di nuova sistemazione interna ed esterna. L'edificio si presenta con facciata in stile contemporaneo.

Altre chiese e oratori: *Maria Immacolata* (frazione Creda).

#### PAMPURO

*Ss. Filippo e Giacomo apostoli.*

La chiesa dei Ss. Filippo e Giacomo risale al secolo XV. La chiesa attuale è rimaneggiamento del secolo XVIII. Fino al 16 ottobre 1978 la parrocchia apparteneva alla diocesi di Mantova. Da quella data fu ceduta alla diocesi di Verona nella cui provincia si trova. La dedicazione solenne della chiesa e dell'altare risale al 10 ottobre 1984 ad opera del vescovo ausiliare di Verona Andrea Veggio dopo lavori di restauro. Conserva un fonte battesimale del sec. XV/XVI. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

#### SAN PANCRAZIO AL PORTO

*Ss. Pancrazio martire e Caterina vergine e martire.*

Smembrata da S. Nazaro fu eretta in parrocchia il 15 dicembre 1936. La prima chiesa parrocchiale venne distrutta dal bombardamento del 28 marzo 1944. La nuova chiesa edificata in luogo più centrale del quartiere tra il 1951 e il 1953 su disegno dell'ing. Vincita fu benedetta il 25 ottobre 1953.

Altre chiese e oratori: *S. Pancrazio oltre Adige* (anteriore al 1100).

#### SAN PAOLO in CAMPO MARZIO

*Conversione di S. Paolo.*

Esisteva in loco, già nel 988, una chiesa. Fu eretta in parrocchia nel sec. XI e vi esercitava giurisdizione il Capitolo dei canonici della Cattedrale di Verona. La chiesa attuale è stata interamente rifatta dopo l'ultima guerra 1940-45. Il fonte battesimale è stato recuperato e trasportato qui dalla chiesa rettoriale di S. Maria Antica di Verona. Vi si conservano pregevoli tele di P. Veronese, Caroto, Girolamo Dai Libri, Bonsignori, Farinati e Brusasorzi.

Rettoria residenziale: *SS. Redentore al Cimitero Monumentale.*

#### PARONA

*Ss. Filippo e Giacomo apostoli.*

Appartenne all'abbazia di S. Zeno Magg. di Verona alla quale la confermarono Enrico II (1014), Corrado II (1027), Federico I (1163) e Urbano III (1187). Nel 1341 venne data in feudo ai signori Malaspina che vi esercitarono lo juspatronato. È parrocchia dal 1600. Intorno al 1780 venne ultimata l'attuale chiesa parrocchiale iniziata nel 1762. Fu consacrata il 24 settembre 1848 da mons. Ludovico de Besi vescovo di Canopo (Egitto). La facciata si presenta in stile neoclassico. La pala d'altare è del pittore Felice Cappelletti (1698-1738).

Altre chiese e oratori: *S. Cristina, S. Giuseppe, S. Dionigi.*

#### PASTRENGO

*Esaltazione della S. Croce.*

Originariamente era cappella soggetta alla pieve di Sandrà. Nel 1526 era già parrocchia e soggetta a Sandrà. Nel 1588 fu eretta in parrocchia autonoma. L'attuale chiesa parrocchiale è stata costruita tra gli anni 1711-1757. L'altare maggiore risale al 1788. Conserva alcune pale d'altare del 1700 attribuite al Cignaroli e al Lorenzi. Risale al 7 agosto 2012 la consacrazione ad opera del

vescovo di Verona Giuseppe Zenti. La facciata si presenta con facciata di gusto barocco.

Altre chiese e oratori: *S. Zeno* (antico oratorio con affreschi del 1400. Nel sec. X/XI apparteneva all'abbazia di S. Zeno Magg. di Verona *cum suis pertinentiis*), *Maria Immacolata* (Pio Ricovero, 1964), *S. Rocco* (del 1600, contrada Pol), *Maria Addolorata* (presso il Cimitero).

#### PAZZON

*Ss. Vito, Modesto e Crescenza.*

Smembrata da Caprino fu eretta in parrocchia nel 1568. La chiesa attuale fu costruita tra il 1932 e il 1935. Fu benedetta il 10 ottobre 1935 dal vicario generale Mons. Giuseppe Manzini. Il fonte battesimale è del 1568 con l'iscrizione: IS.GS.CHR.S.AVT.E. Un piliere per l'acqua santa è datato 1579. Dopo varie difficoltà che la segnarono al punto da venire chiusa al culto, con impegno della popolazione è tornata al primitivo splendore. Il vescovo di Verona Attilio Nicora consacrò chiesa ed altare il 5 giugno 1997. L'edificio si presenta con facciata a salienti in stile neogotico.

Altre chiese e oratori: *B.V. del Carmelo* (località Vilmezzano), *S. Martino* (romanica), *Maria Immacolata* (località Braga), *S. Michele arcangelo* (romanica, cappella privata).

#### PEDEMONTE

*S. Rocco pellegrino.*

Smembrata da S. Floriano fu eretta in parrocchia il 24 dicembre 1935 dal vescovo di Verona G. Cardinale. La chiesa parrocchiale dedicata a S. Rocco e S. Maria Assunta, fu iniziata nel 1911 su disegno dell'arch. Giuseppe Tubini. Fu aperta al culto nel 1942, completata nel 1961, consacrata il 19 agosto 1961 dal vescovo di Verona Giuseppe Carraro. L'edificio presenta una facciata in stile neogotico.

Altre chiese e oratori: *S. Maria della Neve* (località Quar, proprietà privata), *S. Sofia* (del 1400, proprietà privata), *S. Francesco* (proprietà privata).

#### PELLEGRINA

*S. Pellegrino vescovo e martire.*

L'anno 1408 il nob. Giovanni Pellegrini che possedeva in queste terre una grande villa di campagna, costruì la prima chiesa parrocchiale. Fu eretta in parrocchia tra 1529 e il 1532. Il fonte battesimale è una vasca a coppa

ottagona su piedistallo sagomato del sec. XV. Con alcuni ampliamenti essa fu utilizzata fino al 1955, quando fu aperta al culto la nuova chiesa parrocchiale costruita fra il 1954 e 1955 su disegno dell'arch. Franco Spelta. Il vecchio edificio funge ora da sala polifunzionale. Il nuovo edificio si presenta con facciata in stile contemporaneo. Fu consacrato dal vescovo di Verona Giuseppe Zenti il 4 settembre 2010.

Altre chiese e oratori: *La primitiva chiesa parrocchiale* (con annesso oratorio ottocentesco dedicato alla Madonna di Pompei), *Santuario di N. S. della Pellegrina* (costruita sulla riva del Tartaro nell'anno 1721 dai monaci di S. Zeno Magg. di Verona, per la venerazione di una prodigiosa immagine della Vergine Maria), *S. Bambino di Praga* (oratorio, annesso alla Villa che ospitò (1951-1965) l'Istituto Missioni Africane di Verona.

#### PERI

*Santi Filippo e Giacomo apostoli.*

Anticamente era soggetta alla pieve di S. Giorgio di Valpolicella. Dal 1526 ha il diritto del fonte battesimale e il titolo di parrocchia. Negli anni della seconda Guerra Mondiale i bombardamenti non risparmiarono la chiesa che fu ridotta a un mucchio di macerie. Era il 16 novembre 1944. La gente di Peri con tenacia volle riedificare un nuovo tempio che fu ultimato nel 1949, come ricorda la lapide murata sull'ingresso principale della chiesa: «*Templum hoc/belli furore XVI nov. MCMXLIV eversum/populo exultante a.d. MCMIL restitutum*». In facciata vi sono le statue dei patroni in marmo di Carrara. All'interno alcuni dipinti di buona fattura. L'edificio si presenta con facciata a capanna. Il 16 novembre 1944 sotto le macerie morì il parroco d.Cesare Scala.

#### PERZACCO

*S. Bartolomeo apostolo.*

È nominata per la prima volta nei resoconti della visita pastorale compiuta ad Albaro nel 1552. Rettoria residenziale dal 1616. Smembrata da Zevio fu eretta in parrocchia il 1° gennaio 1956. La chiesa è stata costruita tra il 1772 e il 1779. All'interno: l'altare maggiore di stile barocco, una pala rappresentante la Madonna del Rosario di S. Della Rosa e un tondo che raffigura il volto del Padre Eterno attribuito a Giolfino. L'edificio si presenta con facciata rivolta a oriente. La decorazione interna è stata realizzata dal pittore Giuseppe Resi (1943).

#### PESCANTINA

*S. Lorenzo martire.*

Già cappella dipendente dalla pieve di S. Floriano fin dal 1145. Per l'importanza che il paese assunse per i commerci sull'Adige e il conseguente aumento della popolazione, divenne parrocchia tra il 1454 e il 1530 quando viene definita "parrocchiale ecclesiam" durante la visita del Giberti. Il progetto dell'attuale chiesa parrocchiale è dell'arch. Alessandro Pompei. Cominciata nel 1753, fu aperta al culto nel 1767 e consacrata il 6 ottobre 1774 dal vescovo di Verona Giovanni Morosini. E' stata restaurata nel 1997. L'imponente campanile su disegno dell'arch. Giuseppe Barbieri, è stato costruito tra il 1820 e il 1840. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico. Nel 1812 l'attica del coro venne dipinta dal pittore Giambattista Cossali. La pala d'altare è attribuita a Francesco Lorenzi (1723-1787),

Altre chiese e oratori: *S. Rocco*, *B. V. Addolorata della Pietà* (Madonnina), *S. Michele arcangelo* (sec. XII, località Arcé), *Madonna Immacolata di Lourdes* (presso la Casa di Riposo).

#### PESCHIERA DEL GARDA

*S. Martino di Tours vescovo.*

Nell' 878 l'imperatore Carlo Magno donò alla chiesa di S. Martino due peschiere in pali di legno precedentemente proprietà del monastero di S. Zeno Maggiore. Nel 1145 Eugenio III ricorda: *plebem de Piscaria cum capellis et decimis et piscationibus et dimidia curte*. Nel 1008 si rintraccia il nome di un certo *Dominico* diacono *de plebe S. Martini sita in vico Piscaria*. Nel 1454 è pieve con arciprete. La chiesa parrocchiale attuale è stata costruita nel 1820-22 sul luogo di un precedente edificio requisito nel 1796 da Napoleone per farne un ospedale e un magazzino militare, abbattuti nel 1814 perché pericolanti. Negli anni 1930-1933 il tempio fu rinnovato nelle forme attuali. Nel 1937 l'interno fu decorato dal pittore Severino Saoncella. L'edificio si presenta con facciata neoclassica..

Altre chiese e oratori: *S. Maria al Paradiso* (proprietà privata), *S. Barbara* (giurisdizione dell'Ordinariato Militare).

PESINA

*S. Gallo abate.*

In antico la chiesa era dedicata a S. Cecilia e sorgeva a metà del colle. Era soggetta in parte alla pieve di Garda e in parte alla pieve di Caprino. È parrocchia col rector dal 1460. La chiesa attuale venne costruita tra il 1750 e il 1769. Fu consacrata il 10 ottobre 1769 dal vescovo di Verona Nicolò Giustiniani. Conserva una pala di G. Caliari (S. Giobbe). La tela con Madonna e Santi è dell'Ugolini. Lo splendido altare maggiore fu fatto erigere nel 1769 da Almerico Gonzaga principe di Castiglione delle Stiviere, oblato nel vicino Eremo camaldolese della Rocca di Garda. Sopra la porta d'ingresso è alloggiato un organo del 1791. Esternamente la facciata si presenta in stile neoclassico. La pala d'altare è opera settecentesca del pittore Francesco Lorenzi.

Altre chiese e oratori: *S. Rocco*.

S. PIETRO APOSTOLO

*S. Pietro apostolo.*

Fu smembrata da S. Giorgio in Braida e da S. Eufemia ed eretta in parrocchia il 29 marzo 1959. La chiesa costruita su disegno dell'arch. Bruno Milotti, è stata aperta al culto nel 1961 e consacrata l'1 maggio 1965. Esternamente l'edificio si presenta con facciata in stile contemporaneo.

S. PIETRO DI LAVAGNO

*S. Pietro apostolo.*

Le prime notizie inerenti la chiesa di S. Pietro di Lavagno sono dell'anno 1532, in tale data la chiesa era cappella soggetta alla pieve di S. Briccio. Fu smembrata da S. Briccio ed eretta in parrocchia il 19 luglio 1837. La chiesa è stata consacrata il 12 settembre 1891. Una tela (tempera di V. Cordioli del 1988) ricorda il Beato Giuseppe Nascimbeni che qui operò come maestro e cooperatore dal 1874 al 1877. La facciata è del 1889. Nel campanile sono murate delle pietre romane. Due degli altari provengono dalla chiesa soppressa della Disciplina di Verona: quello del Crocifisso e quello della Madonna con la tela di G. Caliari. Da ricordare la pala di G. Sartori che raffigura la confessione di S. Pietro e l'affresco della crocifissione opera di G. Resi del 1943. L'edificio si presenta con facciata neoclassica.

Altre chiese e oratori: *S. Rocco* (proprietà privata), *SS.ma Trinità* (località Boschetto, proprietà privata), *S. Maria del Carmine* (Monte Lungo, proprietà privata).

#### S. PIETRO DI LEGNAGO

*S. Pietro apostolo.*

È parrocchia col rector dal 1454 come si evince dalla visita pastorale del vescovo Ermolao Barbaro . Il fonte battesimale è una coppa su gambo, entrambi poligonali esagono del 25 agosto del 1454. L'attuale chiesa è stata costruita nel 1836 sul luogo di una precedente del 1600, della quale è stato conservato l'altare maggiore. Il campanile è del 1700. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico. Le decorazioni pittoriche interne sono dei pittori Pittaco(1898) e Agostino Pegrassi.

Altre chiese e oratori: *S. Salvaro* (costruita nel 1127 per intervento di Matilde di Canossa. E' monumento insigne di arte romanica. Nell'abside si conservano affreschi del 1500 di Daniele Dal Pozzo e nelle navate affreschi del 1300).

#### S. PIETRO DI MORUBIO

*Ss. Pietro e Paolo apostoli.*

È parrocchia col rector nel 1526 con decreto del vescovo Giberti, in dipendenza dalla parrocchia di Roverchiara. L'attuale chiesa, dopo la demolizione della precedente da tempo divenuta insufficiente, è stata costruita dal 1789 al 1797 con il contributo economico del nobile Guastaverza e consacrata nel 1836 dal vescovo di Verona Giuseppe Grassi.

#### S. PIETRO IN CARIANO

*S. Pietro apostolo.*

Eretta in parrocchia il 2 giugno 1458 fu smembrata dalla pieve di S. Floriano. Nella visita pastorale il vescovo Ermolao Barbaro (1453-1471) definisce la chiesa "satis bona et apta et competenter ornata". L'attuale chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1830, incorporando una precedente chiesa sempre dedicata a s. Pietro, su progetto dell'arch. Giuseppe Barbieri. Decorata da Negrini e Pegrassi negli anni 1943-1944, fu consacrata nel 1945 ad opera del vescovo Girolamo Cardinale . Conserva un'opera del Lorenzi che rappresenta S. Pietro che incorona una "pulzella" vittoriosa sul male, da cui popolarmente si vuole far derivare il toponimo Valpolicella. Esternamente presenta una facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *S. Chiara al Municipio* (1682, proprietà privata), *S. Francesco* (1624, contrada Manfredi), *S. Gaetano da Thiene* (Scuola Materna), *S. Lucia* (presso la tenuta Galtarossa), *Visitazione a S. Elisabetta* (località S. Peretto), *S. Nicola da Tolentino* (presso tenuta Buffatti).

#### S. PIETRO IN VALLE

*S. Pietro apostolo.*

Fu chiesa plebana nel 1145. L'attuale chiesa parrocchiale era un oratorio dipendente dall'abbazia di S. Zeno Magg. di Verona che qui possedeva terre e corte. Era dedicata al San Salvatore. Nel 1647, essendo abate commendatario di S. Zeno Vettor Grimani, l'oratorio diventò chiesa parrocchiale dedicata a S. Pietro in Cattedra. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

Altre chiese e oratori: *S. Maria Assunta detta el Cesòn.*

#### PIEVE DI COLOGNOLA

*Annunciazione B.V. Maria.*

Nel 1145 si fa menzione della chiesa quando il papa Eugenio III emana una bolla a favore del vescovo di Verona Tebaldo (1135-1157). Tra il 1734 e il 1759 fu ristrutturata la chiesa. Smembrata da Colognola ai Colli ed eretta in parrocchia in data 18 luglio 1915 con decreto del vescovo Bartolomeo Bacilieri. All'esterno dell'edificio, a sinistra, vi è murata un'ara votiva al dio pagano Mercurio. Insigne monumento romanico, col tempo perdette la funzione di pieve passata alla chiesa dei santi Fermo e Rustico sul monte. Conserva affreschi del sec. XIV e del XV visibili solo in parte e una rara raffigurazione del "*Volto Santo di Lucca*", una delle icone medievali più care ai pellegrini. L'edificio si presenta con facciata a capanna molto semplice,

#### PIGOZZO

*Ss. Nazaro e Celso martiri.*

Pigozzo fu a lungo feudo dell'abbazia cittadina di San Zeno Maggiore. Il primo documento risale al 1460 anno in cui il vescovo Ermolao Barbaro fa visita alla vicina parrocchia di Mizzole. Fino al 1569 è *sine cura* e annessa a Mizzole. È parrocchia col cappellano nel 1584 con decreto del vescovo di Verona Agostino Valier. Nel 1834 il conte Giacomo Piatti donò un nuovo altare maggiore. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *S. Carlo Borromeo, Santi Antonio e Gaetano, Tutti i Santi* (oratorio del Cimitero).

S. PIO X

*S. Pio X papa.*

In zona detta "la Biondella" nel suburbio di Verona, fu eretta questa comunità come vicaria parrocchiale il 31 maggio 1958, smembrandone il territorio dalla parrocchia di S. Giuseppe f.m. Ebbe la parrocchialità nel 1962. La chiesa su disegno dell'arch. G. Giacomello, è stata costruita nel 1961-62, benedetta il 10 maggio 1962 e consacrata dal vescovo di Verona Giuseppe Amari il 19 settembre 1987.

Rettoria residenziale: *S. Francesco d'Assisi* (località *Barana*).

PIOVEZZANO

*S. Zeno vescovo.*

Nel sec. X vi ebbe qui possedimenti l'abbazia di S. Zeno Magg. di Verona. È parrocchia con *cappellanus* nel 1526 sottoposta a Cisano. Nel 1647 la sede parrocchiale viene trasferita dalla contrada Piovezzano vecchia all'attuale chiesa che presenta ben visibili i rifacimenti di tre edifici precedenti. L'ultimo ampliamento risale al 1897. Sono rimasti l'antica abside e il campanile romanico. La chiesa fu consacrata il 25 ottobre 1899. L'organo fu inaugurato dal maestro Perosi nel 1898. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *S. Maria* (località Pol, costruito nel 1623), *Madonna della Mercede, SS.mo Crocifisso* (presso il Cimitero).

PIZZOLETTA

*Maria Immacolata.*

La chiesa fu costruita dagli abitanti del paese tra il 1952 e il 1953. Smembrata dal territorio delle parrocchie di S. Zeno in Mozzo, Grezzano e Villafranca, fu eretta in parrocchia il 6 luglio 1954 con decreto del vescovo di Verona Girolamo Cardinale. La facciata è del 1964 su disegno dell'arch. Luciano Foroni. Nell'Anno Santo del 2000 la chiesa è stata restaurata ad opera dell'arch. L. Zanolli e consacrata dal vescovo di Verona Flavio Roberto Carraro il 7 dicembre 2003. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

Altre chiese e oratori: *Chiesa cappella di Volpare* (dedicata ai Caduti delle due ultime Guerre Mondiali).

#### POIANO

*Ss. Pietro e Paolo apostoli.*

La chiesa di Poiano è attestata fin dal secolo X. Nel sec. XII vi ha giurisdizione l'arciprete del Capitolo della Cattedrale di Verona. Nel 1389 vi è una comunità di Frati Minori Francescani. Nel 1425 è parrocchia soggetta alla pieve di S. Pietro in Castello. La chiesa attuale edificata tra il 1819 e il 1830 è opera dell'arch. G. Barbieri. E' stata ultimata nel 1830 e consacrata il 2-3 maggio 1885 dal vescovo di Verona Luigi di Canossa.. Nel cortile della casa canonica si conserva il fonte battesimale ottagonale in marmo rosso con croce in rilievo (sec. XV). Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico. I decori della volta a botte e del catino absidale sono opera di Attilio Trentini coadiuvato dai figli Guido, Nordio ed Eligio realizzati tra la fine del XIX secolo e gli inizi del XX secolo.

Altre chiese e oratori: *Madonna dell'Altaròl.*

#### POLPENAZZE DEL GARDA

*S. Pietro apostolo.*

La chiesa parrocchiale costruita nel 1588 fu consacrata l'8 ottobre 1595 ad opera del vescovo di Verona Agostino Valier. Progettista della facciata nel 1907 fu l'arch. Bresciano Antonio Tagliaferri. E' prepositura parrocchiale e il parroco ha il titolo di prevosto. Esternamente la facciata monumentale è di gusto barocco. La pala d'altare secentesca è opera del pittore Graziano Cossali.

Altre chiese e oratori: *S. Antonio abate al Picedo* (venerata immagine Madonna del Carmine, sec. XVII), *S. Pietro apostolo* (al Cimitero, costruzione del 1400, è la primitiva chiesa parrocchiale), *S. Elisabetta* (località Castelletto).

#### PONTEPOSSERO

*Tutti i Santi.*

Nel sec. XII apparteneva ai Canonici della Cattedrale di Verona. Fu poi feudo dei Lendinara. Nel sec. XVIII passò ai Grimani di Venezia. È parrocchia col rector dal 1530 come risulta dalla visita del vescovo di Verona G.M. Giberti. Nel 1677 venne collocato il nuovo altare maggiore. La chiesa venne

riedificata nelle forme attuali nel 1737. Il fonte battesimale ottagonale in marmo bianco è del sec. XV e sulla parte anteriore è scolpito il leone di S. Marco. La chiesa si presenta con facciata neoclassica.

#### PONTON

*S. Maria Maddalena.*

È parrocchia nel 1456 con decreto del vescovo Ermolao Barbaro. Gian Matteo Giberti consacrò la parrocchiale dedicandola a S. Pietro. Nel 1565 la stessa venne ampliata nell'attuale forma e dedicata a S. Maria Maddalena. Conserva una coppa ottagonale del sec. XV reimpiegata in giardino come base di colonna. Una iscrizione datata 1145 recante i nomi SS. MICHEL JOANNES E CANUTO suggerisce per l'edificio primitivo una datazione compresa tra il X e il XI secolo. Nel 1894 venne acquistato l'organo realizzato dalla ditta Gaetano Zanfretta. L'edificio, che nel corso dei secoli ha subito manomissioni, esternamente si presenta con facciata neoclassica a capanna. La pala d'altare è opera cinquecentesca del Brusarsozi.

#### PORTESE

*S. Giovanni Battista.*

Nel 1338 la chiesa attuale era cappella di una comunità monastica dipendente dall'abate di Leno (Brescia). Nel 1388 il vescovo di Verona Giacomo De Rossi concesse il diritto di eleggersi uno o più sacerdoti per esercitarvi il ministero, indipendentemente dalla pieve di S. Maria di Manerba. Fu eretta in parrocchia nel 1461. La chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1595 e consacrata il 4 ottobre. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna. La pala d'altare è opera seicentesca del pittore G. Cossali.

Altre chiese e oratori: *S. Fermo martire, S. Anna.*

#### PORTO LEGNAGO

*Ss. Pietro e Paolo apostoli in S. Maria.*

Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem Portuensem cum capellis et decimis et curte ceterisque pertinentiis suis*. Nel 1450 è ancora pieve con arciprete. L'antica chiesa dei domenicani costruita con il mecenatismo di Jacopo Rebescato appartenente a una ricca famiglia di Porto, andò distrutta nel bombardamento aereo del 22 dicembre 1944. Fu ricostruita dall'allora parroco don Giuseppe Girelli in stile romanico su disegno dell'arch. ing.

Giovanni Fregno e inaugurata il 12 novembre 1955 dal vescovo di Verona Mons. Urbani . La chiesa è santuario mariano, meta di pellegrinaggi soprattutto nel mese di novembre per l'annuale ricorrenza della Madonna della Salute. Negli anni 1995-2000 P. Ugolino da Belluno con moderni affreschi ha decorato le tre absidi della chiesa e la navata centrale. All'interno della cappella della Madonna della Salute, costruita tra il 1960 e il 1970 , è molto venerata una tavola quattrocentesca dell'artista domenicano Frà Ranuccio Arvari. Di notevole interesse una croce reliquiario di scuola pisana.

Altre chiese e oratori: *Chiesa del Cimitero, Madonna Addolorata* (Via Santi, proprietà privata).

#### POVEGLIANO VERONESE

*S. Martino di Tours vescovo.*

Nel sec. XII dipendeva in parte dall'abbazia di S. Zeno Magg. di Verona. Nel 1526 è pieve con arciprete. L'antica chiesa plebana progettata dall'arch. Cristofali era S. Ulderico che fu demolita perchè pericolante. In sua vece è stata costruita una nuova chiesa nel 1965-66 su disegno dell'arch. Gelindo Giacomello, benedetta il 9 ottobre 1966. Il linguaggio architettonico sia interno che esterno è essenziale. Della chiesa precedente in stile neoclassico è stata mantenuta la torre campanaria.

Altre chiese e oratori: *Madonna Assunta detta dell'Uva Secca* o della *Via Secca, Oratorio in contrada Pignolà*.

#### POZZO

*S. Gaetano da Thiene.*

Il vescovo G.M. Giberti (1524-1543) nelle visite pastorali parla di un'antico oratorio in località Pozzo detta *el Sepulcro*, di proprietà dei Cavalieri del S. Sepolcro. Sorgeva lungo la strada per la devozione e il ristoro di viaggiatori e mercanti. Nel 1913 venne costruita una nuova chiesa in forme rinascimentali e aperta al culto .Fu dedicata a S. Gaetano Thiene ed eretta in parrocchia nel 1952. Essa, alquanto modesta, non conservava opere degne di rilievo. La domenica delle Palme dell'8 aprile 1990 il vescovo ausiliare di Verona Andrea Veggio benedì e collocò la prima pietra di una nuova chiesa parrocchiale progettata dall'architetto Alfonso Bonetti mentre la precedente parrocchiale veniva alienata ad un privato. La consacrazione del nuovo edificio ad opera dal vescovo di Verona Attilio Nicora è del 16 maggio 1993. L'edificio con facciata quadrangolare si presenta in stile contemporaneo.

#### POZZOLENGO

##### *S. Lorenzo martire.*

Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem Puzolengi cum capellis et decimis*. Nel 1526 è pieve e parrocchia con arciprete. L'antica parrocchiale fu dapprima S. Giacomo, poi S. Lorenzo in Castello. L'attuale dedicata a S. Maria, perché più comoda, si cominciò ad officiarla verso il 1530. Tra la fine del XVII secolo e la fine del XIX secolo fu ampliata e rinnovata nelle forme attuali. La consacrazione risale al 23 aprile 1793. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico. La pala d'altare " Il martirio di S. Lorenzo " è ottocentesca. La decorazione del presbiterio è del decoratore Licinio Speri.

Altre chiese e oratori: *S. Vigilio* (presso l'omonimo priorato già benedettino, proprietà privata).

#### PRADELLE DI GAZZO VERONESE

##### *S. Prosdocimo vescovo di Padova.*

Ha origini antiche . Citata per la prima volta in un documento redatto nell'860 dal vescovo di Verona Audone. Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem sancti Prosdocimi cum capellis, decimis et curte usque ad veterem alveum Tartari*. Nel 1530 è parrocchia con capellano. La chiesa fu consacrata il 29 aprile 1553 dal vescovo Luigi Lippomano . Conserva un trittico attribuito al Giolfino. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

#### PRADELLE DI NOGAROLE ROCCA

##### *S. Maria Assunta.*

La parrocchia è stata eretta il 31 dicembre 1971 con decreto del vescovo Giuseppe Amari . Fin dal 25 ottobre 1970, con territorio smembrato dalla parrocchia di Nogarole Rocca, era stato eretto il vicariato indipendente di Pradelle. La chiesa parrocchiale, su progetto dell'ing. Silvio Brutti, è stata costruita tra il 1950 e il 1957 con la posa della prima pietra il 10 novembre 1950. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

Altre chiese e oratori: *Madonna del Carmine* (1800, S. Maria in Colombare).

#### PRESINA

##### *Visitazione di Maria Ss.ma.*

In origine la chiesa era solo una cappella con l'immagine della B.V. Maria dipinta su un muro a fresco. Il nobile Malipiero nel 1683 fece ampliare la cappella e la rese officiabile, mantenendo a sue spese tanto il cappellano che l'oratorio stesso. Ai nobili Malipiero sottentrarono i conti Giusti. Fu eretta in parrocchia il 25 gennaio 1939 con territorio smembrato da Albaredo. L'edificio si presenta con facciata a capanna. All'interno è custodita una pala seicentesca con incastonato un affresco del XVI-XVII secolo raffigurante la "Madonna con bambino".

PRUN

*S. Paolo apostolo.*

Appartenne al Capitolo della Cattedrale di Veronaa cui la confermarono Innocenzo II (1140), Alessandro III (1177) e Lucio III (1184). Vi risiedeva un sacerdote già nel 1222. È parrocchia col rector nel 1458, tale Luca de Borellis da Cremona.. L'attuale chiesa, in sostituzione dell'antica del 1200 successivamente demolita, è stata costruita tra il 1800 e il 1816. La nuova chiesa venne benedetta dal vescovo Giuseppe Grasser nel 1830. Conserva un fonte battesimale del sec. XV in stile della rinascenza. La pala d'altare al centro della parete absidale è opera del pittore Paolo Farinati (1590). La facciata si presenta in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *S. Cristina.*

PUEGNAGO DEL GARDA

*S. Michele arcangelo.*

Nel 1455 è già parrocchia col rector come risulta dai verbali della visita pastorale di Ermolao Barbaro e soggetta alla pieve di Msnerba. Il 4 gennaio 1530 è concesso il permesso di erigere il fonte battesimale per la distanza dalla pieve di Manerba. L'attuale chiesa è stata costruita nel 1611 sotto la direzione dell'arch. Angelo Turrini di Puegnago con l'aiuto del figlio Giovanni Maria. La consacrazione avvenne il 17 maggio 1781 ad opera del vescovo di Verona Giovanni Morosini. Il patrimonio artistico comprende un coro in legno di noce finemente lavorato dal maestro bresciano Boscai realizzato nel seicento, una pala di S. Michele di C. Antonio Vicentini da Verona e una statua dorata della Madonna del 1600. È di grande pregio l'altare maggiore del 1774, in marmo di Carrara con specchiature di diaspro e ametista.

Altre chiese e oratori: *S. Gaetano, S. Giuseppe (sec. XIV), S. Giovanni Battista (seconda metà del sec. XV).*

#### QUADERNI

##### *S. Matteo apostolo.*

La chiesa di S. Matteo venne edificata tra il XIII e il XVI secolo come cappella soggetta alla pieve dei Ss. Pietro e Paolo di Villafranca. Nel 1532 è ancora *sine cura* ed è soggetta a Villafranca. Smembrata dalla pieve di Villafranca il 4 luglio 1583 venne eretta in parrocchia dal vescovo di Verona Agostino Valier. La chiesa attuale fu costruita nel 1650 ca. e ampliata nel 1757. Risale al 1684 la collocazione dell'altare maggiore. Possiede una tela di G. Ghirlandini con Madonna e Santi del sec. XVIII e pitture murali di recente fattura opera del M<sup>o</sup>. Federico Bellomi. L'edificio si presenta con facciata di gusto barocco.

#### QUINTO

##### *Natività di S. Giovanni Battista.*

Sorta come cappella soggetta alla pieve di Grezzana è parrocchia col rector nel 1460 quando fu visitata dal vescovo di Tripoli Matteo Canato suffraganeo del vescovo di Verona Ermolao Barbaro. Nel 1526 viene dipinta per la chiesa una pala con la Madonna in trono, Bambino e Santi da Fr. Morone. Nel 1878 fu costruita la nuova abside e nel 1921 la chiesa fu ampliata e ridotta a tre navate. L'edificio rinnovato e ampliato venne benedetto il 28 settembre 1924 dal vescovo di Verona Girolamo Cardinale. Esternamente l'edificio si presenta con facciata salienti.

Altre chiese e oratori: *Cappella di Santa Chiara* (Clinica santa Chiara).

#### QUINZANO

##### *S. Giovanni Battista Decollato.*

Nell'813 fu edificato un semplice oratorio che nell'844 assunse importanza per opera dell'arcidiacono Pacifico (776-844), nato a Quinzano da ricca famiglia di origine longobarda. Conserva una vasca battesimale esagona poggiante su colonna del 1430 con iscrizione: HIC LAPIS ERECTUM FUIT M.CCCC.XXX PRESBITERO BELTRAMI DE CUMIS PLEBANI ECCLESIAE HUIUS CUIUS... EST STIRPS ET CLARA PROPAGO. L'attuale parrocchiale è stata ristrutturata tra gli anni 1785 ed il 1793 in forme neoclassiche su progetto dell'architetto veronese Luigi Trezza. La torre campanaria è del 1824. Fu consacrata il 14 settembre 1901 dal vescovo di Verona card. Bartolomeo Bacilieri dopo lavori di restauro su disegno dell'arch. Gottardi. All'interno le pareti sono ornate da dipinti di Adolfo

Mattielli . La pala d'altare è di Agostino Ugolini. All'esterno l'edificio si presenta con elegante facciata in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *S. Rocco* (costruita per voto dopo la peste e consacrata nel 1428), *S. Rocchetto* (sec. XV, secondo tradizione luogo di romitaggio di s. Alessandro vescovo di Verona presso il Monte Calvario. I crociati di ritorno dalla Palestina vollero indicare con questo nome il luogo per ricordare l'altura della crocifissione di N.S.G.C.), *Madonna Assunta* (monte Faldè), *Ca' Rotta*.

RAFFA

*S. Maria della Neve.*

Le prime notizie provengono dalle visite pastorali del vescovo di Verona Gian Matteo Giberti (1521-1543). Dai verbali si evince che Raffa era cappella soggetta a S.Maria in Manerba. Nel 1601 il conte Sebastiano Paride di Lodrone assegnò una rendita per il mantenimento di un cappellano perpetuo, vista la lontananza da Manerba. Smembrata da Manerba fu eretta in parrocchia il 27 maggio 1897. La prima pietra dell'attuale chiesa, su disegno di Romualdo Turrini di Salò rivisto dall'arch. Vita di Brescia, fu benedetta il 4 marzo 1824. Chiesa e altare sono stati consacrati dal vescovo ausiliare di Verona Andrea Veggio il 7 giugno 1997, nella circostanza del I° centenario della costituzione di Raffa in parrocchia. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna.

Altre chiese e oratori: *Cappella del Cimitero.*

RALDON

*S. Maria Maddalena.*

Una prima cappella venne edificata nel corso del XV secolo . Tra il 1572 e il 1573 venne costruito un nuovo edificio dotato di cimitero, torre campanaria e fonte battesimale . Fu eretta in parrocchia autonoma il 3 aprile 1574. L'attuale chiesa parrocchiale è stata costruita tra gli anni 1960-1962 su disegno dell'arch. Guido Troiani. La consacrazione del nuovo edificio avvenne il 14 aprile 1962 ad opera del vescovo di Verona Giuseppe Carraro. L'edificio si presenta con facciata contemporanea.

Altre chiese e oratori: *S. Carlo Borromeo* (contrada Maffea).

REMELLI

*S. Giuseppe.*

Con decreto del vescovo di Verona Girolamo Cardinale il 22 ottobre 1952 la chiesa da rettoria divenne parrocchia. La notte del 27 aprile 1963 la caduta del campanile rese pericolante anche l'attigua chiesa costruita nel 1925. La nuova chiesa parrocchiale completata nel 1966 su progetto dell'arch. G. Giacomello, fu benedetta il 10 maggio 1967 e consacrata il 6 maggio 1990 dal vescovo di Verona Giuseppe Amari. Nel 1995 è stato inaugurato un nuovo organo meccanico con 14 registri della ditta B. Zardini. L'edificio si presenta con facciata a capanna preceduta da un ampio porticato

Altre chiese e oratori: *Maria Immacolata* (località Gallinelle).

#### RIVALTA

*S. Giacomo apostolo.*

La prima notizia della chiesa risale al 1529 anno della visita pastorale del vescovo di Verona Gian Matteo Giberti. Nel verbale della visita la chiesa viene definita "pulcra e satis ornata". Fino al 1530 è cappella dipendente dalla pieve di Caprino. Quando nel 1530 Brentino venne smembrata da Caprino anche Rivalta seguì lo stesso corso, ma rimase *sub cura Brentini*. Staccata da Brentino fu eretta in parrocchia in data 9 aprile 1675. Nello stesso anno è ricordata la costruzione della chiesa in sostituzione della precedente. Accanto al presbiterio c'è un artistico pulpito in legno. Esternamente l'edificio si presenta con facciata rivolta ad est.

#### RIVOLI

*S. Giovanni Battista.*

Dipendeva dalla pieve di Caprino. Nel testamento del vescovo Notkerio dell'anno 928 si parla di *Ripulae*. Un documento del 1231 attesta l'esistenza di una chiesa. La parrocchia è autonoma nel 1539. Conserva una vasca battesimale ottagonale rastremata in basso del sec. XV. La chiesa attuale fu completamente rifatta nel 1766 a lato del preesistente edificio. Risale al 1854 la collocazione dell'attuale altare maggiore dono dei conti Torri. Conserva una tela della Madonna e Santi di S. Creara (1603) e una di S. Isidoro dell'Ugolini (1808) oltre a quattro altari di marmo pregiati. L'edificio si presenta con facciata a capanna

Altre chiese o oratori: *S. Antonio* (località Montalto), *S. Francesco di Paola* (località Pozzol), *S. Giorgio in Monte*, *S. Sepolcro* (sulla via che da Zuane porta al *Castrum* di Monte Boscoso), *Antica Pieve* (località Gaiun). *S. Piereto* (località Camporenghe), *S. Lorenzo* (località Valdoneghe).

#### RIVOLTELLA

*S. Biagio vescovo e martire.*

Eugenio III nel 1145 ricorda: *Rivatella cum capellis et decimis*. L'antica chiesa parrocchiale di S. Michele in Castello, in parte inglobata nella vecchia canonica, fu inghiottita dalle onde del lago. Per molti anni funzionò come parrocchiale la chiesa di S. Biagio, costruita alla Dogana del porto nel sec. XVI. Fu ampliata nel 1720 e 1840 e consacrata il 21 aprile 1923. All'interno conserva un prezioso organo e una pala seicentesca dell'Ultima Cena opera del pittore Zeno Donise. Attualmente la chiesa parrocchiale è quella di S. Michele costruita su disegno dell'arch. Giuliano Visconti. Fu benedetta la notte di Natale del 1999 all'inizio del Giubileo del 2000.

Altre chiese e oratori: *S. Zeno* (sec. XV, presso il Cimitero), *S. Giuseppe*, *S. Maria della Venga*.

#### RIZZA

*Beata Maria Vergine del Perpetuo Soccorso*

Smembrata dalle parrocchie di Azzano, Alpo e Tomba Extra fu eretta in parrocchia l'11 febbraio 1960. La chiesa è stata costruita su disegno dell'ing. Alberto Bianchi tra gli anni 1956-59 e benedetta il 3 ottobre 1959 dal vescovo di Verona Giuseppe Carraro. L'edificio si presenta con facciata a capanna in cotto rivolta a oriente.

#### SAN ROCCO DI MARANO

*S. Rocco pellegrino.*

La chiesetta di S. Rocco è segnalata come cappella nella visita pastorale del vescovo di Verona Giberti. Fu edificata nei primi anni del XVI secolo come cappella dipendente dalla chiesa di S. Pietro in Marano. Smembrata da Marano fu eretta in parrocchia il 13 dicembre 1951. La chiesa parrocchiale è un antico oratorio già dedicato a S. Rocco e ampliato nel 1950. Esternamente si presenta con facciata semplice a capanna rivolta a oriente.

#### S. ROCCO DI PIEGARA

*S. Rocco pellegrino.*

L'edificio venne edificato nei primi anni del XVI secolo con finanziamento dei conti Azzini. La parrocchia fu smembrata da Roverè nel 1648. La chiesa attuale fu aperta al culto il 25 dicembre 1875. La facciata è del 1911. Il campanile porta la data del 1888 ed è stato rifatto su un basamento più antico. Fu consacrata il 5 agosto 1942. All'interno l'altare maggiore è del 1600. La decorazione interna è opera del pittore G. Resi (1940). L'edificio si presenta

con facciata neoclassica. All'interno è decorata con un affresco realizzato dal pittore G. Resi (1940)

#### ROMAGNANO

*S. Andrea apostolo.*

La località di Romagnano fu concessa all'abbazia di S. Zeno Magg. di Verona nel 967 con i suoi *arimanni* da Ottone I. Nel 1460 è parrocchia col rector. L'attuale chiesa risulta dal restauro e ampliamento fatto nel 1836 su disegno del conte Giuseppe Gazzola. La facciata è del 1882 ideata da Leonardo Lonardoni fratello del parroco Gio Batta Lonardoni. Fu inaugurato un nuovo concerto di campane il 21 agosto 1881. L'edificio si presenta con facciata neoclassica.

Altre chiese e oratori: *S. Francesco Saverio* (presso Villa Pellegrini), *Maternità di Maria* (contrada Erbin).

#### RONCANOVA

*Ss. Filippo e Giacomo apostoli.*

Nel 1223 un Canonico della Cattedrale di Verona viene investito di una porzione di decime della chiesa di Roncanova. È parrocchia nel 1526 e fino al 1806 rimase annessa all'abbazia dei monaci Olivetani di S. Maria in Organo di Verona che qui avevano un priorato. La chiesa fu edificata nel 1504 in forme gotico-romaniche e consacrata nel 1786 ad opera del vescovo di Verona Giovanni Morosini. L'edificio si presenta con facciata a salienti. All'interno il pittore G. Resi ha realizzato un dipinto raffigurante "l'Annunciazione"

#### RONCO ALL'ADIGE

*Natività della B.V. Maria.*

L'esistenza di una chiesa è testimoniata fin dal sec. X. La *dedicatio* è del 929 ed è riportata in un documento sottoscritto dal conte Milone di Sambonifacio. Il terremoto del 1117 danneggiò irreparabilmente la primitiva costruzione che venne rifatta sullo stesso sito. Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem de Runco cum capellis et decimis*. Nel 1526 è parrocchia con arciprete. Nel 1584 la parrocchiale viene restaurata dal parroco Girolamo Maineri. Don Girolamo Marini, darà avvio nel 1802 alla ricostruzione complessiva dell'edificio nel 1802, conclusasi con la consacrazione avvenuta il 2 luglio 1892. La nuova chiesa parrocchiale su disegno dell'arch. Angelo Manzini, la cui prima pietra

è stata benedetta dal vescovo di Verona Giuseppe Carraro il 26 aprile 1964, fu inaugurata il 17 ottobre 1965. In parrocchia operò come parroco il Beato Giuseppe Baldo (1843-1915) elevato agli onori altari da Giovanni Paolo II il 31 ottobre 1989. A Ronco fondò l'Istituto delle Piccole Figlie di San Giuseppe il 21 novembre 1894. L'edificio si presenta con facciata in stile contemporaneo e il linguaggio architettonico degli interni è semplice ed essenziale.

Altre chiese e oratori: *Natività della B.V. Maria* (già chiesa parrocchiale), *S. Maria Regina* (località Ponzilovo).

#### RONCOLEVÀ

*S. Zeno vescovo.*

L'edificio edificato fu a lungo proprietà dell'abbazia cittadina di S.Zeno. È parrocchia con il rector già dal 1530. La chiesa costruita nel 1871 è stata prolungata nel 1954 e completata nel 1972. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a oriente.

#### RONCONI

*S. Bartolomeo apostolo.*

Smembrata da S. Anna d'Alfaedo fu eretta in parrocchia il 26 dicembre 1942. In tale occasione il primitivo edificio sacro venne ampliato e completato con la costruzione del campanile.

Altre chiese e oratori: *S. Maria Assunta* (località Vallene), *Maria Immacolata* (località Ceredo).

#### ROSARO

*S. Barnaba apostolo.*

Smembrata dal territorio delle parrocchie di Grezzana, Azzago, Cerro e Alcenago fu eretta in parrocchia il 12 aprile 1924. La chiesa costruita nel 1912 incorpora un primitivo oratorio del sec. XVI, ampliato agli inizi del 1800 quando da cappella privata dei conti Orti Manara diventò pubblico oratorio. Nel 1779 infatti l'oratorio divenne proprietà della contrada. Tra il 1909 e il 1912 l'edificio venne ampliato nelle forme attuali e decorato nel 1921. Il campanile è del 1945. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico. La parete absidale è decorata con l'affresco del pittore Aristide Bolla raffigurante il Sacro Cuore di Gesù e Santi.

Altre chiese e oratori: *Immacolata*, volgarmente detta di *S. Rocco* (contrada Praole).

#### ROSEGAFERRO

*S. Girolamo.*

Smembrata da Villafranca fu eretta in parrocchia il 6 maggio 1928 con decreto del vescovo di Verona Girolamo Cardinale . La chiesa fu costruita nel 1754 come cappella soggetta alla pieve di Villafranca . In seguito fu ampliata e ridotta alla forma di croce latina tra il 1952 e il 1958 .All'interno la decorazione del catino absidale è opera del pittore Gaetano Miolato. L'edificio si presenta con facciata barocca.

#### ROVERCHIARA

*S. Zeno vescovo.*

Il primo documento è del 1041. Si tratta di un atto di compravendita di Teuperto arciprete della pieve di S.Zeno. Un secolo più tardi Eugenio III nel 1145 ricorda in una importante bolla : *curtem Ripecclare cum plebe et capellis, decimis et familiis ceterisque suis pertinentiis*. La chiesa distrutta da una piena dell'Adige nel 1471, venne prontamente ricostruita. Nel 1526 è pieve e parrocchia con arciprete come risulta dalla visita del vescovo Callisto vicario del vescovo di Verona G.M.Giberti. La chiesa nelle forme attuali, dopo aver subito interventi, fu completata nel 1860 su disegno dell'arch. milanese Cerini . Conserva un fonte battesimale del sec. XV di forma esagonale con iscrizione :*TRANSLATUS POLITUSQUE A.D. 1788*.L'edificio si presenta con facciata neoclassica . All'interno sono presenti opere pittoriche di P.Farinati e Montemezzano. Nel 2011 la porta di ingresso lignea è stata rivestita da un pregiato rivestimento bronzeo . In canonica che risale al 1778 sono stati recentemente restaurati affreschi settecenteschi del Marcola.

Altre chiese e oratori: *S. Teresa* (contrada Beazzane, proprietà privata).

#### ROVERCHIARETTA

*Madonna del Carmine.*

È parrocchia con il rector dal 1526 come si evince dalla visita pastorale del vescovo di Verona Giberti. Fu edificata come cappella soggetta alla pieve di S.Zeno di Roverchiara. La primitiva chiesa che si trovava in contrada Caovilla venne demolita nel 1850. La chiesa attuale di forma ottagonale, è stata ultimata nel 1847 e consacrata dal card. Luigi di Canossa il 27 settembre 1868. Nel 1867 il pittore Luigi Marai ha realizzato un ciclo pittorico sulle pareti. Nel 1929 i pittori A. Adometti e A. Contri decorarono le volte a

botte con dipinti murali. L'edificio si presenta con facciata neoclassica. La pala absidale è attribuita alla scuola del Brusarsorzi. La festa liturgica della patrona ricorre il 16 luglio.

Altre chiese e oratori: *S. Maria delle Grazie, S. Antonio* (località Fossa).

#### ROVERÈ VERONESE

*S. Nicola di Bari vescovo.*

L'esistenza di una chiesa dedicata a S. Nicola a Roverè è testimoniata nell'804. È parrocchia prima del 1375 quando da essa viene smembrata la parrocchia di Boscochiesanuova. La chiesa parrocchiale attuale è stata costruita tra il 1733 e il 1763 e consacrata in quell'anno. Gli ultimi lavori sull'edificio con un nuovo orientamento e una nuova facciata, sono stati eseguiti negli anni 1940-45 su progetto dell'arch. Rupolo. Il campanile possiede 10 campane. L'edificio si presenta con facciata in stile rinascimentale.

Altre chiese e oratori: Loc Bertoldi (oratorio).

#### SACRA FAMIGLIA

*Sacra Famiglia.*

È stata eretta parrocchia nel 1963 con territorio smembrato da Tomba Extra e da Cadidavid. La nuova chiesa su disegno dell'arch. Gelindo Giacomello, è stata costruita tra il 1964 e il 1972 e benedetta dal vescovo di Verona Giuseppe Carraro il 27 marzo 1977. L'edificio si presenta con facciata in stile contemporaneo.

Altre chiese e oratori: Oratorio in località *Genovesa, Ca' Brusà, Corte Bassa, Bernascone.*

#### SACRO CUORE DI GESÙ

*Sacro Cuore di Gesù.*

La parrocchia fu eretta il 1° settembre 1933 con decreto del vescovo di Verona Giralamo Cardinale. Il territorio fu smembrato da S. Giorgio in Braida e da Avesa nel Quartiere Pindemonte di Verona. La chiesa è del 1930. Fu totalmente rinnovata, con le opere parrocchiali, su disegno dell'architetto Rosa Fauzza che ha curato ogni arredo comprese le vetrate. La consacrazione è del 1994 ad opera del vescovo di Verona Attilio Nicora. Custodisce una

Via Crucis dello scultore Novello Finotti e pregevoli statue dello scultore altoatesino Moroder. La pala d'altare è del pittore veronese Bolla. Attualmente è in deposito una statua databile al . XV secolo per concessione della famiglia Rinaldi attribuita a Giovanni di Riginò. L'organo a trasmissione meccanica con tergale di F. Zanin, è stato terminato nel 2005 durante il parrochiato di Don Guglielmo Bonfante. Esternamente l'edificio si presenta con facciata in stile contemporaneo.

#### SALIONZE

*S. Giovanni Battista.*

Il nome del paese fa riferimento al papa s. Leone Magno (440-461) il cui storico incontro con Attila non avvenne a Salionze, ma nei pressi di Governolo (Mantova) l' 11 giugno 452 d.C. Nel 1526 è parrocchia con il rector soggetta alla pieve di Sandra come si evince dai verbali della visita pastorale del delegato del vescovo Gian Matteo Giberti Antonio Beccaris. La chiesa parrocchiale fu ricostruita tra il 1723 e gli anni successivi .L'edificio si presenta con facciata a capanna .La pala d'altare è opera del XVII secolo di scuola veneta

#### SALIZZOLE

*S. Martino di Tours vescovo.*

Nel 1144 Corrado II conferma la località all'abbazia di Nonantola. Eugenio III nel 1145 ricorda *ecclesiam Salezole*. Nel 1407 la chiesa è elevata a pieve. Viene benedetta nel 1423. Nel 1454 durante la visita del Barbaro la chiesa viene descritta “ noviter constructa et optime edificata ac ornata “. Ha un bellissimo fonte battesimale del 1430 donato dal nobile Nicolò Capella signore di Salizzole con l'iscrizione ANNO DOMINI M.CCCC.XXX. INDICIONE...HOC BATISTERIUM FACTUM FUIT PER COMMUNE DE SALEZOLIS SUB REGIMINE EGREGII VIRI DOMINI NICOLAI DE LA CAPELLA. Il nuovo edificio fu consacrato il 4 aprile 1517 . Tra il 1843 e il 1899 la chiesa fu restaurata e rinnovata nelle forme attuali. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico. La pala d'altare è del pittore Pietro Perotti (1779)

Altre chiese e oratori: *S. Maria della Neve* (Gabbia).

#### SANDRÀ

*S. Andrea apostolo.*

La parrocchia il cui nome è abbreviativo di s. Andrea, è antichissima. E' citata in una pergamena dell'843 ( atto di vendita di alcuni terreni). Il fonte battesimale è rettangolare a doppia vasca che poggia su basamento sagomato e modanato che potrebbe risalire a prima del mille. Nel 1145 Eugenio III

ricorda: *plebem s. Andreae cum capellis et decimis et curte*. L'attuale chiesa parrocchiale fu costruita tra il 1756 e il 1763 sull'area della primitiva chiesa per opera dell'arch. Cristofali. Il nuovo edificio venne consacrato il 30 settembre 1770 dal vescovo di Verona Nicolò Giustiniani. Possiede nell'abside una pala di S. Andrea di Felice Brusasorzi. Altri dipinti custoditi: Madonna con bambino, S. Antonio da Padova e S. Donato vescovo (1768) di Fabrizio Cartolari - Crocifissione con S. Pietro, S. Bartolomeo e Maria Maddalena (fine XVI secolo) di Giulio Cesare Cavalieri. Esternamente l'edificio si presenta con facciata neoclassica rivolta a oriente. Il 15 novembre 1594 il card. Agostino Valier nella visita pastorale annotava: *vidi fontem baptismalem elegantissime resarcitum, cum ciborio miro ordine constructo*.

#### SANGUINETTO

*S. Giorgio martire.*

Il paese di Sanguinetto sembra di origine romana, però le prime notizie storiche risalgono al 1300. Cappella della pieve di Casaleone, fu staccata da detta pieve con bolla pontificia del 13 ottobre 1402. Nel 1460 durante la visita di Ermolao Barbaro risulta dotata di fonte battesimale ed è rettoria dipendente da Casaleone. Fu ricostruita per volere del nobile Jacopo dal Verme nei primi anni del XV secolo. Fu eretta in parrocchia nel 1526. L'attuale chiesa parrocchiale fu costruita sull'area della vecchia chiesa tra il 1802 e il 1826 su disegno di Giovanni Canella. Venne benedetta nel 1826 e consacrata il 3 maggio 1835 dal vescovo di Verona Giuseppe Grassi. Tra il 1925 e il 1927 il pittore Miolato ha affrescato l'interno con 14 quadri della Via Crucis, l'Ultima Cena e la Moltiplicazione dei pani ai lati dell'altar maggiore e il martirio di S. Giorgio nel catino dell'abside. La glorificazione del Cristo è del pittore Agostino Pegrassi. L'edificio si presenta con facciata in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *Ss.mo Nome di Maria*, detta volgarmente La Rotonda. Fu costruita nel 1700 per voto ricordato ogni anno l'11 luglio, *Chiesa dei Frati*, così chiamata perché dal 1600 al 1769 fu officiata dai Frati Minori francescani che qui vi avevano convento.

#### SCARDEVARA

*Ss. Filippo e Giacomo apostoli.*

La chiesa è citata nella bolla di Eugenio III del 1145: *curtem Scardevarie cum ecclesiis et decimis*. Ancora oggi conserva l'abside originale presumibilmente del sec. X - XI. L'altare maggiore fu consacrato nel 1490. L'interno ha

perduto molto dell'originaria impostazione romanica. Conserva un dipinto del 1600 (scuola di A. Turchi detto l'Orbetto: Assunzione della Vergine). Nel 1608 iniziarono le trattative per smembrare la cura d'anime da Ronco. Fu eretta in parrocchia il 20 maggio 1612. Particolare devozione è rivolta a sant'Anna invocata durante l'epidemia di colera che colpì il territorio nel 1886. All'interno sono presenti pregevoli opere pittoriche e artistiche. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

#### SCOPERTA-VACCAROLO

##### *S. Maria Assunta.*

La chiesa fu eretta in parrocchia il 16 luglio 1954 smembrando le frazioni di Scoperta da Lonato e quella di Vaccarolo da Desenzano. Nel 1201 fu distrutta la chiesa primitiva di *S. Maria degli Angeli* e il monastero femminile annesso di Santa Maria della Fontana Coperta cui apparteneva, e andò smarrito un veneratissimo quadro della Vergine. Rinvenuta l'immagine nel 1602 sul posto fu ricostruita la chiesa con le stesse dimensioni e titolo della precedente. Alla fine del sec. XVII la chiesa fu ingrandita e portata alle dimensioni attuali. Per il ritrovamento del venerato quadro la chiesa incominciò ad essere denominata della *Madonna della Scoperta*. Nella contrada Vaccarolo nel 1967 fu costruita una nuova chiesa, benedetta il 26 luglio 1967, dedicata a Sant'Anna. In tale periodo venne demolita l'antica chiesetta di San Rocco. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna.

Altre chiese e oratori: *Ss. Carlo e Teresa* (sec. XVIII, contrada Vaccarolo, proprietà privata), *S. Carlo Nuovo* (inizio sec. XVIII, corte Giglio, proprietà privata).

#### SEGA

##### *S. Gaetano da Thiene.*

La primitiva chiesa venne costruita nel XVIII secolo per volere dei fratelli Cà Brusà. Successivamente il territorio è stato smembrato dalla parrocchia di Cavaion. L'8 settembre 1960 fu costituita una vicaria indipendente. Fu eretta in parrocchia il 25 ottobre 1970. La chiesa su disegno dell'arch. Marcello Zamarchi, venne aperta al culto nel 1971. Dopo la revisione dell'ultimo Concordato tra Italia e S. Sede Sega ha assorbito la parrocchia di

Gaiun che è stata soppressa. L'edificio si presenta con pseudo facciata a salienti in stile contemporaneo.

Altre chiese e oratori: *S. Michele arcangelo* (località Gaiun).

#### SELVA DI PROGNO

*S. Maria Assunta.*

La parrocchia risale al sec. XV. E' certamente con il rector nel 1530. La chiesa attuale fu iniziata nel 1862 ed inaugurata nel marzo 1863. Venne consacrata nel 1932 dal vescovo di Verona Girolamo Cardinale . Della primitiva chiesa che si fa risalire al sec. XII e che la tradizione vorrebbe consacrata da papa Lucio III, rimane soltanto qualche traccia. L'edificio si presenta con facciata neoclassica.

#### SETTIMO

*S. Antonio abate.*

La parrocchia fu eretta in data 2 febbraio 1949 per decreto del vescovo di Verona Girolamo Cardinale con territorio smembrato da Castelrotto. La chiesa esisteva già nel 1400. Venne ingrandita nel 1744 e nel 1954. Degni di nota sono due frammenti di affreschi ai lati dell'altare maggiore della seconda metà del '400 attribuiti ad un maestro veronese. Il campanile, probabilmente coevo alla chiesa, fu sopraelevato nel 1869. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico .Nel 2005-2006 è stata restaurata la facciata e il campanile con progetto dell'arch. Luciano Raineri.

Altre chiese e oratori: *S. Giuseppe* (Villa Mirandola), *S. Antonio di Padova* (Villa Bertoldi).

#### SEZANO

*S. Lorenzo martire.*

Verso la metà del sec. IX Audone arcidiacono della Chiesa veronese, nell'819 aveva fatto costruire su un fondo di sua proprietà una cappella dedicata a S. Lorenzo, dotandola di alcuni beni. Dopo la sua morte la proprietà della cappella e il beneficio passarono per testamento all'abbazia di S. Maria in Organo, i cui abati furono anche rettori di questa chiesa fino al 1769, anno in cui furono costretti a rientrare in monastero e ad eleggere parroco un sacerdote secolare. Nel 1810, per decreto napoleonico, la chiesa e la canonica

divennero di diritto regio. I fondi furono venduti nel 1838 e acquistati in parte da s. Gaspare Bertoni che li adoperò per la nascente Congregazione dei PP. Stimmadini. L'edificio rinnovato nel 1815 nelle forme attuali, si presenta con facciata a capanna. La pala al centro della parete absidale è di P. Caliarì. Le pareti del presbiterio sono decorate con pregevoli affreschi del XVI secolo attribuiti a Agostino e Domenico Brusarsozi.

Rettoria residenziale: *Cuore Immacolato di Maria dei Padri Passionisti*.

#### SIRMIONE

*S. Maria della Neve.*

Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem Sirmii cum capellis et decimis*. E' pieve e parrocchia con arciprete nel 1525 come risulta dai verbali della visita pastorale. La chiesa parrocchiale è stata costruita nel sec. XV e consacrata il 29 settembre 1512 dal vescovo Antonio Zio ausiliare del vescovo di Verona Card. Marco Corner. Sotto la casa canonica sono stati messi in luce i resti di una villa romana. Le pareti interne della chiesa conservano pregevoli affreschi databili tra il trecento e il cinquecento.

Altre chiese e oratori: *S. Pietro ap.* (località Mavino sul Colle delle Grotte, chiesa romanica del sec. XII), *S. Anna* (sec. XV), *S. Vito*.

#### SOAVE

*S. Lorenzo martire.*

Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem de Suavio cum capellis et decimis*. La primitiva chiesa parrocchiale sorgeva sulla strada per Monteforte fino al sec. XIV. Nel 1303 fu riedificata sul luogo dell'attuale. Lungo gli anni 1744-1758 fu demolita e rifatta perché ormai angusta. Il nuovo edificio venne consacrato dal vescovo di Verona Nicolò Bragadino il 19 novembre 1758. Fu ancora ingrandita nel 1884 su progetto dell'arch. Angelo Gottardi. Degno di nota il fonte battesimale del 1430 con nelle specchiature sculture di s. Lorenzo e lo stemma araldico del paese, il monogramma JHS e il mistico TAU. Il tempio conserva opere di Domenico Morone, Farinati, Cignaroli, Ugolini e Mattielli. Risale al 1841 la decorazione del soffitto opera del pittore veronese Pietro Nalin. Il grande organo opera di George Trice del 1889 è stato restaurato e riportato al primitivo splendore nel 1997. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *S. Maria Assunta* (località Bassanella, Santuario mariano molto frequentato dai fedeli. La prima costruzione risale al 1100), *S. Maria di Monte Santo* (sec. XV, già dei RR. PP. Domenicani), *S. Rocco* (sec. XV, chiesa dell'antico Cimitero), *S. Giorgio* (sec. XI), *S. Antonio di Padova* (sec. XVII).

#### SOIANO DEL LAGO

*S. Michele arcangelo.*

È parrocchia nel 1454 come cappella soggetta alla pieve di S. Maria in Manerba. La primitiva chiesa fu ampliata nel 1622. L'altar maggiore è del 1790. Un primo restauro fu fatto nel 1926 in occasione della consacrazione ad opera del vescovo Verona Girolamo Cardinale. Un secondo restauro è del 1996. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna. Al centro della parete absidale è posta la pala cinquecentesca del Caroto.

Altre chiese e oratori: *S. Carlo Borromeo* (del 1700, località Chizzoline).

#### SOMMACAMPAGNA

*S. Andrea apostolo.*

Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem Sumecampanie cum capellis et decimis*. Anche nel 1035 è ricordata la pieve di S. Andrea che verso il 1530 si cominciò ad abbandonare per la più comoda S. Maria detta del Pirlar. La chiesa parrocchiale attuale fu costruita nel 1750 su disegno dell'arch. Cristofali, fu consacrata l'11 luglio 1762 dal vescovo di Verona Nicolò Giustiniani. Nel 1809 il pittore villafranchese Jacopo Tomicelli decorò le pareti della chiesa con scene bibliche. Nel 1921 venne realizzata la cappella dei caduti. Risale al 1935 l'intervento pittorico di Agostino Pegrassi nel presbiterio. Sono da segnalare un dipinto del 1576 (forse opera del pittore Paolo Farinati), tele del pittore Antonio Salomoni, affreschi e altari.

Altre chiese e oratori: *Madonna di Monte* (Assunta), *Madonna della Salute*, *S. Andrea* (al Cimitero. Risale al sec. XI-XII, primitiva chiesa plebana), *S. Giovanni* (località Zerbare), *S. Michele*, *S. Famiglia*, *S. Rocco*.

#### SONA

*S. Salvatore.*

Dall'antica chiesa dei santi Quirico e Giulitta la sede fu trasferita alla chiesa di S. Salvatore, ora chiesa del Cimitero. Venne eretta in parrocchia prima del 1529. Nel 1535 si usò come parrocchiale la più comoda S. Maria. L'attuale chiesa fu consacrata dal vescovo Giovanni Bragadino il 22 settembre 1743.

Fu ampliata negli anni 1965-1972 con l'aggiunta del transetto. L'edificio si presenta con facciata a capanna. Nel 1831 il pittore Giovan Battista Perbellini ha realizzato le pitture e i decori interni.

Altre chiese e oratori: *S. Quirico* (sec. XV con affreschi), *Cappella al Cimitero* (sec. XV con affreschi), *Oratorio* (contrada Guastalla), *Oratorio* (contrada Centurara), *Oratorio* (contrada Colombaron).

#### SORGÀ

*Natività della B.V. Maria.*

Appartenne all'abbazia di S. Maria in Organo di Verona cui la confermò Ugo di Provenza nel 928 e confermata anche da Papa Alessandro III nel 1167. I benedettini ne esercitarono la cura d'anime e nel 1502 passò al ramo degli Olivetani. È parrocchia dal 1529. Tra il 1534 e il 1535 i proprietari decisero di ricostruire la chiesa. Risultò un edificio dalle forme rinascimentali rimasto inalterato fino ad oggi. Gli Olivetani la ressero fino al 1796 quando passò alle cure del clero secolare. Nella chiesa si conservano affreschi del maestro Agostino Brusasorzi e tele del Morone, del Farinati e del Creara. Nel 2007 sono stati operati interventi di restauro riportando l'architettura della Chiesa allo stato originario. Fu tolto il soffitto ottocentesco e furono messi in luce ampi frammenti di affreschi di Agostino Brusasorzi che vi lavorò intorno l'anno 1536. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

#### SPIAZZI

*S. Antonio di Padova.*

Smembrata da Pazzon e da Ferrara di Monte Baldo fu eretta in parrocchia il 25 gennaio 1954. La chiesa dedicata a sant'Antonio di Padova, venne edificata nel 1745-46 da G.B. Coltri, in attuazione del testamento del fratello P.A. Coltri fu Michele datato 2 ottobre 1731. Demaniata nel 1871 e poi riscattata, nel 1952 fu ampliata e negli anni 1968-80 e abbellita di affreschi dal pittore E. D'Iseppi. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a occidente.

Rettoria residenziale: *Santuario diocesano Madonna della Corona.*

#### SPINIMBECCO

*S. Maria Assunta.*

*Spinimbecchum* è segnalata tra le ville veronesi appartenenti alla Mensa Vescovile di Verona in un elenco del 1184. Nel 1380 venne inclusa nel capitanato di Legnago con il nome di *Spinimbecchum cum Spinimbecchino*.

Si hanno notizie della chiesa dedicata a Santa Maria dal 1355. Eretta parrocchia nel 1526, assunse il titolo di S. Maria Assunta nel 1810. La costruzione dell'attuale parrocchiale iniziò nel 1815. Fu benedetta il 15 novembre 1818. All'interno conserva opere di scuola veronese del '700 provenienti dal soppresso oratorio *Al Cristo* di S. Giorgio in Braida di Verona. Nel soffitto, il quadrilungo dell'Assunta è opera del pittore G. Pirelli di Verona (1826). Il campanile, staccato dalla chiesa, è quanto resta della primitiva chiesa demolita nel 1818. Il 24 giugno 1677 Spinimbecco fu prodigiosamente risparmiata dall'Adige in rotta verso le campagne della Bassa. Il fatto è ricordato dalla centenaria festa votiva di ringraziamento alla B.V. Maria.

#### SPIRITO SANTO

##### *Spirito Santo.*

La parrocchia è stata eretta il 15 novembre 1971 con territorio smembrato dalla parrocchia di S. Maria Regina con decreto del vescovo di Verona Giuseppe Carraro. All'inizio le celebrazioni liturgiche avvenivano in uno scantinato di Via Mocenigo. La nuova chiesa con gli ambienti parrocchiali, è stata costruita su progetto dell'arch. Marcello Zamarchi ed inaugurata nel 1983. La consacrazione risale al 13 novembre 2011 ad opera del vescovo di Verona Giuseppe Zenti. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna in stile contemporaneo.

#### SPREA

##### *S. Rocco pellegrino.*

In antico esisteva a Sprea un oratorio dedicato a S. Antonio abate edificato nel XIV secolo. In occasione della peste del 1630 fu dedicato a S. Rocco dopo la cessazione del contagio. Gli abitanti di Sprea iniziarono fin dal 1632 a sciogliere il *voto* di riconoscenza a S. Rocco recandosi in processione tutti gli anni, nell'ultima domenica di luglio, sul vicino Monte Castèche. La prima chiesa fu eretta nel 1692; la chiesa attuale è frutto della ricostruzione del 1860. Dipendente da Badia Calavena divenne parrocchia autonoma il 22 dicembre 1951. Il campanile fu eretto nel 1967. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

#### STALLAVENA

##### *S. Stefano protomartire.*

Fu smembrata da Alcenago e da Grezzana ed eretta in parrocchia il 30 luglio 1947. La nuova chiesa su progetto dell'ing. Camillo Salvi, è stata aperta al culto nel 1971. La vecchia chiesa parrocchiale dedicata a S. Stefano, è del

secolo XVIII. Il campanile fu innalzato il 16 ottobre 1938 e l'arredo in chiesa vecchia fu rinnovato a spese di Augusto Tinazzi. Esternamente l'edificio si presenta con facciata in stile contemporaneo.

Altre chiese e oratori: *S. Antonio* (presso Villa Cologne).

#### S. STEFANO

*S. Stefano protomartire.*

Fu una delle prime quattro chiese battesimali di Verona. La sua costruzione risale intorno alla metà del sec. V quando si diffuse anche a Verona il culto del protomartire Stefano a seguito del rinvenimento delle sue reliquie a Gerusalemme nel 415 d. C. Dal sec. VII all'VIII è stata Cattedrale di Verona. Nel XII secolo la chiesa fu rinnovata e ampliata in forme romaniche con facciata in corsi alternati di tufo e laterizio. Lungo i secoli l'edificio subì modifiche e aggiunte, fino allo stato attuale che presenta una straordinaria varietà costruttiva e la testimonianza delle diverse epoche storiche a cui risalgono le sue strutture. La chiesa annovera numerose opere d'arte: elementi architettonici, opere di scultura, affreschi e tele di diverse epoche. Vanno ricordati D. Brusarsorzi e Sante Prunati.

Altre chiese e oratori: *S. Pietro martire* (via Sant'Alessio già abitazione del santo), *Madonna del Terraglio*, *Santi Siro e Libera* (nel Teatro Romano), *S. Maria del Giglio* (Orsoline), *S. Carlo Borromeo* (Istituto Mazza), *S. Maria di Nazareth* (Istituto Buoni Fanciulli di d. Calabria).

#### STRA'

*Maria Immacolata.*

La parrocchia fu eretta con territorio staccato da Pieve di Colognola, Colognola ai Colli e Caldiero il 13 giugno 1955. Il 1 ottobre 1955 iniziò la nuova costruzione su progetto dell'arch. A. Benini. La chiesa fu benedetta il 4 novembre 1956 dal vescovo di Verona Giovanni Urbani e consacrata dal vescovo Flavio Roberto Carraro l'8 dicembre 2002. Conserva qualche opera d'arte e un organo "Ruffatti" con 1032 canne. La decorazione absidale è opera del pittore Giuseppe Resi (1966).

Altre chiese e oratori: *Santi Sebastiano e Rocco* (1456).

#### SUSTINENZA

*S. Giacomo Maggiore apostolo.*

Smembrata dalla pieve di Casaleone con bolla pontificia del 3 ottobre 1402 quando il nobile Jacopo Dal Verme ottiene dal papa Bonifacio IX di ricostruire la chiesa di S.Giacomo in Sustinenza . Nel 1532 il cappellano come risulta dalle visite pastorali, aveva facoltà di amministrare il battesimo .Nel 1553 con decreto del vescovo di Verona Luigi Lippomano, è parrocchia con il *capellanus* . La chiesa fu distrutta da un bombardamento nel 1945 e ricostruita nel 1947 su disegno dell'arch. Fregno. Ai lati del presbiterio sono posti due dipinti realizzati dal pittore Agostino Pegrassi(1929-1930). L'edificio si presenta con facciata rivolta a occidente.

Altre chiese e oratori: *Madonna delle Grazie* (contrada Borghesana), *Maria Immacolata* (proprietà privata).

TARMASSIA

*S. Giorgio martire.*

Nel 1436 tale Oliviero di ser Fiorentino scriveva nelle sue volontà testamentarie di essere sepolto nella chiesa “de Talmasia “ che allora era dedicata alla Vergine . Nel 1184 figura nell'elenco delle “ville” fatto redigere dal comune di Verona. Prima del 1571 il beneficio di questa chiesa costituiva una rendita per il cardinale del titolo di S. Angelo in Roma. Nel 1571 venne mutato in beneficio parrocchiale e dato al titolare della rettoria. Dal 1600 i rettori prendono il nome di arciprete. L'attuale chiesa è stata consacrata il 30 aprile 1780 dal vescovo di Verona Giovanni Morosini. Ha una pala d'altare del Brusasorzi, una del Farinati, quella del titolare è del Medes e la Via Crucis del Cignaroli .La decorazione interna è del pittore Vittorio Pittaco . L'edificio si presenta con facciata neoclassica a capanna.

Altre chiese e oratori: *S. Agata* (contrada Campolongo, proprietà privata).

TEMPIO VOTIVO

*Cuore Immacolato di Maria.*

La parrocchia fu eretta il 25 dicembre 1953. La chiesa fu costruita per adempiere il voto fatto dal vescovo di Verona Girolamo Cardinale a nome della città e della diocesi l'8 settembre 1943 perchè la città fosse risparmiata dalla distruzione della guerra. La chiesa fu aperta al culto l'8 dicembre 1952 e consacrata il 3 maggio 1958 dal vescovo di Verona Giovanni Urbani . Il

progetto è dell'arch. P. Rossi De Paoli e il grande affresco absidiale è di P. Casarini. Custodisce alla venerazione la sacra immagine della *Madonna Pellegrina*, dono dei Cavalieri di Malta alla Diocesi di Verona. Fu benedetta da Pio XII, il pontefice del Cuore Immacolato di Maria. Nel 1965 fu affidata alla custodia della Provincia Veneta di Sant'Antonio dei Frati Minori Conventuali. L'8 dicembre 2002, in occasione dei 50 anni di apertura al culto, fu dichiarata dal vescovo di Verona Flavio Roberto Carraro santuario cittadino. Attualmente è retta da sacerdoti del clero secolare.

Altre chiese o oratori: *Cappella della Stazione FS Porta Nuova*.

S. TERESA DI TOMBETTA

*S. Teresa di Gesù Bambino.*

La parrocchia fu costituita nel 1967 e affidata ai Padri Carmelitani Scalzi, che in questo luogo avevano già costruito un convento e officiavano la chiesa. La chiesa fu inizialmente dedicata alla Sacra Famiglia e aperta al culto nel 1905. Radicalmente restaurata nel 1925 sotto la direzione dell'ing. Rebonato e del padre Angelo Meneghini, S. Teresa di Gesù Bambino divenne contitolare della chiesa. È stata dichiarata Basilica Minore il 26 aprile 1938. Esternamente si presenta con facciata a salienti in stile neogotico. All'interno gli arredi e i mosaici sono dei pittori Ferruccio Martinelli e Francesco Perotti.

S. TERESA IN VALLE

*S. Teresa di Gesù Bambino.*

Smembrata da Aselogna fu eretta in parrocchia il 30 novembre 1942. La chiesa parrocchiale è stata costruita nel 1931. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a oriente.

TERRANEGRA

*S. Antonio di Padova.*

Fu costituita parrocchia il 30 ottobre 1953 staccandola dalla parrocchia di San Martino di Legnago. La chiesa fu ingrandita nel 1852 su altra preesistente del sec. XVII dedicata a sant'Antonio e alla B. V. Maria. La nuova chiesa costruita su disegno dell'arch. Romualdo Cambruzzi è stata aperta al culto il 20 dicembre 1970. Per le celebrazioni del 25° anniversario del tempio il 17 dicembre 1995 furono consacrati chiesa ed altare dal vescovo di Verona Attilio Nicora. L'interno della chiesa esibisce un linguaggio architettonico semplice ed essenziale. Gli esterni sono in stile contemporaneo.

TERRAZZO

*S. Paolo apostolo.*

Nel 1145 Eugenio III ricorda: *ecclesiam Turracii cum decimis*. E' parrocchia nel 1460. Incerta è la data di costruzione della chiesa parrocchiale, ampliata e portata allo stato attuale nel 1613 e consacrata il 25 novembre 1753. Lungo le pareti del presbiterio si svolge un ciclo pittorico realizzato da Gaetano Miolato (1940). L'edificio si presenta con facciata a capanna.

TOMBA EXTRA

*S. Giovanni Battista.*

Durante il dominio veneto la contrada di Tomba e il suo esteso territorio a sud delle mura sanmicheliane fino a Castel d'Azzano, dipendeva spiritualmente dalla parrocchia cittadina della SS. Trinità. Solo nel 1780 il vescovo Morosini concesse il fonte battesimale e divenne parrocchia. L'attuale chiesa fu costruita nel 1836-52 dall'ing. Coris, in luogo di un precedente edificio settecentesco. Il campanile venne eretto nel 1817. Venne consacrata nel 1858 dal vescovo di Verona Benedetto Riccabona. La facciata è stata restaurata nel 1950 e nuovamente nel 2004. L'interno è in stile neoclassico. Conserva un ciclo di ventuno tele raffiguranti episodi della vita del Battista attribuiti al pittore sordomuto Antonio Salomoni, due pale del Nanin e, nell'abside, una del Muttoni.

TOMBAZOSANA

*S. Ambrogio vescovo.*

Papa Eugenio III ricorda: *plebem Tumbae cum capellis et decimis et curte ceterisque suis pertinentiis*. L'antico edificio plebano di epoca longobarda (VII secolo) situato nella località Tomba Vecchia fu restaurato nel 1220. Nel 1526 la chiesa, durante la visita pastorale del Giberti, viene definita "parrocchiale". Un altro consistente restauro fu fatto nel 1542. Nel territorio della parrocchia esisteva un priorato di frati Umiliati demolito nel 1874. L'antica pieve fu demolita nel 1863 e l'attuale chiesa costruita in posizione più centrale al paese tra il 1864 e il 1867 su disegno dell'ing. Locatelli di Zevio, è stata consacrata nel 1928 dal vescovo di Verona Girolamo Cardinale. Conserva tele del Brusasorzi e dell'Orbetto. Il fonte battesimale è una vasca ottagonale a coppa su piedistallo del sec. XV-XVI. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

Altre chiese e oratori: *S. Antonio di Padova e S. Teresa d'Avila* (Corte del Corso).

S. TOMASO CANTUARIENSE

*S. Tomaso Becket vescovo e martire.*

Parrocchia officiata dai Carmelitani della primitiva osservanza fin dal 1336. Dopo la soppressione dell'attiguo convento avvenuta nel 1806, fu restituita parrocchia nel 1836 e affidata al clero diocesano. L'attuale chiesa sorge sull'area di due più antichi oratori dedicati a S. Tomaso di Canterbury (1316) e all'Annunziata (1352). La chiesa attuale fu iniziata nel 1449 e consacrata nel 1504. Si ammirano numerosi dipinti di famosi pittori veronesi: Brusasorzi, Orbetto, Girolamo Dai Libri, Farinati, Creara, Balestra, Pomedello, Garofolo.

TORBE

*S. Pietro apostolo.*

La prima notizia inerente la chiesa di Torbe risale al 30 marzo 1222. In un testamento si fa riferimento ad una chiesa dedicata a S. Pietro de Capua".

Smembrata da Prun fu eretta in parrocchia nel 1458 come si evince dalla visita di Ermolao Barbaro . Nel 1647 venne svincolata definitivamente dalla parrocchia di Prun. L'attuale chiesa è del 1860 su disegno dell'arch. C. Benciolini. Il campanile, pure del Benciolini, è stato ultimato nel 1927 ed ospita un concerto di 10 campane. Precedentemente la chiesa parrocchiale era presso il Cimitero di Torbe (ora sconsacrata). Nel 1960 sono state collocate in facciata le statue dei santi Pietro e Paolo, opera dello scultore Walter Marchesini e nel 1983 è stato decorato il soffitto dal pittore Licinio Speri. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

TORMINE

*S. Antonio abate.*

La chiesa parrocchiale è intitolata a s. Antonio abate come risulta da un documento del 1420 anno in cui la famiglia Bordoni , allora proprietaria del feudo di Tormine concesse in locazione ad un abitante della zona alcuni beni in "ora ecclesiae S. Antonii". Nel 1530 era parrocchia col cappellano. La

chiesa attuale risale al XIX secolo. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

#### TORRI DEL BENACO

*Ss. Pietro e Paolo apostoli.*

Eugenio III nel 1145 conferma al vescovo di Verona: *jus vestrum in castro quod dicitur Turris*. Nel 1460 è parrocchia. La vasca battesimale è ottagonale poggiante su piedistallo del 1438 con iscrizione. DO.MP. JACOBUS RUBEUS DE VERONA A. RCFI IPBR HUIUS ECCLEXIE FIERI FECIT M.CCCC.XXX.VIII.V.IULII. L'attuale chiesa fu costruita su disegno dell'arch. Antonio Spiazzi nel 1719 sul luogo di una preesistente chiesa romanica. Fu benedetta nel 1731 e consacrata dal vescovo Innocenzo Liruti il 4 ottobre 1812. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico. La pala d'altare è opera del pittore bresciano Sebastiano Aragonese, Altri pittori presenti sono il veronese Felice Cappelletti e Gualfardo Pittella.

Altre chiese e oratori: *SS. Trinità, S. Siro, S. Faustino, S. Antonio di Padova.*

#### TREGNAGO

*S. Maria Assunta.*

Il primo documento inerente S.Maria risale all'anno 1145. Si tratta di una bolla emanata da Papa Eugenio III a favore del vescovo Tebaldo II con la quale gli veniva confermato il possesso di numerosi beni tra cui figura la chiesa di S.Maria. È pieve e parrocchia con arciprete nel 1465. L'attuale chiesa parrocchiale fu costruita nel 1879 su disegno dell'arch. Angelo Gottardi e consacrata il 14 ottobre 1922 dal vescovo di Verona Bartolomeo Bacilieri. L'edificio si presenta con facciata a salienti in stile neoromanico. Del 1879 è la ricostruzione del campanile. Il fonte battesimale risale al 1438 come risulta dalla iscrizione..

Altre chiese e oratori: *Maternità della B.V. Maria* (località Rancani), *S. Egidio* (ha pitture del Giolfino e del Brusasorzi), *B. Vergine della Salute* (località Finetti), *S. Dionigi* (località Marcemigo), *Chiesa della Disciplina.*

#### TREVENZUOLO

*S. Maria Maddalena.*

Appartenne all'abbazia di S. Zeno Magg. di Verona a cui la confermarono Enrico II (1014), Corrado II (1027), Enrico III (1055), Federico I (1163 e 1184) e Urbano III (1187). Nel 1145 Eugenio III conferma al vescovo di Verona Tebaldo : *plebem de Trevinzolo cum capellis et decimis*. La chiesa è stata consacrata il 3 settembre 1486 dal vescovo Mattia Ugoni vicario del card, Michiel vescovo di Verona.. Lavori di rimodernamento sono stati compiuti particolarmente nel 1700 e nel 1800. Nel 1939, su disegno dell'arch. Francesco Banterle, è stata prolungata la chiesa con la nuova facciata. Nel 1970 fu sistemato il presbiterio in armonia con le norme liturgiche e fu costruita la cappella del Santissimo (arch. Alberto Avesani). Il 3 maggio 1981 il vescovo di Verona Giuseppe Amari consacrò il nuovo altare. La chiesa si presenta con facciata neoclassica a capanna.

Altre chiese e oratori: *S. Antonio di Padova* (proprietà privata), *S. Bernardino* (contrada omonima, proprietà privata), *Maria Immacolata* (proprietà privata).

#### TREZZOLANO

*S. Andrea apostolo.*

Nel 1529 è parrocchia col *rector*. Rinnovata esternamente nel XVIII secolo venne consacrata dal vescovo Giustiniani nel 1766. Sull'altar maggiore vi è una tela raffigurante il martirio di S. Andrea (Fabrizio Cartolari). La pala del Rosario è di Claudio Ridolfi. Esternamente si presenta con facciata neoclassica rivolta meridione.

Altre chiese e oratori: *Santi Faustino e Giovita* (contrada Bisano), *Oratorio S. Carlo* (presso Villa Torre).

#### SANTISSIMA TRINITÀ DI BADIA CALAVENA

*Ss.ma Trinità.*

La parrocchia fu costruita il 22 novembre 1952. Una cappella esisteva in loco già da tempo. In essa dietro l'altar maggiore vi sono degli affreschi antichi (sec. XV?) e una delle due campane del minuscolo campanile porta la data del 1613. La nuova chiesa, costruita nel 1960 su progetto dell'ing. Camillo Salvi, è stata benedetta il 21 agosto 1965. L'edificio si presenta con facciata a capanna molto semplice.

Altre chiese e oratori: *Primitiva chiesa, S. Rocco* (contrada Garzon).

#### SANTISSIMA TRINITÀ IN MONTE OLIVETO

*Ss.ma Trinità.*

L'abbazia della SS. Trinità principiò ad essere costruita a partire dal 1073 dai monaci Vallombrosani con l'aiuto di Matilde di Canossa e di Fulcone d'Este. Sorse su una collinetta denominata Monte Oliveto. Fu consacrata nel 1117 dal vescovo Sigifredo. Di qualche decennio dopo è il campanile romanico costruito con il contributo di Viviano Bevilacqua e così pure i chiostri. Eretta in parrocchia nel 1336, la chiesa fu ampliata nel sec. XVI con l'aggiunta dell'atrio e della "Loggia delle Convertite". Ha pianta a croce latina, il tetto a capanna, il coro semicircolare con soffitto a catino, due cappelle laterali con volte a vela che formano i bracci della croce. Tra le principali opere si possono rilevare: la Trinità di Enrico di Rigino (scultura), la Trinità in maestà, l'Annunciazione di Martino da Verona, gli apostoli di Giacomo da Verona e affreschi di D. e F. Brusasorzi, tele di Jacopo Ligozzi, D. e F. Brusasorzi, Giovanni Calari. In seguito al bombardamento del 6 aprile 1945 furono rasi al suolo i chiostri (sul lato destro della chiesa) e la Cappella di Loreto (sul fianco sinistro). Sono andate perdute anche numerose opere di pittura e scultura.

Rettoria residenziale: *Chiesa delle Stimmate.*

Altre chiese e oratori: *Chiesa S. Domenico* di proprietà del Comune di Verona. Costruita nel 1543, consacrata nel 1544, decorata nel 1686 dal pittore veronese Alessandro Marchesini.

#### VAGGIMAL

*S. Rocco pellegrino.*

La chiesetta di S.Rocco venne edificata nel 1735 a proprie spese da due sacerdoti appartenenti ad una famiglia di Vaggimal, Don Camillo e Don Paolo Marogna. Il nome della località sembra derivare da *Vallum hiemale* cioè luogo pianeggiante per lo svernamento di chi scendeva dal nord e usava il passaggio: Ala, Segà, S. Anna e Negrar. Nei documenti la chiesa è classificata come oratorio facente parte della parrocchia di Prun. Fu eretta in parrocchia autonoma il 12 giugno 1924, smembrandone il territorio da Prun con decreto del vescovo Girolamo Cardinale. La chiesa è stata dedicata a S.Rocco nel 1836 dopo una tragica epidemia.

#### VAGO

*S. Francesco d'Assisi.*

Il primo edificio venne costruito e dedicato a S. Francesco dai nobili Da Lisca nel XVI secolo. Fu smembrata dal territorio di S. Pietro di Lavagno ed eretta in parrocchia il 1° febbraio 1899 con decreto del vescovo di Verona Luigi di Canossa.. La vecchia chiesa, costruita nel 1847 quando Vago era ancora curazia, ora è adibita ad altri usi. La nuova chiesa è stata costruita su progetto dell'arch. Andrea Loi , benedetta dal vescovo di Verona Giuseppe Amari il 1° marzo 1992 e consacrata nel 1999 dal vescovo Flavio Roberto Carraro. Conserva una pala di Anonimo del '600 che raffigura s. Francesco di Assisi che riceve le Stimate della Passione di N.S.G.C. La nuova chiesa è abbellita con le sculture in bronzo di Luciano Carnessali e le vetrate della ditta Poli Arte. Degna di nota l'icona con 24 santi veronesi del pittore bulgaro Encio Uzunov. L'edificio si presenta con facciata in stile contemporaneo.

Rettoria residenziale: *S. Giacomo apostolo con l'Oasi S. Giacomo.*

#### VALDIPORRO

*S. Antonio abate.*

Dal 1287 insieme con Frizzolana (odierna Bosco Chiesanuova) fece parte di Roveré. Nel 1375 fu unita a Boscohiesanuova. Nel 1577 fu eretta in parrocchia con decreto del vescovo Agostino Valier. La chiesa parrocchiale è stata costruita verso il 1850 su disegno di Anselmo Gaspari da Valdiporto. È stata consacrata l'11 settembre 1885 dal vescovo di Verona Luigi di Canossa . Esternamente l'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico. Gli affreschi interni sono stati realizzati nel 1898 dal pittore friulano Pittaco

Altre chiese e oratori: S.Marco.

#### VALEGGIO SUL MINCIO

*Cattedra di S. Pietro apostolo.*

In un diploma di Lotario III del 1137 è nominata la *ecclesiam S. Maria de Valegio in episcopato veronensi*. Eugenio III nel 1145 ricorda: *plebem de Valegio cum capellis et decimis* concessa al vescovo Tebaldo. Si ipotizza che la primitiva pieve fosse dedicata a S. Giorgio. Nella parte finale di un trattato tra Mantova e Verona del 1191 si riscontra: *actum est hoc in circuitu ecclesiae de Valecio*. Nel 1530 è pieve parrocchiale con arciprete. La chiesa attuale è il risultato di rifacimenti di precedenti edifici. I lavori furono iniziati nel 1777 e terminati nel 1804 su disegno dell'architetto Adriano Cristofali . L'esterno è rimasto incompiuto. La chiesa è stata consacrata il 15 ottobre 1808 dal

vescovo Innocenzo Liruti. La pala d'altare è del pittore veronese Saverio Dalla Rosa.

#### S. VALENTINO

*S. Valentino martire.*

In loco esisteva una cappella fin dal 1300. La chiesa attuale risale al 1429. Fu eretta in parrocchia con decreto vescovile in data 5 luglio 1937. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile rinascimentale.

#### VALGATARA

*Ss. Fermo e Rustico martiri.*

Durante la visita del vescovo di Verona Ermolao Barbaro (1453-1471) si fa riferimento ad una chiesa a Valgatara. Smembrata dalla pieve di S. Floriano fu costituita in parrocchia dal vescovo di Verona Giovanni Andrea Avogadro il 24 dicembre 1797. La chiesa, già esistente fin dal sec. XVI (22 aprile 1506), è stata ampliata su disegno dell'arch. Francesco Ronzani nel 1854. Nel 1943 il parroco Massimino Savoia, su progetto dell'arch. Francesco Banterle, la innalzava a volta e la allungava portandola alle dimensioni attuali. Fu consacrata dal vescovo di Verona Giuseppe Carraro il 19 marzo 1978. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a salienti.

Altre chiese e oratori: *S. Marco* (sec. XIII), *S. Luigi*, *Sacra Famiglia*.

#### VALLESE

*Ss. Giacomo e Anna.*

Nel 1505 il conte Rodolfo Spinetta fece ampliare la chiesa quattrocentesca. Smembrata da Mazzantica (già Mazzagatta), fu eretta in parrocchia il 20 luglio 1934. La chiesa, dopo il rifacimento del 1891, è stata ampliata e completamente rinnovata nel 1967. L'esterno è stato restaurato nel 1997, l'interno nel 2007. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

#### VANGADIZZA

*Natività della B.V. Maria.*

Fu pertinenza dei Camaldolesi fin dalla metà del sec. X. Nel 1454 è parrocchia col rector durante la visita pastorale di Ermolao Barbaro. La chiesa attuale è il risultato di numerosi rifacimenti fatti dal sec. X in poi. Fu consacrata il 29 novembre 1676. Conserva alcune opere di valore quali un trittico in bassorilievo del '300, alcune tele del Farinati, del Barbieri, del Ridolfi e una vasca battesimale a coppa ottagonale poggiante su piedistallo a colonna, modanato, martellinato del sec. XV. Ai lati del presbiterio sono poste due

tele raffiguranti la “Natività” e “l’adorazione di Magi” opera del pittore Giuseppe Diamantini (1621-1705) acquistate da una chiesa di Venezia. La tela posta nell’abside è del pittore Vittorio Pittaco (1898). L’altare principale proviene dalla chiesa di Villafranca. Il campanile risale al XV secolo e fu sopraelevato nel 1600. Le sei campane provenienti dalla fonderia Luigi Cavadini fecero sentire i loro primi rintocchi nel 1933. Nella canonica risalente al 1700 , durante i lavori di manutenzione(1962) ,sono stati restaurati pregevoli affreschi .

Altre chiese e oratori: *Madonna del Rosario* (località Torretta. La chiesa fu edificata tra il 1955 ed il 1961 in sostituzione di un precedente edificio di culto ottocentesco distrutto nel 1945 da un bombardamento aereo), *Maria Addolorata* (contrada Capitello).

#### VELO VERONESE

*S. Giovanni Battista.*

Dal sec. XIII fece parte dei 13 Comuni della Lessinia. La chiesa fu costruita nel 1485 da Donato di Lugo su una precedente cappella del 1435. È parrocchia fin dal 1529. La chiesa fu più volte ingrandita: il corpo centrale è del 1590, la crociera del 1870. Tra il 1885 e il 1890 fu allungata e fu costruito il coro. Possiede un fonte battesimale a vasca ottagonale con l’iscrizione M.D.XXX.III. JHS. M° IAC. MA(r)TIN. Il campanile, iniziato nel 1938, fu terminato nel 1940. Il territorio di Velo è cosparso di lapidi devozionali di arte popolare. Le più antiche risalgono al sec. XV. L’edificio si presenta con facciata salienti.

Altre chiese e oratori: *S. Giuseppe* (transito, in località Campe), *Trasfigurazione* (Monte Purga), *S. Antonio* (località Retz), *S. Giovanni Battista* (località Salaorno), *Madonna del Rosario* (località Viaverde), *S. Carlo Borromeo* (località Camposilvano).

#### VENERA

*S. Maria Regina.*

La chiesa di Venera fu costruita tra il 1958 e il 1959 . La parrocchia fu costituita il 31 maggio 1959 con territorio smembrato da Casaleone, Cerea e Sanguinetto.L’edificio si presenta con facciata a capanna rivolta meridione.

Altre chiese e oratori: *S. Antonio di Padova* (contrada Faval, proprietà privata).

#### VESTENANOVA

*S. Leonardo di Limoges.*

Fin dal 1472 esisteva a Vestenanova un oratorio dipendente dalla chiesa di S. Antonio abate in Vestenaveccia. Il primo edificio chiesastico fu costruito nel XVI secolo. Di esso si ha notizia in occasione della visita pastorale del vescovo G.M. Giberti del 1541. La chiesa venne riconosciuta come *rectoria* nel 1553 allorchè si staccò da Vestenaveccia con dei contrasti dovuti alla riscossione delle decime. La chiesa fu consacrata la prima domenica di ottobre del 1574 dal vescovo Agostino Valier . L'attuale chiesa parrocchiale venne edificata su progetto dell'arch. Angelo Gottardi nel periodo 1849 – 1853, in parte recuperando il preesistente edificio. Fu riconsacrata il 4 ottobre 1924 dal vescovo di Verona Girolamo Cardinale . Tra il 1925 e il 1942 venne costruita la torre campanaria . L'edificio si presenta in stile neoclassico con un solenne atrio in facciata. Conserva affreschi di Rocco Pittàco udinese del 1866 e dipinti del 1600 e 1700.

Altre chiese e oratori: *Madonna del Rosario* (contrada Zovo), *Madonna di Fatima* (contrada Barco).

#### VESTENAVECCHIA

*Ss. Zenone vescovo e Urbano I papa.*

La prima chiesa fu costruita nella seconda metà del XII secolo sul colle della *Fratta* e dedicata a S. Antonio abate. Viene considerata la più antica chiesa di tutta l'alta Val d'Alpone ed è ancora oggi ben conservata e ricca di affreschi quattrocenteschi. La seconda chiesa venne edificata ai piedi del colle della *Fratta* nella seconda metà del XV secolo. Fu consacrata il 27 luglio 1494 e riconosciuta come rettoria nel 1525. L'attuale chiesa parrocchiale fu costruita nel 1863-64 utilizzando il materiale della precedente chiesa quattrocentesca. La torre campanaria venne eretta nel 1915 .All'interno vi sono affreschi di Vittorio Pittàco. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *S. Antonio abate* (Chiesetta romanica, sita sull'omonima altura), *Madonna del Carmine* (contrada Baldi).

#### VIGASIO

*S. Zeno vescovo.*

Eugenio III ricorda nel 1145: *plebem de Vico Attici cum capellis et decimis*. Appartenne all'abbazia di S. Zeno Magg. di Verona a cui la confermarono Enrico II (1014), Corrado II (1027), Federico I (1163 e 1184) e Urbano III

(1187). Nel 1188 è pieve con chierici. Il fonte battesimale è una coppa monoblocco del 1473 con iscrizione: M.CCCC.LXX.III COSTRUITO ESSENDO PAPA SISTO IV. IMPERATORE FEDERICO III E ARCIPRETE DI S. ZENONE V.M. DI VIGASIO D. BONAVENTURINO DA PESCONTINA. La nuova chiesa parrocchiale fu costruita nel 1966-68 su disegno dell'arch. G. Giacomello. e inaugurata il 17 novembre 1968 dal vescovo di Verona Giuseppe Carraro, Consacrata dal vescovo di Verona Giuseppe Zenti il 7 ottobre 2018. Esternamente l'edificio si presenta con facciata contemporanea rivolta a oriente,

Altre chiese e oratori: *Natività di Maria* (sec. XVII, località Campagnamagra).

#### VIGO

*S. Martino di Tours vescovo.*

Ignote le origini della chiesa di Vigo edificata tra la fine del XIV e i primi del XV secolo come cappella soggetta alla pieve di Legnago. Fu eretta in parrocchia in data 2 marzo 1450. La chiesa che risale al 1600, fu ingrandita nel 1857 e consacrata nel 1948 dal vescovo di Verona Girolamo Cardinale. Vi si conservano due tele dell'inizio del 1600, la pala d'altare che raffigura S. Martino e in un altare laterale la Madonna del rosario. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

#### VILLABARTOLOMEA

*S. Bartolomeo apostolo.*

In antico denominata *Villa Cervionis*, sorse verso il sec. XI dopo la costruzione degli argini dell'Adige e il prosciugamento delle paludi. La prima chiesa parrocchiale dedicata a s. Bartolomeo risale al sec. XII e di essa rimangono il campanile a cuspide quadrata e l'abside pure quadrata. La chiesa era a tre navate con la facciata verso ponente. È parrocchia col rector nel 1460.

In chiesa è stato ricollocato l'antico fonte, vasca ottagonale del secolo XV. La chiesa romanica venne sostituita con l'attuale costruita nel 1855 su disegno dell'arch. Cerini. È stata consacrata il 24 ottobre 1949. Ha alcune tele provenienti dalla vecchia parrocchiale attribuite al Farinati e a Palma il Giovane. La pala del Rosario è di Francesco Barbieri detto lo "Sfrisato". Custodisce un pregevole ritratto di S. Paolo VI del pittore Aronne Del Vecchio, donato in occasione della canonizzazione del Papa, a seguito di un miracolo verificatosi in parrocchia per sua intercessione. Il parroco Don Benedetto Mareghello nel 2019 ha eretto un piccolo altare in onore di S. Paolo VI. L'interno è stato decorato con pitture realizzate da Casimiro

Salvelli nel 1926. L'edificio si presenta con facciata a capanna ed un imponente pronao neoclassico.

Altre chiese e oratori: *S. Zeno* (in Valle), *S. Giuseppe* (in Brancaglia), *S. Rosario* (in Fondovilla), *S. Anna* (in Mezzavilla), *Madonna di Lourdes* (in Altavilla).

#### VILLA D'ADIGE

*Natività della B.V. Maria.*

La chiesa fu edificata tra il 1462 e il 1466 dal nobile fiorentino Giovanni Francesco Strozza.. Smembrata da Castagnaro fu eretta in parrocchia nel 1553. La chiesa parrocchiale è stata ricostruita nel 1840 e consacrata nel 1927. La torre campanaria è stata costruita nel biennio 1914 – 1915 . All'interno è stato realizzato un ciclo pittorico da Gaetano Miolato. L'edificio si presenta con facciata a capanna.

#### VILLAFONTANA

*S. Agostino vescovo.*

Smembrata da Bovolone fu eretta in parrocchia nel 1573 con decreto del vescovo di Verona Agostino Valier . La chiesa è del 1500 e fu rinnovata nelle forme attuali entro il 1577. Il fonte battesimale è datato 1580 con iscrizione Conserva tele del Farinati. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a nord-ovest.

#### VILLAFRANCA

*Ss. Pietro e Paolo apostoli.*

La chiesa edificata sul finire del XII secolo fu eretta in parrocchia nel 1189. L'attuale chiesa, costruita tra gli anni 1768 al 1882 si rifà, per la sua architettura, alle linee della chiesa del Redentore a Venezia di Andrea Palladio. È stata consacrata nel 1882 dal vescovo di Verona Luigi di Canossa. L'edificio si presenta con facciata palladiana rivolta a nord-ovest.

Rettoria residenziale: *S. Francesco d'Assisi.*

Altre chiese e oratori: *Chiesa dell'Aeroporto militare*, oratori: *S. Rocco*, *Visitazione*, *Crocifisso*.

#### S. VITALE

*S. Vitale martire.*

Pur legata a Roverè sin dall'avvento dei coloni bavaresi sui Monti Lessini, (sec. XIII) nel tempo passò alle dipendenze ora di Roverè, ora di Velo, ora di Cancellò e quindi ancora di Roverè, fino a quando fu costituita in parrocchia il 27 aprile 1942. Un edificio chiesastico esisteva già da tempo immemorabile (consacrato il 20 maggio 1372) ed aveva un rettore residente. Fu poi abbattuto al principio di questo secolo per costruire la chiesa attuale. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

S. VITO DI CEREÀ

*S. Vito martire.*

Smembrata da Cereà fu eretta in parrocchia il 15 giugno 1981. La nuova chiesa costruita tra il 1997 e il 2000 su progetto dell'arch. A.Loi. Fu consacrata dal vescovo di Verona Flavio Roberto Carraro il 3 dicembre 2000 e dedicata a S. Vito martire. L'edificio si presenta con facciata in stile contemporaneo.

Altre chiese o oratori: *SS. Vito, Modesto, Crescenzia e della B.V. Maria (sec. XVI).*

S. VITO DI LEGNAGO

*S. Vito martire e Madonna della Pace.*

Smembrata da Porto di Legnago fu eretta in parrocchia il 6 febbraio 1937. La nuova chiesa parrocchiale, costruita nel 1975 dall'ing. Italo Zenatelli su disegno del prof. Giulio Pavesi, è dedicata alla Madonna della Pace ed è stata consacrata il 29 ottobre 1995. L'edificio si presenta con facciata in stile contemporaneo.

Altre chiese e oratori: *S. Vito (già parrocchiale).*

S. VITTORE

*Ss. Vittore e Corona martiri.*

Rettoria smembrata da Colognola ai Colli fu eretta in parrocchia il 3 dicembre 1922. Ancor prima dell'anno 1000 esisteva in loco una cappella dedicata ai SS. Vittore e Corona e un monastero che dipendeva dall'Ordine di S. Gabriele di Cremona. Demolito il monastero veniva ampliata la cappella e nel 1928 costruita una nuova chiesa. Fu eretta in parrocchia nel 1921. Inaugurazione e benedizione furono fatte nel 1930 dal vescovo di Verona G. Cardinale. Terre di proprietà di questa chiesa datate tra il '500 e '600 furono date in deposito temporaneo al podestà di Verona nel 1939. Col tempo sono passate in

proprietà al Museo di Castelvecchio. L'edificio si presenta con facciata a capanna rivolta a meridione. Le pareti interne sono ornate con otto tele di particolare valore opere di Francesco Badile, Sante Creara, Anselmo Canerio, Bernardino India e Pasquale Ottino

VOLARGNE

*S. Martino di Tours vescovo.*

L'origine della chiesa è antichissima probabilmente risalente al VI secolo. Era cappella soggetta alla pieve di S. Giorgio di Valpolicella. È parrocchia col rector fin dal 1456. La chiesa è però di epoca più antica. Vi è un affresco del 1300 attribuito al maestro Cicogna. La chiesa attuale è stata edificata tra il 1805 e il 1812. Fu consacrata dal vescovo di Verona Luigi di Canossa il 24 settembre 1887. Esternamente l'edificio si presenta in stile tardobarocco. La decorazione interna (1954) è opera dei decoratori C:Bonato e G:Manzini.

VOLON

*Ss.ma Trinità e Madonna del Rosario.*

Smembrata da Zevio fu costituita in parrocchia il 14 giugno 1942. La chiesa parrocchiale è del 1929 su disegno dell'ing. P. L. Bonomi. Nel 1955, su progetto dell'arch. Giacomello, fu rifatta l'abside, eretto il campanile e il nuovo altare. Fu consacrata nel 1955 dal vescovo di Verona G. Urbani. Nella chiesa si conservano un mosaico di Cristo Risorto opera di G. Celada, un Crocifisso del 1600 e una statua quattrocentesca della Madonna. L'edificio si presenta con facciata neoromanica.

S. ZENO ALLA ZAI

*S. Zeno vescovo.*

Nel 1963 per provvedere all'assistenza religioso-morale dei lavoratori della zona ZAI di Verona, è stato eretto il Centro S. Zeno alla ZAI con chiesa e locali adiacenti. Nel 1967, per assicurare adeguata assistenza alla popolazione residente nella zona, è stata eretta la nuova parrocchia. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a salienti.

S. ZENO DI COLOGNOLA

*S. Zeno vescovo.*

La prima notizia inerente la chiesa è del 1456 anno in cui la chiesa venne visitata dal vescovo di Verona Ermolao Barbaro(1453-1471). L'edificio è ricordato come cappella della pieve di S.Maria di Colognola. Smembrata da Colognola ai Colli fu eretta in parrocchia in data 12 aprile 1920. La chiesa risale al 1770 e sostituisce un precedente oratorio che esisteva presso il

Cimitero. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico. All'interno gli affreschi (1915-1916) sono dei pittori G.Miolato e F.Rigodanzo.

#### S. ZENO DI MONTAGNA

*S. Zeno vescovo.*

Nel 1464 è già parrocchia col *rector*. Tutta la zona anticamente era proprietà della famiglia Montagna dalla quale prese il nome il paese. L'attuale chiesa parrocchiale fu iniziata nel 1767 su disegno dell'arch. A. Peduzzi, consacrata nel 1787. All'interno vi sono grandi pale tra le quali *L'orazione nell'Orto degli Ulivi* di F. Barbieri di Legnago, *San Zeno benedicente* e *San Carlo Borromeo* di P. Nanin (1853). Vi è un organo costruito nel 1895 da Gaetano Zanfretta. La torre campanaria è del 1788. Esternamente l'edificio si presenta con facciata in stile neoclassico.

#### S. ZENO IN DESENZANO

*S. Zeno vescovo.*

La parrocchia è stata eretta nel 1965 con territorio staccato dalla parrocchia di S. Maria Maddalena di Desenzano e in parte dalla parrocchia di Rivoltella. La chiesa parrocchiale iniziata nel 1976 su progetto dell'arch. Giuliano Visconti, è stata inaugurata nel 1978 dal vescovo di Verona Giuseppe Amari. Negli anni 2005-06 furono costruiti la sacrestia, il presbiterio, l'altare e data una nuova collocazione al fonte battesimale. E' stata consacrata nel maggio 2007. Esternamente l'edificio si presenta con facciata in stile contemporaneo.

#### S. ZENO IN MOZZO

*S. Zeno vescovo.*

Da un carteggio settecentesco si evince che nel 1441 i conti Miniscalchi acquistano dalla camera di Verona il feudo di S.Zeno in Mozzo comprendente anche la chiesa di S.Zenone. Nel 1526 è, insieme con Mozzecane, *parochialis*. Nel 1530 è parrocchia col *rector*. La chiesa attuale fu restaurata nel 1780 su edificio preesistente di dimensioni più piccole. Fu consacrata il 6 luglio 1792 dal vescovo di Verona G. A. Avogadro. All'interno vi sono dipinti riferiti ai Misteri del Rosario e a S. Zeno. Il campanile inaugurato nel 1900 ha cinque campane fuse nel 1923.

#### S. ZENO MAGGIORE

*S. Zeno vescovo.*

La basilica nelle sue forme attuali risale al sec. XII pregevole esempio del romanico veronese. Esternamente l'edificio si presenta con facciata a salienti in stile romanico. Il rosone è opera di Brioloto de Balneo (fine XII e inizi del XIII secolo). Il campanile è completato nel 1173. Nella torre merlata sono presenti affreschi del XIII secolo. All'interno alcuni affreschi quattrocenteschi sono attribuiti a Martino da Verona. Il fonte battesimale è una vasca ottagonale in marmo giallo Verona del secolo XII-XIII. Fu abbazia benedettina illustre e potente fin verso la fine del sec. XVIII. Parrocchia era la vicina e antichissima chiesa di S. Procolo (sec. VI), il cui beneficio fu assegnato nel 1806 alla chiesa di S. Zeno trasferendo in essa la parrocchialità. Nell'1839 furono concessi al parroco il titolo e le insegne di abate. Nel 1973 la chiesa fu dichiarata Basilica Minore. La pala d'altare è la prima opera rinascimentale dell'Italia settentrionale del pittore Andrea Mantegna commissionata da Gregorio Correr abate della chiesa tra il 1457 e il 1459.

Rettoria residenziale: *S. Zeno in Oratorio*.

Altre chiese e oratori: *S. Procolo* (antica pieve battesimale, una delle quattro della città. Fu sede di parrocchia fino al 1806. In anni recenti fu restaurata e restituita al culto il 23 marzo 1988. Custodisce, oltre a quelle di s. Procolo e di altri vescovi, le reliquie di s. Euprepio primo nella serie dei vescovi di Verona.

*Ss. Giuseppe e Fidenzio* (oratorio pubblico annesso alla Casa Madre dell'Istituto Canossiano. Vi riposa il corpo di s. Maddalena di Canossa). *Sacello di S. Benedetto nel Chiostro, B.V. Maria Immacolata* (oratorio presso l'Istituto delle Suore Orsoline F.M.I.).

S. ZENONE DI MINERBE

*S. Zeno vescovo*.

Il territorio di Minerbe deve il suo nome ad un probabile luogo di culto dedicato alla dea Minerva che sorgeva nell'attuale zona di S. Zenone. La chiesa preesisteva al sec. X. E' detta pieve nel 1035. È ricordata nella bolla di Eugenio III del 17 maggio 1145: *plebem sancti Zenonis cum capellis et decimis et curte*. E' pure nominata in un diploma dell'imperatore Federico I dell'anno 1154. Nel 1295 è pieve collegiale con chierici. Nel 1450 è parrocchia con arciprete il quale nel 1460 è detto anche *praelatus*. Il fonte battesimale, quadrato a spigoli smussati, poggia su zoccolo è del 1454 con iscrizione: HOC OP.F.F.D.A.DE...ARCHIPR.SI.ZIS.II.7IS.MCCCC.L.III.

L'attuale chiesa parrocchiale costruita nel 1818, fu consacrata nel 1873. Nel 1924 fu ampliata. Nel 1938 è stata completata la facciata su disegno dell'arch. Giovanni Salvi. L'edificio si presenta con facciata di gusto barocco. All'interno affreschi del pittore Mani (1873) e di Adolfo Mattielli (1956).

ZEVIO

*S. Pietro apostolo.*

Nel 903 sono ricordati alcuni preti qui residenti e nel 1135 si conosce il nome di un un arciprete (Adelardo) di Zevio. Eugenio III nel 1145 ricorda *plebem Gebeti cum capellis et decimis*. Il fonte battesimale antico era una vasca ottagonale liscia, di marmo Rosso Verona, forse del secolo XV, ora una parte dimezzata si trova nel cortile della canonica. La chiesa attuale fu costruita tra il 1836 e il 1840 su progetto dell'architetto Francesco Ronzani.. Ha un altare monumentale e quattro altari artisticamente importanti. Il campanile è del 1500. L'edificio si presenta con facciata a capanna in stile neoclassico.

Altre chiese e oratori: *Chiesa del Cimitero* (secondo la tradizione edificata sulla casa dove nacque s. Toscana vedova originaria di Zevio).

# INDICE DELLE PARROCCHIE

|                             |    |                              |    |
|-----------------------------|----|------------------------------|----|
| CATTEDRALE                  |    | AZZAGO                       | 22 |
| 15                          |    | AZZANO                       | 22 |
| AFFI                        | 16 | BADIA CALAVENA               |    |
| ALBARÈ                      |    | 23                           |    |
| 16                          |    | BAGNOLO                      | 23 |
| ALBAREDO d'ADIGE            |    | BALCONI                      | 24 |
| 16                          |    | BARDOLINO                    | 24 |
| ALBARO                      |    | S. BARTOLOMEO delle MONTAGNE |    |
| 17                          |    | 24                           |    |
| ALBISANO                    | 17 | BEGOSSO                      | 25 |
| ALCENAGO                    | 17 | BELFIORE d'ADIGE             |    |
| ALPO                        | 17 | 25                           |    |
| S. AMBROGIO di VALPOLICELLA |    | BELLUNO VERONESE             |    |
| 18                          |    | 25                           |    |
| S. ANASTASIA                |    | S. BENEDETTO di LUGANA       |    |
| 18                          |    | 25                           |    |
| B. ANDREA da PESCHIERA      |    | S. BENEDETTO in VALDONEGA    |    |
| 18                          |    | 26                           |    |
| S. ANDREA di BADIA CALAVENA |    | S. BERNARDINO                |    |
| 18                          |    | 26                           |    |
| S. ANGELA MERICI            |    | BEVILACQUA                   |    |
| 19                          |    | 26                           |    |
| Ss. ANGELI CUSTODI          |    | BIONDE                       |    |
| 19                          |    | 26                           |    |
| ANGIARI                     | 19 | BOLCA                        |    |
| S. ANNA d'ALFAEDO           |    | 26                           |    |
| 19                          |    | BONAVICINA                   |    |
| S. ANNA dei BOSCHI          |    | 27                           |    |
| 20                          |    | BONAVIGO                     | 27 |
| S. ANTONIO di LEGNAGO       | 20 | BONFERRARO                   |    |
| Ss. APOSTOLI                |    | 27                           |    |
| 20                          |    | BORGHETTO                    |    |
| ARBIZZANO                   | 21 | 28                           |    |
| ASELOGNA                    | 21 | BORGO BONAVICINA             |    |
| ASPARETTO                   | 21 | 28                           |    |
| AVESA                       |    | BORGONOVO                    |    |
| 22                          |    | 28                           |    |

|                              |    |                             |    |
|------------------------------|----|-----------------------------|----|
| CAPRINO VERONESE             |    | CAVALCASELLE                |    |
| 35                           |    | 41                          |    |
| B. CARLO STEEB               |    | CAVALO                      |    |
| 36                           |    | 41                          |    |
| CARPI d'ADIGE                |    | CAZZANO di TRAMIGNA         |    |
| 36                           |    | 42                          |    |
| CASALEONE                    |    | CELLORE di ILLASI           |    |
| 36                           |    | 42                          |    |
| CASELLE di ISOLA della SCALA |    | CENTENARO                   |    |
| 36                           |    | 43                          |    |
| CASELLE di PRESSANA          |    | CENTRO                      |    |
| 37                           |    | 43                          |    |
| CASELLE di SOMMACAMPAGNA     |    | CERAINO                     | 43 |
| 37                           |    | CEREA                       |    |
| CASSONE                      | 37 | 43                          |    |
| CASTAGNARO                   |    | CERNA                       |    |
| 37                           |    | 43                          |    |
| CASTAGNÈ                     | 38 | CERRO VERONESE              | 44 |
| CASTEL BREZZONE              |    | CHERUBINE                   | 44 |
| 38                           |    | CHIEVO                      |    |
| CASTEL d'AZZANO              |    | 44                          |    |
| 38                           |    | CISANO                      |    |
| CASTELCERINO                 |    | 44                          |    |
| 39                           |    | COGOLLO                     | 45 |
| CASTELLETTO di BREZZONE      |    | COLÀ                        | 45 |
| 39                           |    | COLOGNOLA ai COLLI          |    |
| CASTELLETTO di SOAVE         |    | 45                          |    |
| 39                           |    | COLOMBARE di SIRMIONE       |    |
| CASTELNUOVO del GARDA        |    | 46                          |    |
| 39                           |    | CONCAMARISE                 |    |
| CASTELROTTO                  |    | 46                          |    |
| 39                           |    | CORBILOLO                   | 47 |
| CASTELVERO                   |    | CORIANO                     | 47 |
| 40                           |    | CORNO S. VITO               |    |
| CASTIGLIONE                  |    | 47                          |    |
| 40                           |    | CORREZZO                    | 48 |
| CASTION VERONESE             |    | COSTEGGIOLA                 |    |
| 40                           |    | 48                          |    |
| CAVAION VERONESE             |    | COSTERMANO                  |    |
| 41                           |    | 48                          |    |
|                              |    | CRISTO RISORTO - DISSOLENCO |    |

## INDICE

|                                                                                        |      |
|----------------------------------------------------------------------------------------|------|
| Presentazione .....                                                                    | p. 5 |
| La diocesi di Verona. Profilo storico (secc. III <sup>2</sup> -XXI <sup>i</sup> ) .... | 7    |
| Le parrocchie .....                                                                    | 15   |
| Indice delle parrocchie .....                                                          | 128  |

Finito di stampare a  
Verona nel mese di  
febbraio 2015

## STUDI E DOCUMENTI DI STORIA E LITURGIA

L'Archivio Storico della Curia Diocesana di Verona tra le attività che concernono la sua vita e il suo impegno culturale, ha ritenuto di dover promuovere la pubblicazione di studi di argomento veronese riguardanti la storia e la liturgia, con speciale attenzione al materiale documentario custodito nei propri depositi. Tale iniziativa si pone come spazio offerto a contributi specifici di ricerca mono e interdisciplinare. In questo spirito si colloca ciascun volume della presente collana.

mons. dott. FRANCO SEGALA  
*Direttore*

### NELLA STESSA COLLANA

1. F. SEGALA, *Il culto di san Zeno nella liturgia medioevale fino al secolo XII*, Verona 1982 [esaurito].
2. F. UGLIETTI, *Una gentildonna veronese... Silvia Curtoni Verza (1751-1835)*, Verona 1983 [esaurito].
3. G.B. PIGHI, *Cenni storici sulla Chiesa veronese*, voll. I-II, Verona 1980-1985 [esaurito].
4. F. SEGALA, *Catalogus sanctorum Ecclesiae veronensis*, Verona 1986 [esaurito].
5. R. SCOLA GAGLIARDI, *La Mensa Vescovile di Verona*, Verona 1987 [esaurito].
6. A. VALIER, *Vita di Carlo Borromeo card. di S. Prassede arcivescovo di Milano*, Verona 1988 [esaurito].
7. E. ROSSINI, *Il card. Adelardo II (1188-1214) e il Comune di Verona*, Verona 1991.
8. G. PERAZZOLO, *Momenti di storia della Congregazione religiosa dei Poveri Servi della Divina Provvidenza*, voll. I-II, Verona 1993-1994 [esaurito].
9. P. SIMONI, *Luigi Lippomano vescovo e nunzio apostolico del Cinquecento. Profilo bibliografico*, Verona 1993.
10. F. SEGALA, *Saggio di bibliografia sulla Liturgia Ambrosiana (1950-1975)*, Verona 1995 [esaurito].
11. A. CASTALDINI, *Il ghetto di Verona nel Seicento*, Verona 1997 [esaurito].
12. M. GIUSTINIANI, *Visitationes pastorales (1632-1650)*, Verona 1992.
13. E. BARBARO, *Visitationum liber (1454-1460)*, Verona 1998.
14. L. LIPPOMANO, *Visitationum liber (1553-1555)*, Verona 1999.
15. LIBER *visitationis anni MDLIX*, Verona 1999.
16. A. VALIER, *Visite pastorali del vescovo... (1605-1627)*, Verona 1999.
17. T. MAFFEI, *In sanctam rusticitatem...*, Verona 2000.
18. A. VALIER, *Visite pastorali (1592-1599)*, Verona 2000.
19. A. ORLANDI, *Mons. Giuseppe Carraro...*, Verona 2001.
20. A. VALIER, *Visite pastorali (1565-1589)*, Verona 2001.
21. S. DE GUIDI, *Mons. Giuseppe Zamboni...*, Verona 2001.
22. A. ORLANDI, *Note per la storia del Seminario Vescovile*, Verona 2002.
23. P. BRUGNOLI, *Il palazzo vescovile di Monteforte d'Alpone*, Verona 2002.
24. S. PISANI I, *Prima visita pastorale (1654-1661)*, Verona 2003.
25. ID., *Seconda visita pastorale (1662-1666)*, Verona 2003.
26. G. CARRARO Vescovo di Verona, *Scelta di atti e lettere...*, a cura di G. ZIVELONGHI, Verona 2003.

27. G. PISANI II, *Visita pastorale (1669-1684)*, Verona 2003.
28. P. LEONI, *Visita pastorale (1692-1697)*, Verona 2003.
29. I. LIRUTI, *Diari e documenti (1807-1827)*, Verona 2004.
30. F. SEGALA, *Monasteriorum memoria*, Verona 2004.
31. ID., *Amore et ore nostri. I martiri Fermo e Rustico*, Verona 2005 [esaurito].
32. D. CERVATO, *La Madonna della Corona. Santuario*, Verona 2005.
33. G.F. BARBARIGO, *Visita pastorale (1698-1714)*, voll. I-II, Verona 2006.
34. F. SEGALA, *La Casa del Clero di Verona*, Verona 2006.
35. A. CORRADI, *Il Concilio a Verona. Mons. Giuseppe Carraro...*, Verona 2007.
36. F. SEGALA, *Preghiere in tempo di guerra (1850-1960 ca.)*, Verona 2007 [esaurito].
37. ID., *Verona eremitica...*, Verona 2008 [esaurito].
38. G. RONCONI, *Dispute umanistiche a Verona*, Verona 2008 [esaurito].
39. F. SEGALA, *Il culto di S. Pietro ap.*, Verona 2009.
40. ID., *Antiqui christiani fontes...*, Verona 2010.
41. P. PERINA, *Sanare infirmos...*, Verona 2010.
42. P. GARDONI, *Diario veronese (1826-1850)*, Verona 2010.
43. F. SEGALA, *Sacra libreria*, Verona 2011.
44. ID., *Sant'Euprepio...*, Verona 2012.
45. S. POLLONI, *I più antichi codici liturgici...Catalogo*, Verona 2012.
46. ID., *Un manoscritto polironiano...*, Verona 2013.
47. F. SEGALA, *I vescovi di Verona e la città in età tardoantica e precarolingia (secc. V-VIII)*, Verona 2014.

#### NELLA COLLANA: STUDI E DOCUMENTI DI STORIA E LITURGIA - SUBSIDIA

1. F. SEGALA, *L'Archivio Storico della Curia vescovile di Verona. Guida...*, Verona 1986 [esaurito].
2. ID., *Matrici di sigilli dei vescovi di Verona*, Verona 1996 [esaurito].
3. F. SEGALA-E. FERRARI, *Veronensis cleri necrologium (1900-1999)*, Verona 2002 [esaurito].
4. F. SEGALA - G. DE MASI, *Inventario 1668*, Verona 2008.
5. F. SEGALA, *Oratori privati. Indice*, Verona 2009 [esaurito].
6. ID., *Ore d'archivio*, Verona 2010 [esaurito].
7. ID., *Memorie eucaristiche*, Verona 2011 [esaurito].
8. ID., *Dies devotionis*, Verona 2012.
9. F. SEGALA-G. DE MASI, *La Mensa Vescovile di Verona...*, Verona 2013.
10. F. SEGALA, *Ricognizioni di sacre reliquie (secc. XVII – XX)*, Verona 2014.
11. ID., *Cenni storici sulle chiese parrocchiali della diocesi di Verona*, Verona 2015.
12. ARCHIVIO STORICO (a cura), *Catalogo delle tesi di laurea...*, Verona 2015 [esaurito].

#### NELLA COLLANA: STUDI E DOCUMENTI DI STORIA E LITURGIA- MINIMA

1. F. SEGALA, *Trovata pagina di pergamena con notazione musicale (sec. XII)*, Verona 2010.
2. ID., *Il riscatto degli schiavi*, Verona 2010 [esaurito].

- 3.F. SEGALA - G. DE MASI, *Risposte circa li danni...*, Verona 2012.
- 4.L. ANTONINI, *Carteggio inedito di Agostino Valier*, Verona 2012.
- 5.G. ZAMBELLO-R. LONARDI, *Il luogo dell'incontro di papa Leone Magno con Attila...*, Verona 2014.